GIOVEDÌ 21 GENNAIO - ANNO 114 - NUMERO 20

I PILOTI SE NE VANNO GRAN PREMIO IN FORSE?

KYALAMI — Il Gran Premio del Sud Africa rischia di andare a monte. Questa mattina i piloti di Formula 1 avrebbero dovuto incontrare i dirigenti della Fisa per risolvere la vertenza sulla «superlicenza». Ma i rappresentanti della Fisa non si sono presentati all'appuntamento programmato ed i conduttori hanno immediatamente abbandonato la pista, in segno di protesta, per raggiungere Johannesburg. A questo punto è difficile azzardare previsioni. Tutto è avvolto nel caos e nel mistero.

● A pagina 16

NIKI LAUDA

Giovedì 21 Gennaio 1982

STAMPA SERA

BORSA Pagina 29

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPPIO)

Con casa e pensioni un'altra «novità» italiana

...E CAMBIERANNO LE LIQUIDAZIONI

Quando dovrà essere pagata? - Un comitato studia

ROMA — Prima la riforma delle pensioni, poi nuovi decreti per la casa, ora il governo pensa di mettere mano alla riforma delle liquidazioni. Il problema è impellente perché il referendum promosso da democrazia proletaria per abolire il blocco della scala mobile sulle liquidazioni sicuramente otterrà una grande maggioranza di «sì» se si terrà. L'unico modo per evitarlo è che il Parlamento approvi al più presto una modifica dell'attuale regime delle indennità di fine servizio.

Ecco di cosa si tratta:

1) quando un lavoratore decide di comprarsi casa dovrebbe aver diritto di ottenere dalla prorpria azienda una mensilità per ogni anno già lavorato. La mensilità potrebbe essere calcolata sulla base dell'ultima retribuzione, o con gli interessi pagati dall'azienda sulla cifra realmente accantonata per conto del lavoratore;

2) la riforma delle pensioni prevede un tetto massimo. Chi volesse superarlo, dovrebbe destinare alle proprie Casse previdenziali in tutto o in parte, l'indennità di liquidazione mese per mese accantonata dall'azienda.

A Napoli
Decapitato Mani tagliate Strappato il cuore

NAPOLI — Riverso sul sedile di una 500, il corpo mozzato della testa e delle mani, il petto squarciato. Accanto, in una busta di plastica, la testa, le mani e il cuore.

Così, stamattina, è stato ritrovato «Bambolella», un uomo del clan Cutolo, ennesima vittima del sanguinoso scontro tra bande camorriste che insanguina Napoli.

«Divorzio e voglio 3 miliardi di dollari»

LOS ANGELES — Questa è la bellissima Sheila Dena Al-Fassi, 23 anni, moglie di un membro della famiglia reale saudita, lo sceicco Mohammed Al-Fassi, di 28 anni. La fotografia è stata scattata a Los Angeles durante la conferenza-stampa tenuta dopo aver intentato causa di separazione dal marito con la richiesta di risarcimento per 3 miliardi di dollari.

ARRESTATO PER ESPORTAZIONE VALUTARIA IL FIGLIO DI PAOLO BONOMI (EX-COLDIRETTI)

ROMA — Gianni Bonomi, il figlio dell'ex presidente della Coltivatori diretti, Paolo, che la scorsa settimana era stato condannato a quattro anni di reclusione e a complessivi 11 miliardi di lire di multa per aver violato le leggi valutarie italiane, costituendo in Svizzera disponibilità finanziarie, è stato arrestato dalla guardia di Finanza.

Il mandato di cattura, su richiesta del pubblico ministero dottor Montalti, è stato firmato dal presidente della settima sezione penale del tribunale di Roma, dottor Carlo Serrao, che aveva diretto il dibattimento infliggendo sette condanne.

Contro il provvedimento il difensore di Bonomi, accusato di aver esportato in Svizzera tre miliardi e 500 milioni di lire ha presentato ricorso in Cassazione e contemporaneamente ha chiesto la concessione della libertà provvisoria. Su questa ultima istanza dovrà dare ora parere il dottor Montalti.

Casanova grande amatore ma anche viaggiatore e primo cittadino d'Europa

Lo scrittore Piero Chiara, appassionato studioso, ha parlato agli anziani-studenti della terza età dell'eclettico veneziano - Straordinario testimone del suo secolo amò «solo» 206 donne - Fu scrittore e poeta

A Giacomo Casanova (il Cavaliere de Seingalt, come amava farsi chiamare) non erano sufficienti 4-5 ore per raccontare agli estimatori, ai curiosi uno degli episodi più avventurosi della sua vita: la fuga dal carcere dei «Piombi», a Venezia. A Piero Chiara, scrittore, appassionato studioso dell'eclettico personaggio veneziano, bastano 80 minuti per tracciare l'identikit del suo maestro; per sedurre, con la storia affascinante di quest'uomo e con la sua parlata calma, i seicento «anziani-studenti» della *Università della terza età*, che hanno stipato — come per una attesa prima — platea e palchi del teatro Carignano.

Sessantanove anni, fronte alta e stempiata, capelli bianchi un po' troppo folti sulla nuca, lo sguardo sicuro dietro le lenti dalla montatura d'oro, l'autore del *Cappotto di astracan*, di *Vedrò Singapore?*, l'«inventore» di tanti best-seller (tre milioni e mezzo di libri venduti in venti anni), parla a braccio dal palcoscenico, senza appunti. Quello che deve dire lo coltiva dentro da anni, con la lettura delle opere di Casanova («*E' una passione, lo leggo in piedi*»), con le fertili, continue ricerche.

Parla come scrive. Chiaro. Comprensibilissimo. Forse, è anche qui il segreto di Piero Chiara, autore di successo; amabile conversatore. A tratti, s'immedesima col suo personaggio; il pubblico, chiudendo gli occhi, immagina che il Cavaliere de Deingalt sia tornato sotto la Mole per raccontare se stesso.

E lo scrittore si sdoppia. Un po' Casanova, un po' burocrate. Non nel senso di grigio «mezze-maniche», ma di funzionario scrupoloso, attento ai particolari, preciso. «Virtù» ereditata da uno dei suoi mille mestieri, quello di impiegato statale. Così, il volto del veneziano giramondo emerge nitido, completo, senza forzate sottolineature che per troppo tempo hanno dato di lui un'immagine forse errata, senz'altro a «senso unico».

«AMAVA E RISPETTAVA LE DONNE, E IL SUO PROFUMO, SE UNO CE NE DEVE ESSERE, E' TUTTO DI FINISSIMA CIPRIA» (TAVOLA DI M.G. ALEMANNO)

Giacomo Casanova — insinua il conferenziere — non è stato poi quel grande amatore. O, almeno, innanzitutto, non è stato solo questo. C'è, prima, l'immagine di uno «*straordinario testimone del suo secolo*», annota Chiara; l'uomo colto («*Una cultura eclettica, ma completa*»), l'amabile conversatore che sa dissertare su tutte le scienze e le arti, che scrive di medicina, astronomia, matematica, linguistica. C'è lo storiografo «*capace di penetrare nei fatti per trarne indizi utili e intuirne il successivo svolgimento*» (vedi la sua «*Storia delle turbolenze della Polonia*», ancora così attuale; e Chiara promette di riparlarne, in un articolo, in questi giorni).

C'è il Casanova scrittore, poeta; il fedele segretario del suo tempo, che consegna ai posteri con la sua autobiografia («*Storia della mia vita*») il ritratto più autentico e completo di un secolo; spietato con se stesso, meticoloso nell'annotare tutto di tutti. Piero Chiara rimprovera agli accademici del nostro tempo di snobbarlo, trascurarlo; rivendica maggiore attenzione.

Poi, c'è l'immagine del viaggiatore, dell'uomo che ha percorso in lungo e in largo il vecchio continente con la sua carrozza; il primo «*cittadino d'Europa*». C'è il «*mangiatore eccezionale*» (e il pubblico ride al pensarlo seduto davanti a un antipasto con 100 ostriche).

Il grande amatore? Ha avuto «solo» 206 donne — racconta Piero Chiara — una capacità amorosa quasi nella norma, per il suo tempo, per un uomo mai ammogliato, sempre in movimento, che ha avuto le sue prime esperienze a 12-13 anni, per continuare almeno fino a 60. La platea sorride, mentre lo scrittore auspica impossibili nuovi biografi del Cavaliere de Seingalt, che sappiano far luce su quello che egli ha taciuto nelle memorie. «*Vorremmo ascoltarla ancora per ore*», lo invita una signora dalla prima fila.

E il pubblico applaude questo suo coetaneo che ha fatto rivivere in un nebbioso e freddo pomeriggio d'inverno, un Casanova sconosciuto, quel coltissimo veneziano del '700, dal fascino ancora intatto alle soglie del 2000.

PIERO CHIARA

Mario Tortello

Ospite di Torino amava le sue strade, i palazzi ma anche le belle figlie di Carlo Emanuele III

Nella nostra città Casanova ebbe cari amici per tutta la vita - La passeggera avventura con l'ebrea Lia - La polizia lo espulse anche come indesiderabile

Di essere ricordato a Torino, e da uno scrittore come Piero Chiara, che lo ha studiato per lungo e per largo, e inoltre è narratore bravo quasi quanto lui, Giacomo Casanova sarebbe molto soddisfatto. E chissà che non lo sia davvero, in quell'Aldilà in cui lui credeva «abbastanza», ossia con questo limite: se, diceva, per essere sicuro che la mia anima è immortale bisogna morire, preferisco rimandare al più tardi possibile quell'esperienza.

Posto dunque che ieri fosse qui a Torino, prima di andare a sentir parlare di sé, cosa che amava moltissimo, avrà fatto un giro a dare un'occhiata alla città nella quale si era sempre trovato bene per varie ragioni: prima, che la città, con le sue strade diritte e i suoi palazzi severi ed eleganti gli era stata tutto di suo gusto; seconda, che ci ebbe fino alla fine della vita degli amici carissimi, più di ogni altro il conte della Perosa, che era un libertino quasi quanto lui; e terza ragione, ma in fondo la più importante, che a Torino abbondavano le belle donne, con una delle quali, l'ebrea Lia, ebbe anche una passeggera avventura. E qui, a Torino, conobbe il suo primo re, Carlo Emanuele III, che trovò brutto, gobbo, goffo e volgare, ma in cambio fornito di due belle figlie, le duchesse di Savoia Eleonora Teresa e Maria Felicita.

C'era una cosa sola a disturbarlo: la polizia, efficientissima, che una volta anche lo espulse come indesiderabile; ma Casanova era abituato a simili disavventure, e non conservava rancore.

Adesso, accolto per ammenda con tutti gli onori, avrà potuto trascorrerci una giornata di piena soddisfazione, ascoltando Piero Chiara. Alla fine, una bella intervista l'avrebbe concessa volentieri, supponendo che ai puri spiriti ciò sia consentito. Davanti ai giornalisti accalcati, non sarebbe stato lui a fare il difficile, per varie e indiscrete che potessero essere le domande.

Che cosa ne pensa della Polonia, per esempio. E' come invitarlo a nozze. Lui in Polonia c'era stato un tempo abbastanza lungo, da conoscere la situazione politica di quel Paese, sempre difficile stretto com'è fra Russia e Prussia: aveva indagato (scrivendoci anche un libro) la condizione sociale di quel popolo, generoso ma diviso e con paurose differenze tra i ricchi sin troppo ricchi e i poveri così miserabili, come poche volte gli era capitato di vederne nei suoi viaggi in Europa. Per rimediare a quei mali, bisognava invocare le «libertà naturali e la bilancia delle leggi».

Saltando di palo in frasca come usano fare i giornalisti nelle interviste ai personaggi qualificati, a Casanova si possono rivolgere domande su qualsiasi argomento, perché lui è uno che si è occupato di tutto, e su tutto ci tiene a dare un'opinione, che per lui è sempre la più intelligente e geniale. Sugli eventi generali del nostro tempo, per esempio, ci vuol altro per mettere in imbarazzo Casanova (che i giornalisti faranno bene, se vogliono averlo amico, a chiamare con il suo nome di battaglia, che è Cavalier de Seingalt). A quella domanda risponde che la guerra è condizione costante della vita dei popoli. «Quella che gli uomini chiamano pace non sembra al discernitore del vero che una tregua, fatta per preparare nutrimenti alla prossima guerra, distruggitrice di tutto, fida ministra dell'ambizione necessaria dei principi ai quali apparteniamo».

Ma non gli domandino giudizi sulla Storia in generale, perché risponderà con lo scetticismo dell'uomo che ha visto troppo per credere ancora in qualche cosa: «Sappiamo molto in Storia, risponderà citando il suo libro sulla Polonia, ma di quello che sappiamo pochissimo è vero».

Più costruttivo, indurlo a parlare delle donne. E qui bisogna lasciargli spazio, perché su questo tema ha tante cose da dire da riempirne volumi, come in realtà ha fatto.

E discorrerà da gentiluomo, perché le parolacce non gli piacciono e dei sentimenti amorosi ha una sua delicatezza, che non esclude la varietà. Racconta ai giornalisti come lui conobbe le gioie ma anche le ferite e le lacrime dell'amore; come abbia sentito acuto il rimpianto degli amori finiti; come abbia amato le donne perché sono belle ma anche perché le stimava, e perciò sapeva che il letto non è solamente un campo di piacere ma anche un luogo di raccoglimento dove il compito di due partners non volgari è di esaltare se stesso e il compagno.

A questo punto, i giornalisti un po' scossi nelle loro idee preconcette, gli domanderanno che cosa pensa allora il famoso Casanova dell'epoca presente, in cui si è venuto a trovare sia pur per una sola sera. Casanova risponde che nel confuso caleidoscopio della Storia tutte le epoche hanno il loro senso, ma che questa nostra non è di suo grado. Il linguaggio da vespasiano gli fa venire il vomito, lo risospinge verso la sua epoca, libertina quanto si vuole ma sempre avvolta in vestito decente. Le nostre ideologie correnti non lo interessano, perché lui è stato sì uomo di idee, ma non di sistemi. Soprattutto, raccomanda ai giornalisti, non ne facciano, parlando di lui, un mito o peggio un divo: tale prospettiva andrà bene per Don Giovanni, seduttore senza cuore, che disprezzava le donne e mandava odore di zolfo, mentre lui, Casanova, amava e rispettava le donne, e il suo profumo, se uno ce ne deve essere, è tutto di finissima cipria.

Ultima domanda: Cavaliere de Seingalt, che cosa ne pensa della vita? «La vita è un grande palcoscenico, dal quale rincresce sempre di uscire prima dell'ultima scena. Ecco perché solo gli incoscienti possono ridere della morte. Io per me so ridere solo di me stesso, che sono stato il più pazzo degli uomini, anzi il capo di tutti i pazzi. E qui vi saluto, vi prego di essere precisi nel riferire le mie parole, e mi permetto di citarmi là dove ho scritto: "Non amo gazzette né giornali che parlino di me se non quando sono bene informati e hanno conoscenza di causa"».

IL FOLTO PUBBLICO IERI POMERIGGIO AL CARIGNANO

Luigi Bàccolo

Tanti fumetti Così ci vedono i nostri figli

Una serie di vignette raccolte nel libro «Con gli occhi del bambino» - L'ha presentato Mario Lodi, è intervenuto anche l'autore Francesco Tonucci

Una raccolta di vignette tutte quante ispirate a personaggi alti un soldo di cacio, una serie veloce e tenera di flash a fumetti sul mondo dei bambini, i suoi problemi e le sue eterne fantasie. L'ha presentata l'altro giorno in via Lugaro Mario Lodi, il maestro autore di tanti volumi che è tra i protagonisti più noti e apprezzati della nuova scuola d'oggi. Con lui, l'autore Francesco Tonucci, psicopedagogista, ricercatore del CNR e, appunto, disegnatore satirico.

«*Credo che tutte le vignette raccolte in questo "Con gli occhi del bambino" riescano a dare il senso dei complessi problemi legati all'educazione* — riassume Lodi —. *E se qualche adulto, con la sua logica, stentasse a capire la coerenza dell'incoerenza che vi sta sotto, dipende soltanto dalla sua incapacità di vedere il mondo dal basso. Proprio come lo vedono questi nostri piccoli troppo spesso schiacciati, tollerati, inquadrati*».

Bambini chiusi in gabbia come animaletti nel loro box strapieno di stupidi, inutili giocattoli consumistici; ammucchiati in asili-nido come minuscoli straccetti appesi ad un attaccapanni; atterriti da una cronaca quotidiana per cui il vecchio babau del lupo cattivo diventa il pensiero più dolce della sera. E più tardi irrigimentati in una scuola dove la nuova educazione sessuale viene magari presentata con gli stessi termini astrusi delle guerre puniche, oppure costretti in classi dove l'uscita collettiva per le strade del quartiere — tutti quanti in fila per due e guai a chi si distrae o scende dal marciapiede — si conclude con una misera panoramica della nuca del compagno davanti».

Sostiene Mario Lodi: «*Il piccolo d'uomo che Francesco Tonucci segue nell'impatto con la famiglia e la scuola è il simbolo di tutti i bambini nell'attuale quadro della problematica educativa in cui coesistono ancora autoritarismo e permissività e bisogni veri e falsi, come specchio di un mondo pieno di tensioni laceranti. In questo bambino-simbolo obbligato ad amare chi lo domina ciascuno di noi può vedere il proprio figlio, il proprio alunno, i propri errori. Sono convinto che in questa società, dove persino la qualità della vita sta diventando uno slogan, partire dal bambino per cambiare i nostri rapporti e tutto il resto significhi rivoluzionare il vecchio modo di intendere la famiglia, la scuola, i servizi sociali*».

Di qui la funzione «tonica e disintossicante» di queste vignette agrodolci, nate con lo scopo di ripulire il rapporto tra generazioni diverse da qualsiasi incrostazione intellettualistica o strumentale. Il bisogno di libertà espressiva e di socialità di chi si prepara a crescere — è stato sottolineato nel corso dell'incontro, organizzato dall'assessorato alla Gioventù — sono gli stessi bisogni di qualsiasi uomo libero.

Ma per rendersene conto, per non offendere o soffocare questi nostri bambini con forzature vecchie e nuove, bisogna sperare tutti quanti di diventare come il signore della poesia firmata da Gianni Rodari che Francesco Tonucci ha voluto in prefazione alla sua raccolta. «*Un signore maturo con un orecchio acerbo*»: vale a dire con un orecchio bambino, sempreverde, in grado di capire le voci che i grandi non stanno mai ad ascoltare.

Perché altrimenti, avvertono l'esperienza di Lodi e la matita di Tonucci, il rischio è grosso. Può succedere, ad esempio, che i banchi di una cattiva scuola a tempo pieno anziché fiorire mettano radici pesanti come una catena di prigione, oppure che le tante attività di un «tempo pieno» apparentemente valido si trasformino in una dispersiva catena di montaggio senza scopo né significato. Mentre la bambina che la mamma tradizionalista prepara a colpi di pettine e di buone maniere verso un sicuro futuro di vittima non stringe certo meno il cuore di quell'altra che, in nome dell'educazione unisex più aggiornata, si consola cullando un piccolo carroarmato.

l. r.

PARLIAMO DI SESSO CON I BAMBINI E' DAVVERO DIFFICILE?

Due medici affrontano il tema: «Lo sviluppo sessuale del fanciullo dal concepimento alla pubertà» - I genitori protagonisti - Come affrontare la vita, sin dai primi giorni, senza ambiguità - Il complesso di Edipo - Il problema della masturbazione

Il bambino non è un essere asessuato e la sua sessualità non dipende soltanto dalla registrazione anagrafica, ma è un continuo divenire nel quale giocano diversi e molteplici fattori. Di questo si è discusso ieri sera al Centro incontri della Cassa di Risparmio per iniziativa dell'Aniruda (Associazione per la riconversione dell'uomo e la difesa dell'ambiente). Due medici, l'endocrinologo De Sanctis e il neuropsichiatra Ravetto, hanno affrontato il tema: «Lo sviluppo sessuale del fanciullo, dal concepimento alla pubertà».

«Prima di tutto — *ha sottolineato il prof. De Sanctis* — sia chiaro che sessuati non si nasce, si diventa. E' un divenire continuo, punteggiato di tappe fondamentali e varie sono le sequenze delle componenti responsabili della differenziazione dell'identità di genere». *Insomma non basta avere genitali maschili o femminili.* «Una continua interazione di fattori di natura biologica e culturale che tutti i genitori devono conoscere, perché ancora una volta su di essi poggia la responsabilità di una corretta educazione sessuale».

Che cosa avviene, dunque, nel bambino?

«Una volta configuratosi l'aspetto dei genitali esterni — spiega De Sanctis — questi diventano i nuovi conduttori del programma di identità di genere. Sono questi, infatti, a condizionare il comportamento e l'atteggiamento delle persone addette all'educazione del bambino ovvero dei genitori che diventano, così, i protagonisti dello sviluppo sessuale».

Basta ricordare che alla nascita, la semplice scelta del nome o addirittura del colore degli abitini evoca risposte sessuali differenziate.

L'endocrinologo ha ricordato quanto sia importante una corretta definizione del sesso alla nascita.

«Esso viene normalmente attribuito dall'ostetrico e dal pediatra subito dopo il parto, molto spesso con un semplice sguardo alla zona perineale. Se tutto ciò è legittimo nel caso di genitali esterni normali è invece riprovevole e delittuoso in presenza di genitali più o meno francamente ambigui».

In questo caso che cosa si deve fare?

«Una valutazione più accurata, certamente, potrebbe evitare i dolorosi problemi che insorgono quando il pediatra endocrinologo, in epoca successiva, chiarirà che il soggetto etichettato come maschietto è in realtà una femminuccia».

E' indispensabile, secondo l'endocrinologo, l'intervento chirurgico all'atto della nascita per far sì che il neonato possa affrontare la vita, fin dai primi giorni.

Il professor Ravetto, dopo aver esaminato i vari aspetti dell'erotismo infantile, ricordando che esistono per il bambino diversi momenti identificati come «erotismo orale, anale e fallico», *ha detto che esiste anche* «un sesso psicologico, normalmente in sintonia con quello biologico, ma non necessariamente». *In questo caso, secondo lo psichiatra, intervengono patologie legate alla identità sessuale.*

«E' bene ricordare — ha aggiunto — che tale identità si delinea intorno ai due anni e mezzo-tre, ben prima quindi della maturazione puberale che finirà solo per completare tale processo».

Dopo aver affrontato l'ormai mitico «complesso d'Edipo», Ravetto ha parlato di un problema che «spaventa» molti genitori ancora: la masturbazione.

«Questa attività autoerotica, diffusa nei due sessi, già riscontrabile nella prima infanzia, è stata considerata in passato come assolutamente condannabile e fonte di malattie fisiche e mentali. E' da ricordare che essa, nell'età prepuberale, ha un significato di autoconsolazione, di gioco con se stessi, rivelando spesso l'isolamento del bambino dal mondo esterno e solo dopo la pubertà acquista un significato più propriamente genitale. La masturbazione è di per sé un'attività del tutto fisiologica, quasi sempre limitata a particolari momenti dell'evoluzione psico-affettiva del bambino e solo di rado assume i caratteri dell'abitudine».

In questo caso diventa per il bambino un «compenso autogratificatorio» *che, se scoperto dai genitori, non deve assolutamente alimentare sensi di colpa e non deve diventare motivo di angoscia. Se ne deve, invece, ricercare la causa psicologica, evitando di terrorizzare il ragazzino con racconti di possibili conseguenze fisiche* «o psicologiche a distanza che l'atto masturbatorio, in sé, non produce affatto».

La prima educazione sessuale avviene in famiglia. Quando e come?

«In genere è verso i 4-5 anni che i bambini incominciano a far domande in materia sessuale. Bisogna rispondere in modo esauriente, senza menzogne, perifrasi contorte, non eludendo le domande, cercando di essere semplici, realistici e mai ambigui».

Quando nostro figlio ci chiederà: «Come nascono i bambini?», *non risponderemo, allora, partendo dalla vita delle api o da quella dei cagnolini o dal famoso semino messo nella terra. Il piccolo capirà bene e senza malizia (che purtroppo rischiamo di avere noi) quello che gli spiegheremo in modo semplice e chiaro, senza dover ricorrere alla* «complicità» *(richiesta, forse, da nebulosi sensi di colpa legati all'idea di sesso) di altre specie animali.*

LE VIGNETTE SONO TRATTE DAL VOLUME «CON GLI OCCHI DEL BAMBINO»

Enti locali e servizio civile

Oggi alle 17 presso la sala Consiglieri della Provincia di Torino in via Maria Vittoria 12, si svolgerà una tavola rotonda sul tema: «*Gli Enti locali e il servizio civile*».

Presidenza: Eugenio Maccari, Presidente Amministrazione Provinciale di Torino. Introdurrà il dibattito: Franco Spoltore, Segretario Nazionale della Gioventù Federalista Europea.

Interverranno: Attilio Bastianini, Consigliere Regione Piemonte; Mario Berardi, Consigliere Comune di Torino; Primo Ferro, Consigliere Regione Piemonte (relatore legge regionale su protezione civile); Egidio Francisco, Consigliere Provincia di Torino; Giuseppe Inzaghi, Assessore Igiene, Ecologia e Tutela Ambientale Provincia di Pavia.

Stasera alle 21, presso la Sala Proiezioni di via Carlo Alberto 59, avrà luogo una conferenza, con proiezione di diapositive, sul tema: «*Affreschi e sculture nel Piemonte medioevale fino al Sec. XII*».

Contadini contro l'invasione dei 15 mila ad Ovest

Per manifestare il loro dissenso sull'ormai nota e tanto chiacchierata «proposta di progetto» del collegio costruttori della provincia di Torino e di altri enti (Lega e unione delle cooperative) di costruire una città satellite per 15 mila abitanti alla periferia SudOvest del territorio di Rivoli si sono riuniti l'altra sera nella sala consiliare di via Capra 27 a Rivoli alcune centinaia di agricoltori della zona e numerose autorità politiche.

La vicenda ha già scosso parecchio le acque al comprensorio di Torino dove la dc ha fatto passare una mozione di censura nei confronti del presidente comunista Carlo Alberto Barbieri (uno dei progettisti dell'opera) e al comune di Rivoli dove i consiglieri dc Saitta Tavolada e Gottero hanno presentato qualche tempo fa in materia una interrogazione urgente al sindaco.

Al dibattito sono intervenuti i consiglieri regionali Chiabrando, Penasso, Cerchio, Sartoris e Picco, l'onorevole CaviglIasso e un buon numero di consiglieri comprensoriali della dc e del pri amministratori di minoranza di Rivoli, Grugliasco, Collegno, Rivalta, Orbassano, Beinasco, Moncalieri, Nichelino, Alpignano, Pianezza, Druento e Venaria.

Assente invece tutta la controparte, che era stata invitata dalla Coldiretti provinciale e aveva promesso di intervenire, vale a dire gli esponenti di maggioranza del comprensorio e della Regione.

«*Un'assenza sospetta da parte* di chi — ha detto il dottor Antonio Saitta, capogruppo dc al comune di Rivoli e membro del comprensorio torinese — *ha ben precise responsabilità in merito al congestionamento della cintura*».

Sull'idea della città satellite Saitta ha idee precise: «*Il problema della casa esiste, ma non ci induce ad accettare la proposta che ci piove dall'alto senza tener conto degli effetti sociali che 15 mila nuovi abitanti potranno avere su Rivoli: la nostra città può ancora dare un contributo alla soluzione del problema abitativo della metropoli ma non in questo modo. Scaricare i problemi di Torino sulla cintura è un gravissimo errore delle forze* di *sinistra che hanno previsto insediamenti per 64 mila abitanti complessivi nei nostri comuni*».

Dopo gli interventi dei politici il pensiero degli agricoltori è stato efficacemente sintetizzato da una donna, Elvira Trivelli Fiore della Coldiretti e consigliere comunale: «*Noi difendiamo il nostro posto di lavoro e abbiamo già dato tanto* — ha ricordato — *per le esigenze della comunità a Rivoli e in Piemonte. Vogliamo avere la sicurezza del nostro domani*».

NOVITA' PER LA «GRANDE TORINO» 60 MILA VANI, UNO STADIO PIU' STRADE, PONTI E PARCHI

Domani sera nella seduta del comitato comprensoriale la giunta presenterà «la traccia per il completamento e la verifica dello schema di piano territoriale». Il documento, che è il risultato di un lungo e vivace confronto dei quattro partiti (pci, psi, psdi e sinistra indipendente) di maggioranza, è stato illustrato ieri ai giornalisti dal presidente del Comprensorio, Carlo Alberto Barbieri (pci), dal vicepresidente Vera (psdi) e dai socialisti Boffa e Roccasella.

L'ipotesi per il completamento e la verifica dello schema di piano territoriale sarà discussa dalle forze politiche domani sera e nella seduta della prossima settimana. Sulla «traccia» ci sono già stati scambi di osservazioni tra i partiti; con ogni probabilità, vi saranno posizioni diverse rispetto al passato. I liberali, ad esempio, proprio per le novità che il documento contiene non escludono «atteggiamenti non contrari».

Comunque, come è stato ribadito da pci-psi-psdi, ieri nella conferenza stampa, è un fatto positivo che a questo nuovo dibattito sul futuro del territorio comprensoriale si arrivi con elaborati scritti di tutte le forze politiche, quelle di maggioranza e dei pri, del pli e della dc.

«La sua ricchezza — ha detto il presidente Barbieri parlando del documento — consente tecnicamente la stesura dello schema definitivo entro marzo. Può essere un volano per interventi sul terziario, sulle residenze, sulle industrie e sui trasporti. Già in questa legislatura potranno essere realizzati o avviati interventi complessi».

I socialisti Boffa e Roccasella hanno sottolineato la presenza di elementi di novità rispetto ai documenti precedenti dovuti «alla crisi economica e alla drammaticità sociale». «Non è un piano dei sogni — hanno detto — ma delle cose che devono essere fatte». Hanno evidenziato che il progetto è aperto a ulteriori contributi anche di minoranza affinché si arrivi a un piano comprensoriale non soltanto della maggioranza.

Il socialdemocratico Vera ha aggiunto che con questa «traccia» si rovescia la dinamica secondo la quale il comprensorio è al servizio di Torino. «Questa logica è andata a scapito sinora — ha affermato — della città e dell'area metropolitana nel suo insieme».

SVILUPPO OVEST DELLA CITTA' E NUOVE LINEE DIRETTRICI PER TORINO COSTITUISCONO MATERIA PER IL PIANO COMPRENSORIALE IN DISCUSSIONE

La città va ad Ovest (ma anche verso Nord)

La principale correzione di rotta rispetto ai piani precedenti

Il Comprensorio di Torino è suddiviso in sei zone principali, definite sub-poli. Sono: 1) l'area torinese fino ai confini con il Comprensorio di Pinerolo, i Comuni di Borgaro e Caselle, la Comunità montana Val Sangone; 2) la Comunità montana Alta Valle di Susa; 3) Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e Usl 27, ad esclusione dei Comuni di Borgaro e Caselle; 4) Alto Canavese, Valle Orco e Soana, Canavese occidentale; 5) la zona di Chivasso; 6) le zone di Carmagnola e di Chieri.

Ecco i progetti principali per subcomprensorio.

1) **Area torinese.** Il campo volo nel Comune di Collegno sarà oggetto di interventi «*atti alla riorganizzazione e allo sviluppo del territorio metropolitano*». Questi gli obiettivi: soluzione delle esigenze di localizzazione di uffici direzionali Fiat; sistemazione di uffici direzionali e amministrativi di enti pubblici e privati; redistribuzione delle attività terziarie; formazione di un parco pubblico (650 mila metri quadrati). Parte integrante del progetto di trasformazione del campo volo deve essere il recupero e l'utilizzo dell'ospedale psichiatrico di Collegno. Elementi portanti del sistema vengono indicati: la costruzione della metropolitana leggera in corso Francia e il completamento di corso Marche; il prolungamento di corso Appio Claudio verso ovest; il tronco di collegamento nord-sud, da strada Collegno-Venaria, nuovo svincolo sulla tangenziale nord, ponte sulla Dora, corso Fratelli Cervi fino al tracciato ex-tangenziale ovest e oltre verso Sud.

Il centro internodale merci sorgerà nell'area adiacente allo scalo ferroviario di Orbassano. La sua realizzazione richiede la formazione di programmi e progetti per la dogana che dovrebbe sostituire l'attuale impianto di via Giordano Bruno, per un centro di distribuzione e presa in consegna di merci, per un centro di avvio delle merci a mezzo containers a destinazione internazionale, per altri servizi di supporto (banche, uffici, import-export, magazzini), per la localizzazione in aree adiacenti del mercato ortofrutticoolo, per l'uso di altre aree destinate ad attività complementari allo scalo merci e al centro internodale. Saranno necessarie la creazione di nuovi svincoli della tangenziale e la realizzazione di nuovi tracciati di collegamento Collegno-Grugliasco-Orbassano e Rivalta-Moncalieri.

Il riordino e la rilocalizzazione produttiva viene vista attraverso l'individuazione di aree industriali nei diversi Comuni della cintura. Nella zona Moncalieri-Trofarello c'è la possibilità di un vasto complesso insediativo in regione Vadò (Moncalieri). Ad Orbassano si segnalano l'area compresa tra il Centro Ricerche Fiat e la circonvallazione e le porzioni di territorio sui due lati della tangenziale, a ridosso dello scalo ferroviario, i nuovi depositi del Consorzio trasporti torinesi e dell'Amrr, l'area industriale di Beinasco. Per Rivoli, Pianezza e Settimo si fa riferimento ai rispettivi piani per gli insediamenti produttivi.

Grossa rilevanza viene data al programma d'intervento residenziale. «*Nell'area torinese* — dice il documento — *nei prossimi sei anni potrebbero essere realizzati circa 60 mila nuovi vani (30 mila alloggi) di edilizia pubblica e privata*».

Gli interventi saranno di consistenti proporzioni, da 5 a 15 mila vani. Dove? Nel triangolo Rivoli-Rivalta-Orbassano. Nuove costruzioni e completamenti urbanistici anche ad Alpignano-Pianezza, che riguarderebbero anche Beinasco e Nichelino, e a nord di Torino (Venaria, Caselle e Borgaro). Relativi a questi progetti, naturalmente, sono i potenziamenti della rete viabile e delle linee di trasporto.

Numerosi gli interventi, per il «verde metropolitano». Essi riguardano la salvaguardia e l'ampliamento del parco di Stupinigi, la realizzazione del parco fluviale della Dora, gli interventi lungo le sponde del Po e nella collina torinese. Con lo schema si arriverà, poi, alla collocazione di un grande complesso sportivo, il nuovo stadio della città e dell'area metropolitana. Per ora vi sono solo voci; si parla di corso Marche o dell'area Nord.

2) **Valle di Susa.** E' interessata da un progetto integrato, da un piano cioè che collega più interventi per la viabilità, l'autoporto di Susa, le localizzazioni industriali, le aree di servizio al traffico, il centro commerciale, le abitazioni, l'utilizzo dell'autoporto di S. Didero, il riassetto idrogeologico, gli impianti di depurazione e smaltimento, intervento di recupero energetico. Per la Val Susa, come per quelle di Lanzo e del Canavese, nelle loro parti alte, è previsto, poi, un «progetto montagna», volto — con il contributo delle Comunità montane — a risolvere i problemi particolari di quelle zone (interventi per il turismo soprattutto).

3) **Valli di Lanzo.** Si prevede la formazione di due zone industriali artigianali prevalentemente di nuovo impianto per poter dare 2-3 mila posti di lavoro (i disoccupati nella zona oggi sono circa 2 mila). Gli insediamenti vengono indicati tra San Maurizio e Ciriè, vicino alla provinciale per Torino, e tra l'abitato Villanova-Mathi e la Stura. Si propone la realizzazione del tratto pedemontano della provinciale 2 a Castellamonte, la circonvallazione di Ciriè, il collegamento con Leinì.

Si chiede l'intervento di ammodernamento e potenziamento della ferrovia Torino-Ceres, già progettato dalla Regione. Per la nuova edificazione si parla di «*collegamento a politiche di recupero e razionalizzazione di tessuti urbanistici e di centri da Ciriè a Lanzo*».

4) **Alto Canavese.** Nell'intervento di potenziamento e ammodernamento della ferrovia Canavesana si individua la necessità principale. Allo scopo di collegare la linea a Torino si chiede di estendere il quadruplicamento in asse di Torino fino a Settimo. Riguardo alla viabilità si indica la realizzazione del tratto Ciriè-Castellamonte della Pedemontana e, a brevissimo termine, la costruzione della variante Caselle-Leinì-Lombardore, con tracciato preferibile a est dell'abitato di Leinì.

5) **Chivassese.** Le priorità: realizzazione del collegamento della variante della statale 11 con la circonvallazione di Chivasso, costruzione del ponte sul Po a Gassino, potenziare la viabilità sulla riva destra del Po. A medio periodo, si propone la costruzione di un tracciato che colleghi Chivasso con Chieri, Carmagnola, Vigone, Pinerolo, e il potenziamento della viabilità Chivasso-Ivrea.

6) **Carmagnolese e Chierese.** Per entrambe le zone ci sono problemi di collegamento. Viario per la prima zona, ferroviario per la seconda. Per il Chierese, poi, in particolare, si chiede l'aumento di abitazioni di edilizia pubblica e convenzionata, anche per rispondere alle esigenze non locali, alla luce del potenziamento della ferrovia.

Torino-città. «*Programmi e piani di intervento* — si legge nel documento — *devono considerarsi come parte di un unico grande progetto integrato relativo alla città motore e nodo economico piemontese*». Per le abitazioni, in particolare, si sottolinea l'importanza di formare «*piani di recupero e di programmare — con il concorso delle varie componenti sociali ed economiche interessate — interventi su cui convergano iniziative e disponibilità di varia natura che amplino al massimo le possibilità di azione e di mobilità residenziale, ad esempio dai quartieri posti a nord, dove più presente è il "malessere urbano"*».

Nel settore industria, si sostiene che per offrire occasioni di mobilità occorre intervenire su aree libere all'esterno della città, ma è anche indispensabile proseguire nella politica di rinnovo urbano per consentire la mobilità ad attività economiche, artigianali e piccolo-industriali. Per il terziario si dice: «*Torino ha svolto una politica di controllo delle trasformazioni, soprattutto nei settori centrali. Tale politica contrasta con l'attuale articolazione dei valori fondiari che induce un insieme di trasformazioni a favore del terziario, non sempre governate dai provvedimenti normativi della città*».

Luciano Borghesan

Una mostra fotografica

Si apre questa sera alle diciotto presso la Galleria «Documenta» in via Santa Maria 2 la mostra fotografica di Bruna Biamino. Le opere rimmarranno esposte fino al 21 febbraio. L'orario di apertura: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

Concerto

Questa sera, *alle ore 21,30*, il maestro Luciano Sangiorgi terrà un concerto, presso il Circolo Ufficiali di Presidio in corso Vinzaglio 6, dal titolo: «*Il pianoforte di Luciano Sangiorgi*». Sempre stasera, chiusura della mostra di pittura «*I clown di Aldo Landi*».

Il manager sorride «In fabbrica non lo ingiuriano più»

Dibattito sulla funzione del capo, suo ruolo e potere - Arisio, leader della marcia dei 40 mila: «Qualcosa è cambiato» - «La crisi è superata, sono passati gli anni bui»

Il manager si guarda allo specchio e sorride. Se fino a tre-quattro anni fa aveva la fronte aggrottata e si guardava intorno con preoccupzione, oggi appare più disteso, parla del suo lavoro con una certa serenità, qualcuno arriva perfino a dire che ama il mestiere che fa. Che cosa è successo? Che cosa è cambiato nelle fabbriche? E' stato l'arretramento del sindacato a lasciar posto a una nuova consapevolezza dei dirigenti?

Interrogativi brucianti. A formularli e a dare una risposta sono stati i tre relatori che ieri sera al collegio San Giuseppe, in via Andrea Doria, hanno parlato di *«funzione del capo»* e *«ruoli di potere»*, di *«crisi di identità culturale»* e *«nuova consapevolezza»*.

LUIGI ARISIO

Tre relatori, i cui nomi, fin dall'inizio, lasciavano presagire un dibattito vivace, non privo di scintille polemiche: Luigi Arisio, il leader della marcia dei 40 mila, presidente del «Coordinamento nazionale quadri industria»; il professor Riccardo Varvelli, insegnante al Politecnico, docente di *management*; la professoressa Maria Ludovica Lombardi, psicologa, consulente Cee. Moderatore Eugenio Criscuoli, direttore Iveco-Fiat.

Solleticato da un tema che lo riguarda da vicino, Arisio non si è fatto pregare: *«Dovrei parlare di come è cambiato il potere in fabbrica. Dico subito che a me questa parola "potere" fa un po' paura perché mi rievoca tristi slogan: "potere operaio", "lotta dura senza paura", quelle parole che noi quadri intermedi, abbiamo pagato sulla nostra pelle in anni non lontani, attraverso i bulloni che ci tiravano addosso, attraverso le manifestazioni più o meno democratiche organizzate dai sindacati. Dal '69 in poi il potere in fabbrica è stato tenuto quasi esclusivamente dal sindacato. Era così forte così onnipotente, che allora si raccontava la barzelletta dei due sposi in viaggio di nozze. Arrivano in albergo per dormire, ma la sposa è titubante. Allora il marito le chiede: non ti ha detto niente il sindacato?»*.

«Questo potere — ha detto Arisio — *dura ancora oggi. Tanto che, come mi hanno riferito l'altra sera, alla trasmissione televisiva Portobello, un operaio si è presentato a cercar moglie in compagnia di un signore. Chi è? gli ha chiesto Enzo Tortora; e lui: il mio delegato sindacale»*.

Il professor Varvelli, con la proiezione di alcuni schemi semplificativi su una lavagna luminosa, ha illustrato la storia del rapporto di potere fra classe borghese e classe operaia negli ultimi 30 anni: *«Dal '45 al '60 la borghesia segna una grossa presenza nella gestione del poetere; dalla seconda metà degli Anni 50 in avanti la classe operaia comincia a guadagnare posizioni fino ad arrivare al culmine della marcia nel 1969. Allora la borghesia ha toccato il fondo della sua crisi, ma oggi siamo a un'inversione di tendenza: arretra la classe operaia, avanza di nuovo la borghesia»*.

Per Varvelli la classe imprenditoriale si è resa «colpevole» di alcune occasioni perdute: *«Si è trovata impreparata a gestire l'autunno caldo del '69; ha lasciato che fossero i quadri intermedi ad essere protagonisti della marcia dei 40 mila che ha segnato il cambiamento del clima sindacale in fabbrica; non riesce a rispondere oggi all'esigenza di partecipazione che viene dalla classe operaia»*.

Un dato comunque è certo. Il manager e il capo intermedio sono usciti dalla crisi di identità in cui erano stati cacciati negli anni scorsi per riprendere in mano un discorso che li vede più protagonisti. *«Mentre da un'indagine fatta fra i dirigenti all'inizio degli Anni 70 emergeva che 80 su 100 ammettevano la crisi del proprio ruolo* — ha detto la professoressa Lombardi — *oggi la stragrande maggioranza ammette che la crisi è superata. Gli anni del buio sono finiti. Allora era fuori moda fare il dirigente, ogni manager veniva spernacchiato in qualunque fabbrica»*.

Chiusura polemica di Arisio: *«Qualcosa sta cambiando. Oggi Berlinguer viene a dirci dopo 30 anni che l'operaio italiano non può identificarsi con l'Urss. Il sindaco Novelli che nella vertenza Fiat era venuto a dire determinate cose ai cancelli con tanto di bandiere rosse, picchetti ecc. ecc. oggi dice tutto il contrario e riscopre — così ho letto da qualche parte — i cinque "P": poduzione, produttività, profitto, proprietà e, per chiudere in bellezza, "people" (era appena arrivato da Detroit). Sta cambiando qualcosa. Proprio quelli che hanno sfasciato tutto oggi si mettono in posa, presentandosi come i restauratori dell'impero»*.

Mauro Anselmo

«IO, DIFENSORE DEI TERRORISTI»

Dopo le lettere minatorie inviate ad alcuni avvocati torinesi - A colloquio con un legale

«I legali che si dichiarano democratici e garantisti rifiutano di difendere alcuni imputati. Ciò equivale a un'anticipazione di condanna. Poi consentono ai magistrati di fare interrogatori stressanti e non muovono alcuna opposizione. Qualcuno chiede parcelle troppo onerose». *Queste sono le frasi centrali della lettera d'accusa che è stata scritta a una quarantina di avvocati di Torino, Milano e Roma da parte di una «Commissione legale per il coordinamento dei comitati contro la repressione».*

L'avvocato Roberto La Macchia ha ammesso di avere ricevuto questa lettera-ciclostile. Per il resto i nomi dei legali «minacciati» non si conoscono esattamente; ma è *intuibile che si tratta di professionisti che nei precedenti processi di terrorismo avevano accettato le nomine di fiducia degli imputati e ora, alla vigilia di tre maxi-processi contro i maggiori rappresentanti delle Brigate rosse e di Prima linea che si celebreranno tutti a Torino, possono avere sollevato delle difficoltà. Alcuni hanno apertamente dichiarato di non voler assumere la difesa degli imputati accusati dei delitti più gravi.*

Fra i legali di fiducia degli imputati di terrorismo attualmente più impegnati c'è l'avvocato Aldo Perla. Ci siamo rivolti a lui per sapere se è fra quelli che — a Torino sono almeno una quindicina — hanno ricevuto la lettera in questione: «Lo escludo: nè ciclostilati collettivi, nè lettere che mi riguardino» *è stata la risposta. E ha continuato:* «Non sono legato a nessun partito e tantomeno a movimenti. Svolgo la mia professione seriamente. Con i miei difesi ho sempre avuto rapporti di estremo garbo e rispetto. Mi comporto da avvocato, solo e soltanto da difensore degli accusati ma nel rispetto della legge».

La tutela dei terroristi ha sempre comportato grosse responsabilità alle difese. Soprattutto per l'abitudine dei brigatisti di revocare in aula il proprio legale e la pretesa di difendersi da soli. «Non è un comportamento che mi offende. Ognuno è libero di decidere i propri comportamenti. L'ha fatto Cristoforo Piancone abbandonando l'aula della Corte d'assise dopo le prime richieste della Corte. E' stato condannato all'ergastolo per il delitto del sottufficiale della guardia carceraria Cotugno. Mi ha riconfermato la fiducia e io ho appellato. Come avvocato mi sento impegnato ad accettare qualsiasi difesa e a presentarmi, tenendo conto dei miei impegni, dove vengo chiamato. Certamente — *aggiunge* — non mi sarà possibile seguire il processo per banda armata che inizia il primo marzo nella nuova sede di via Bologna dove dovrei salvaguardare gli interessi di Nicola Valentino, Giuseppe Mattioli, Rosaria Biondi e Andrea Coi, e contemporaneamente, il processone alle Vallette che inizia il giorno dopo e dove debbo difendere 35 dei 73 imputati bierre della colonna di Patrizio Peci di Torino. Dovrò battermi per ottenere che uno dei due venga rinviato».

Quali sono le difficoltà che incontra un difensore nei contatti con i suoi assistiti? «Poché per quanto riguarda i colloqui. L'aspetto più spiacevole riguarda la corrispondenza tutta soggetta a censura. E' soggetta tutta a grossi ritardi. Stranamente in parte la giustificazione va ricercata nella disfunzione degli uffici postali. Devo dire che per un legale assumere la difesa dei brigatisti richiede anche un po' di coraggio. Non nei rapporti con i detenuti ma per gli antipatici abbinamenti che possono venire da certi ambienti e per alcuni commenti fatti con malizia».

Si dice anche che alcune volte il difensore debba in qualche modo assecondare alcune richieste degli assistiti finendo di fare da tramite fra chi è recluso e chi è fuori. «Nessuna richiesta di questo genere mi è mai stata fatta da detenuti. Nemmeno nei confronti dei familiari. Con questi ultimi tengo soltanto rapporti professionali, più o meno cordiali, ma sempre nel rispetto delle norme deontologiche».

Teme per la propria incolumità? «So di fare il mio dovere e non ho timori.

al. rig.

Gli indiani tra passato e futuro

Gli indiani e le loro tribù. Se ne parla questa sera, alle 21, nel salone «Pastore» di via Barbaroux 43. Verranno proiettate serie di diapositive, si potranno ascoltare le musiche originali registrate su cassette e poi ci sarà la relazione della professoressa Nalla Clerici.

Confraternita dël sambajon e dij nocciolini

Nasce a Chivasso società gastronomica

Nuova associazione. Si è costituita giorni or sono in Chivasso la «Confratèrnita enogastronomica dël Sambajon e dij nocciolini». Si unirà alle altre consorelle già esistenti: quella della Trippa di Moncalieri, dei Gamberai di Settimo Torinese, del Tartufo di Alba, La Cricca del 18 di Ivrea, quella della Credenza vinicola di Caluso ecc. La cerimonia d'insediamento e di presentazione alla cittadinanza si è tenuta ieri alle 10, nel teatrino civico, dove erano presenti altre delegazioni.

Attualmente l'associazione conta già 23 soci, tra cavalieri e dame, guidati dal loro gran maestro dottor Carlo Bocca, ex Abbà 1981, personaggio di primo piano del carnevale chivassese. Il costume sarà costituito da un mantello in velluto rosso, con appeso al collo un medaglione raffigurante un'allegoria sullo stemma cittadino. Lo scopo di questo sodalizio — dice il Bocca — è di andare alla ricerca delle origini della cucina tradizionale locale e la relativa divulgazione, oltre ad un impegno in manifestazioni culturali nella città.

Truffatore paga con assegni falsi

Un truffatore, servendosi di documenti e assegni rubati, raggira da circa tre mesi i commercianti torinesi. E' un uomo sui venticinque anni, alto un metro e settantacinque, capelli neri, lunghi e lisci, corporatura normale. Per le sue truffe si serve, di solito, di una carta d'identità smarrita da un torinese, Giuliano Rusponi.

La tecnica è la solita. Il truffatore si presenta in negozi di abbigliamento, di elettrodomestici, di macchine fotografiche o di ricambi per auto e acquista merce per cifre che superano il mezzo milione ma che sono inferiori al milione. Al momento di pagare prende il libretto degli assegni, ovviamente rubati, di cui esiste un fiorente mercato nero, e firma col nome di Giuliano Rusponi.

Quando i commercianti mettono l'assegno all'incasso e la banca comunica loro che è scoperto, fanno la cosa più ovvia, prendono la guida telefonica e chiedono spiegazioni al titolare del documento che a sua volta deve spiegare che anche lui è vittima di queste truffe.

Il turismo in Piemonte è passato indenne nella bufera della crisi

Positivo il bilancio dell'anno scorso - L'assessore Moretti: «Buon afflusso di stranieri, sufficiente interesse degli italiani» - Necessari la superstrada del Fréjus, il raddoppio della Torino-Savona e la Voltri-Sempione - Terme e campeggi

In Piemonte c'è ancora spazio per tanto turismo. Lo dimostrano le cifre del bilancio '81 che indicano come questo settore sia l'unico passato per ora indenne attraverso la bufera della crisi. Cosa s'è fatto, cosa si farà? Ne ha parlato in consiglio regionale l'assessore Michele Moretti presentando i conti dello scorso anno: buona percentuale di presenze nelle località di sport e di villeggiatura, sostenuto afflusso di stranieri, contenuto ma sufficiente interesse degli italiani agli orizzonti offerti dal Piemonte.

«I tagli ai bilanci degli enti locali però non devono soffocare le risorse turistiche — ha detto l'assessore —. *Le conseguenze si rifletterebbero inevitabilmente sull'occupazione e l'economia»*. Dunque un altro sforzo imponente per creare l'immagine (mai esistita) di una regione turistica. Come?

«Creando prima di tutto le grandi infrastrutture di viabilità e trasporto. Ben vengano dunque l'autostrada Voltri-Sempione, l'attesissima superstrada del Fréjus, il raddoppio della Torino-Savona. Sono tasselli necessari per ridare respiro alla viabilità piemontese e per inserire le nostre città nei circuiti internazionali». Ma non basta. Il Piemonte vanta un primato per numero di impianti negli sport invernali. Però sono sfruttati per periodi di tempo troppo limitati. La Regione propone una progressiva razionalizzazione delle stazioni per poterle migliorare e usare di più anche durante la settimana e d'estate, non solo nelle vacanze di Natale o nei pochi weekend con la neve. E' un modello nuovo. Non più città-fantasma che si animano soltanto per brevissimi periodi e sono tipiche di un genere di consumo degli Anni Sessanta basato sui bassi costi dell'energia, ma centri di produzione di turismo.

«Dobbiamo puntare maggiormente sui campeggi — sostiene l'assessore Moretti —. *Con il Progetto '80 abbiamo favorito il reperimento di aree pubbliche da destinare a campeggio. Questa complessa operazione sta procedendo e permetterà di creare molti campeggi con investimento minimo e di fornire un servizio qualificato, a basso costo. Ma i campeggi non possono essere abbandonati a se stessi. Vanno costruiti a poca distanza da centri congressi, fieristici, commerciali»*.

Più attenzione anche al fenomeno delle terme. *«Bisogna fare anche in questo settore scelte precise* — continua Moretti — *per evitare il lento degrado di alcune strutture. Se infatti non si può puntare sulle terme unicamente come presidi sanitari, è realistico ipotizzarne il recupero come centri di cura, soggiorno climatico, vacanze diverse»*.

Le statistiche provano che in Piemonte c'è spazio per le attività turistiche. *«Avere speso soldi per campagne e iniziative tipo Orizzonte Piemonte è stato senza dubbio proficuo. Certo* — conclude Moretti — *il turismo non può rappresentare il toccasana dei problemi economici del Piemonte e neppure la soluzione universale per il recupero delle zone depresse, tuttavia deve essere considerato con maggiore attenzione. Dal '75 ad oggi abbiamo riguadagnato tanto, troppo tempo perduto, ora dobbiamo cercare di integrare meglio il turismo con l'agricoltura, l'artigianato, il commercio»*.

Le leggi d'incentivazione turistica varate negli ultimi anni dalla Regione hanno dato buoni risultati provocando iniziative imprenditoriali in un momento in cui tutto sembra languire sotto il flagello della recessione. Ma la Regione adesso dev'essere in grado di sostenere tutto il settore del turismo, piccola ma importante valvola di sfogo dell'economia malata.

g. m. r.

«Guerra» tra gli inquilini delle case popolari per un vecchio comitato e il nuovo da insediare

Paolo Rossi e Brio due bersaglieri

Una giornata sicuramente diversa quella che hanno trascorso, ieri, 120 bambini della scuola elementare «Silvio Pellico» ospiti della Caserma «Cavour». Diversa perché non è cosa da tutti i giorni poter fare un giro sopra un'autoblindo, assistere ad un «vero» assalto al fortino, con tanto di lancio di granate e raffiche di mitra.

L'iniziativa fa parte del programma teso ad «aprire» e a far conoscere il mondo militare, per troppo tempo isolato e circondato, idealmente e materialmente, dal *«filo spinato»*.

La giornata si è iniziata militarmente, con l'alzabandiera, mentre i bambini e le maestre deponevano una corona ai piedi del monumento ai caduti e ricevevano il saluto dal comandante della Caserma, colonnello Antonio Catena.

Gran finale con i giocatori della Juventus, Paolo Rossi e Brio. Il centravanti dei campioni d'Italia è tornato per pochi attimi bersagliere e per la gioia dei fotografi, abituati a ritrarlo solo e sempre in maglietta e pantaloncini, ha nuovamente indossato il caratteristico «plumetto».

Un gruppo di inquilini delle case popolari Iacp di via De Bernardi e di corso Agnelli ha presidiato questa mattina i locali della segreteria del Comitato; locali che da ieri, su richiesta dello stesso Istituto autonomo case popolari, si sarebbero dovuti liberare per l'insediamento del nuovo Comitato, eletto dal 7 novembre scorso. Ma non sono stati lasciati liberi: all'interno, questa mattina, si è riunito un altro gruppo di inquilini che appoggiano la vecchia segreteria e non riconoscono quella nuova.

Lo scontro, tra le due parti, è in atto da mesi. Ne facciamo una breve cronistoria. Il vecchio comitato, di cui è presidente Tommaso Sabbetti, è stato eletto nel 1976. Secondo l'articolo 7 del regolamento dello Iacp avrebbe dovuto rimanere in carica per due anni. Ma nel 1981 non erano ancora state indette nuove elezioni. Il 15 ottobre dell'anno scorso si è dunque costituito un comitato elettorale che ha fissato le nuove elezioni per il 7 novembre. Secondo l'articolo 13 del regolamento elettorale perché le elezioni risultino valide occorre che vi partecipino non meno del 51 per cento degli aventi diritto al voto.

Ha votato il 54 per cento delle famiglie. Le elezioni sono dunque state riconosciute valide e legittimo il nuovo comitato sia dal Consiglio di circoscrizione, con lettera firmata dal presidente Renzo Crosato del 18 dicembre '81; dallo Iacp, con lettera del presidente Carlo Bosco e del vice Carlo Costanzo, del 23 dicembre; come anche dall'assessore Marcello Vindigni con lettera dell'8 gennaio '82.

La segreteria uscente è stata dunque «invitata» a consegnare «entro e non oltre il 20 gennaio» le chiavi dei locali di via Debernardi e quelle di un secondo locale in corso Agnelli che dovrebbe diventare sede di ritrovo per gli anziani del quartiere.

Il vecchio comitato però si ostina a non riconoscere i neo eletti e, proprio stamane, ha rifiutato di consegnare le chiavi ai vigili urbani che gli hanno fatto in proposito una richiesta formale.

«Per quanto riguarda il nuovo comitato — *spiega Sabbetti* — le elezioni non possono essere considerate valide perché non si sono svolte nei limiti di tempo stabiliti, perché non si è votato con i documenti richiesti dal regolamento Iacp, perché non si è votato in un luogo appositamente predisposto, perché non sono state richieste le dimissioni del comitato uscente e perché non è stata indetta un'assemblea preventiva».

Queste accuse sono state respinte dal neo comitato. «Abbiamo fatto tutto in regola» *risponde Vito Manetto per il comitato elettorale. E la documentazione inviata al consiglio di circoscrizione, allo Iacp e all'assessorato per la casa dimostrerebbe queste ragioni addotte dai nuovi eletti. Ma Sabbetti e chi lo sostiene non possono essere considerati abusivi alla stregua di chi occupa una casa vuota. Non possono insomma essere allontanati con l'intervento della forza pubblica. Perlomeno fino a quando la vertenza non venga discussa davanti a un giudice.*

Per quanto riguarda il locale destinato agli anziani lo stesso Sabbetti spiega di avere sostenuto delle spese inerenti al locale e di non poter dunque consegnare le chiavi finché queste spese non gli siano rimborsate.

Avete pagato il bollo-auto? Attenti alla supermulta

Scaduta ieri la proroga concessa dal ministero delle Finanze - Chi non è in regola può essere multato anche più volte nello stesso giorno - L'importo è di tre volte superiore la tassa di circolazione - Comincia oggi la riscossione per i veicoli inferiori ai dieci cavalli (durerà fino al 10 febbraio)

E' scaduta la proroga concessa dal ministero delle Finanze per il pagamento della tassa di circolazione dei veicoli superiori a dieci cavalli di potenza fiscale, mentre comincia la riscossione per i veicoli inferiori a dieci cavalli, che si protrarrà fino al 10 febbraio. Da oggi, quindi, tutti gli automobilisti che circolano senza aver pagato la tassa per l'82, se fermati dagli agenti o dai vigili, saranno multati.

In base alla legge n. 27 del 1978, l'importo della multa da pagare è di tre volte la tassa annuale. La sanzione viene automaticamente ridotta di due terzi se il pagamento è effettuato entro trenta giorni dalla data di notifica del verbale. L'utente verbalizzato, quindi — se vuole usufruire della riduzione prevista —, deve presentarsi all'ufficio bolli dell'Intendenza di Finanza di corso Vinzaglio esibendo la ricevuta dei quadrimestri pagati accompagnata dal verbale, entro 30 giorni. E' bene chiarire che chi sarà sorpreso in fallo, dovrà preoccuparsi di pagare subito la tassa di circolazione per evitare che nella stessa giornata possa essere fermato, verbalizzato una seconda volta e nuovamente multato.

Le snervanti attese per il pagamento della tassa di circolazione si ripetono regolarmente ogni anno nelle prime settimane di gennaio. Nei giorni scorsi la situazione è diventata caotica. Cerchiamo di spiegarne le cause.

Nell'81 il governo aveva emanato un decreto per aumentare del 50 per cento i contributi sui veicoli. Chiunque, nel corso dell'anno, si presentava agli sportelli per pagare il «bollo», quindi, doveva automaticamente corrispondere anche questo aumento. Il decreto era però valido soltanto sino al 31 dicembre 1981.

La confusione ha avuto inizio il 22 dicembre scorso, quando gli uffici dell'Aci e delle Poste hanno cominciato a riscuotere le tasse di circolazione per l'82: a chi si presentava per pagare la tassa per il nuovo anno (circa dieci mila utenti) veniva applicata la vecchia tariffa del 1980, poiché gli uffici esattori non avevano ancora alcuna disposizione in merito.

Soltanto dal 2 gennaio è entrato in vigore il nuovo decreto del governo che stabilisce, oltre all'aumento del 50 per cento già dovuto per l'81 ulteriore addizionale del 30 per cento per l'82.

Le varie disposizioni sulla tassazione creano confusione tra gli utenti che non sanno come calcolare l'importo da pagare. Gli impiegati sono perciò sottoposti a una fatica estenuante, dovendo non solo sbrigare il lavoro delle pratiche, raddoppiato per la complessità dei calcoli, ma anche fornire spiegazioni a chi le richiede.

Il direttore dell'Aci, dottor Fabio Sorrentino, ha provveduto nei giorni scorsi a rafforzare al massimo il servizio agli sportelli per la riscossione, mentre il dottor Donato, direttore del Pra, ci ha fornito delle indicazioni sull'andamento dei pagamenti: *«Nella nostra sede di via Piobesi*

— ha detto Donato — *sono state riscosse circa 1500 tasse al giorno; con la direzione dell'Aci di via Giolitti e le sette delegazioni sparse nelle varie zone della città abbiamo raggiunto una cifra di oltre 8 mila contrassegni, senza contare quelle effettuate dalle 75 succursali delle Poste»*.

Gli utenti lamentano che alle Poste non vengono fornite indicazioni sulla cifra da versare, ma bisogna tener presente che gli impiegati postali non sono in grado di conoscere tutta la serie di decreti che vengono emanati, senza contare che i loro sportelli devono accettare altri pagamenti, come luce, gas e telefono.

VITELLI E BUOI CON GLI ORECCHINI MANGEREMO BISTECCHE CON IL MARCHIO DOC

Offensiva del Piemonte agricolo - Dopo i vini anche carne, frutta e verdura si stanno costruendo un futuro garantito - L'idea del vitello della coscia con targhetta di qualità ha già raggruppato 600 soci

Il Piemonte agricolo prepara un'offensiva tutta «doc». Dopo il marchio che fa storia per i vini anche ortaggi, frutta, bovini si stanno costruendo un futuro garantito. L'idea del vitello della coscia con targhetta qualità è nata tra Alba e Bra dove un consorzio, il Co-al-vi (Consorzio allevatori vitello piemontese da carne) ha raggruppato 600 soci e domenica 7 febbraio presenterà i primi risultati dell'iniziativa. Alcuni capi di bestiame sono stati contrassegnati all'inizio di dicembre con un orecchino. Un segno di distinzione che li accompagnerà dalla stalla alla macelleria per favorire controlli e qualità.

All'operazione hanno aderito i Comuni di Bra e Alba, la Camera di commercio di Cuneo, la Provincia, la Regione, le associazioni di categoria. E' stato creato un ufficio anagrafico per la denuncia dei lattonzoli. Ogni vitello potrà contare su una specie di «carta d'identità». Perché? Per evitare che, come spesso accade oggi, vengano venduti come vitelli della coscia bovini che, con questa razza pregiata, non hanno nulla da spartire.

Questo bestiame verrà venduto sulle piazze di Alba e Bra e distribuito attraverso la normale rete delle macellerie che si trasformeranno in boutiques della carne. Non si può ovviamente parlare di una bistecca «doc», certo di un'iniziativa che vuole restituire alla zootecnica piemontese la dignità che da sempre la caratterizza. L'esperimento è per ora necessariamente limitato, ma l'esempio non è destinato a restare isolato. Un ufficio di pubblicità sta ideando il «marchio», le macellerie che venderanno questo tipo di carne avranno un'insegna particolare e rigidi controlli proveranno la qualità del prodotto: è questa la strada che allevatori e operatori del Braidese e dell'Albese intendono percorrere per rialzare le sorti poco fortunate della zootecnica «made in Piemonte».

Questa non è la sola iniziativa in cantiere sotto l'ombrello «doc». Dopo la classificazione dei vini avremo la «denominazione di origine controllata» per la frutta e gli ortaggi. Non si tratta soltanto di «spot» pubblicitari. E' invece una lenta azione di recupero delle caratteristiche, spesso ingiustamente dimenticate, dei prodotti della nostra agricoltura.

Con quali risultati? Non è ancora possibile esprimere giudizi. I tentativi che stanno decollando vogliono semplicemente rompere il ghiaccio e ridare nobiltà a ciò che il Piemonte produce.

Il primo esempio è arrivato dagli ortofrutticoli con il «cardo spadone» di Nizza Monferrato, celeberrimo tra i cultori della «bagna caoda». In questo caso il «doc» è già realtà per il «cardo Spadone Coppo». Ne facilita l'esportazione offrendo una garanzia molto apprezzata in Italia ma soprattutto all'estero. I maggiori interventi sono però indirizzati oggi verso il settore della floricoltura. Un primo traguardo è stato raggiunto con la concessione del marchio «doc» a tre dei fiori più tipici del Lago Maggiore: l'azalea, la camelia, il rododendro. Il riconoscimento è contrassegnato da un simbolo: un giglio stilizzato in cornice azzurra, la cui base a forma di onda richiama appunto il lago.

Ravvivate da questo successo altre proposte stanno nascendo sia pure con grande timidezza. Sessanta aziende ortofrutticultrici della collina di Moncalieri hanno infatti chiesto alla Regione un «marchio di qualità». Il simbolo è già pronto. E' un fiore stilizzato verde con la scritta «Fiori, orti e vivai di Moncalieri». Lo sforzo promozionale della Regione in questo settore è massiccio. L'attività floricola rappresenta infatti un dato non trascurabile per l'economia piemontese: le aziende sono circa 400 e lo scorso anno hanno offerto una produzione il cui valore supera i 25 miliardi. Oltre 700 ettari di terreno accolgono coltivazioni di fiori. Una potente azione promozionale dunque non può che essere positiva. Si costruisce soltanto così un viaggio senza rischi attraverso la qualità dei prodotti «made in Piemonte».

A Leinì non passa il centro-sinistra

Niente centro-sinistra a Leinì per risolvere la crisi di giunta. Democristiani e indipendenti da una parte, gruppo laico-socialista dall'altra (psi, psdi e pri) non sono giunti ad un accordo per un allargamento della maggioranza che comprendesse anche i socialisti.

La nuova giunta avrebbe potuto disporre di 14 voti (dc 5, indipendenti 4, psi 3, psdi 1, pri 1) sufficienti a governare con più autorità di quanto non abbia fatto finora la giunta centrista presieduta dal dc Giuseppe Cozza.

Le trattative, aperte da oltre un mese, sono fallite, dopo un accordo sul programma, sull'organigramma della nuova amministrazione, in primo luogo sull'attribuzione della carica di sindaco. I democristiani non sono disposti a cedere la guida della giunta di centro-sinistra: con i loro 5 seggi rappresentano il gruppo più consistente della nuova coalizione. Mentre i socialisti rivendicano la carica di primo cittadino «per dare il segno di una svolta — dice il responsabile di zona del partito Giovanni Ossola, che è anche vicesindaco di Settimo — nella vita amministrativa del Comune».

La dc è invece ferma nel chiedere la conferma del suo uomo di maggior prestigio, Giuseppe Cozza, anche se i suoi impegni di lavoro come primario clinico a Varallo lo tengono spesso lontano dal Comune. I socialisti chiedevano il cambio della guardia per portare alla carica di primo cittadino in consigliere Armando Tomas.

L'Inail ricorda che entro il 30 gennaio 1982 i datori di lavoro devono presentare, a norma del 5° comma dell'art. 28 del T.U. 1124/1965, la dichiarazione delle retribuzioni erogate ai dipendenti nell'anno 1981.

In caso di ritardo nella presentazione, i datori di lavoro incorrono nelle disposizioni contenute nel 6° comma del citato art. 28 T.U. 1124/1965.

In caso di invio per posta, l'Inail consiglia di avvalersi di plico raccomandato.

echi di cronaca

Ha raggiunto la sua cara Angela

Giuseppe Camerano

anni 71

Con immenso dolore l'annunciano la moglie **Mariuccia Verderone**, il figlio **Lorenzo** con **Adriana** e gli adorati nipoti **Angela** e **Marco**, sorella, cognati, cognete, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 21 corr. ore 14,30 dall'abitazione via V. Bona 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 20 gennaio 1982.

Gina e **Angelo Verderone** partecipano al dolore per la perdita del cognato **PINOTU**.

I cugini **Mariuccia, Franca, Domenico, Piero** ricordano con affetto **PINOTU**.

I nipoti **Franco, Giuseppe Camerano** e famiglie partecipano vivamente al dolore.

Prendono parte al lutto le famiglie:
Giuseppina Caviglietto
Battistino Depaoli
Giuseppe Roagna
Petiti-Garbolino
Gino Locatelli
Lorenzo Amateis
Gioachino Romano
Dino Chiabotto
Battista Sassone
Edoardo Gays
Ernesto Maschio
Giuseppe Verderone
Lorenzo Cravero
fratelli **Fornas**
Giovanni Verderone
Alessandro Fassetta

Partecipano al dolore le famiglie **Lucchini, Balma Mion, Balbo**.

Gli **Amici della Piola** lo ricordano:
Ernesto Balma
Luigi Dentis
Leopoldo Sacco
cav. **Pietro Balocco**
Piero Scavarda
Domenico Broglio
Riccardo Varrone
Domenico Clarico
Giuseppe Busso
Bruno Gaffione
Mario Bronzino
Enrico Bronzino
Aldo Boccardo
Mario Garino
Mario Canavesio
Nino Chiabotto
Carlo Perino
proprietari della **Piola**.

Improvvisamente e tragicamente è mancata

Maria Perino

I figli che adorava la piangono senza più lacrime. **Luisella, Monica, Giuseppe**, e con loro si uniscono il papà, **Gana, Angelo** e tutti. I funerali partiranno dall'ospedale di Rivoli oggi ore 14. S. **Messa** nella parrocchia di Leinì ore 15,45.
— **Rivoli**, 20 gennaio 1982.

Nina, Nella, Vasco Giovanni e i loro familiari sono vicini a Luciano, Luisella, Monica, Giuseppe in questo triste momento.

Annalisa spera di aiutare ora, ma soprattutto domani, Luisella, Monica, Giuseppe.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Canale

Ne danno l'annuncio la moglie, figli con rispettive famiglie e nipoti. Un particolare ringraziamento ai dottori Tartaglino, Pagner e Rostagno. Funerali oggi alle ore 14,30 parrocchia della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 gennaio 1982.

La famiglia **Pennino** partecipa al lutto.

Partecipano al dolore i **Superiori Salesiani** e l'**Unione Uomini - Ex Allievi** dell'**Oratorio «M. Rua»** per la perdita dell'ex presidente.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Socrate Bazzani

L'annunciano la moglie, i figli, la mamma, le sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,45 nella parrocchia S. Francesco di Sales. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 gennaio 1982.

La famiglia **Ghigo** prende viva parte al dolore.

A funerali avvenuti annunciano con dolore la morte di

Pierina Picchi ved. Braghenti

la sorella, la nipote **Gaetana**, i parenti tutti.
— **Torino**, 21 gennaio 1982.

Il 18 gennaio 1982 è mancato ai suoi cari

Giuseppe Mario Chiapello

Ne danno annuncio a funerali avvenuti la figlia **Gianna** con il marito **Carlo Queglia**, i nipoti, la cognata, i parenti tutti. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 18 febbraio 1982 alle ore 18 nella parrocchia Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 18 gennaio 1982.

Condomini, inquilini di **via Madama Cristina 73 - 73 bis** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Chiapello

— **Torino**, 20 gennaio 1982.

Sono affettuosamente vicini a Gianna gli amici:
Leo e Franca Bosio
Gianni e Piera Ragazzi
Gias e Enrica Trombetta

E' mancata

Rosa Reinotti n. Palazzo

L'annunciano le figlie **Tina** e **Nucci**, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia «Gesù Nazzareno».
— **Torino**, 21 gennaio 1982.

Cristianamente è mancata

Olga Rol in Righero

Ne danno l'annuncio il marito **Tommaso**, le figlie **Mariuccia, Franca** col marito **Oscar** e l'adorata nipotina **Roberta**. Funerali venerdì 22 corrente ore 10,30 chiesa di Santa Maria Assunta di Miradolo (San Secondo di Pinerolo).
— **Torino**, 20 gennaio 1982.

Prendono parte al lutto della famiglia Righero:
famiglia **Canavoso**
famiglia **Daina**
Elena Ghiazza e famiglia
Dino e Olga Tricerri
Lidia e Maggiorino Garnier
Ezio e Ida Rejmondo
famiglia **Aldè**
Piero Rossi
famiglia **Tonini**
famiglia **Bellicardi**
coniugi **Marchi**
Teresa Cavargna
famiglia **Matossi**
Maria Mosca e figli
famiglia **Araldo**
famiglia **Piccolo**
famiglia **Pavesio**
famiglia **Pasquetto**
famiglia **Pagano**.

Il **Molino Mosca Pierpaolo** con stima e amicizia si associa al cordoglio del signor Righero per la scomparsa della consorte signora

Olga Righero

— **Susa**, 20 gennaio 1982.

E' mancata

Luigina Avalle in Bertolé

Addolorati lo annunciano: il marito **Nino**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Franca** e la nipote **Tiziana**, nipoti e parenti. I funerali giovedì 21 alle ore 15 nella Parrocchia di Valle Giolitti, partendo da Torino Medicina Legale (via Chiabrera 37) ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 gennaio 1982.

La famiglia **Argelà** partecipa al dolore.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari la signorina

Agostina Savio

Ne danno parte la cognata **Maria Cavallero ved. Savio**, i nipoti **Marilena** con **Franco Lavagna**; **Stefano** con **Marisa Barosso** e la tanto cara **Lina Romano**, cugini e parenti tutti. I funerali in Saluzzo venerdì 22 gennaio alle ore 10,15 partendo dall'abitazione via dell'Annunziata.
— **Saluzzo**, 20 gennaio 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Bruno Buffa

procuratore legale
ex vice direttore Banco di Roma

Lo annunciano con affettuoso e sincero ricordo i parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 10,15 parrocchia Crocetta; la presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 gennaio 1982.

Anna Maria Faccio e famiglia ricordano l'amico **BRUNO**.

Ricordano con affetto e profonda stima il

dott. Bruno Buffa

ex dirigente Banco di Roma

i colleghi:
Gaetano Cigala Fulgosi
Roberto Roggero
Roberto Callini
Andrea Maria Antro
Milvano Biale
Franco Bugliarelli
Aldo Cerrato
Giovanni Corlasco
Luciano Coro
Paolo Debernardis
Clemente Deloma
Adolfo Ferrari Loranzi
Franco Gavioli
Matteo Lupo
Gianni Maini
Luigi Malatesta
Jacopo Vallesina
Antonio Villa.
— **Torino**, 20 gennaio 1982.

Si associano gli **Amici** della **Direzione Centrale**.

E' mancato

Michele Albera

Danno il triste annuncio: la moglie, la figlia **Jucci** con il marito **Giorgio Platè** e il figlio **Marco**, cognate, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo giovedì 21 ore 14,45 presso la parrocchia Santi Gervasio e Protasio in None, muovendo dall'ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 gennaio 1982.

Famiglia **Respini Viotti** partecipano al dolore di Jucci e Giorgio Platè.

Sono affettuosamente vicini a Jucci i cognati **Mina - Gisario** e suocera.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Bianchi in Mondini

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 gennaio ore 10,30 con partenza dall'ospedale S. Giacomo in Novi Ligure. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Novi Ligure**, 20 gennaio 1982.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, gli **Associati**, la **Direzione** e i **Dipendenti** del **Collegio costruttori edili ed affini di Alessandria** partecipano con commosso cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito il vice presidente cav. geom. Alfio Mondini per la dolorosa perdita della moglie signora

Franca Bianchi in Mondini

— **Alessandria**, 20 gennaio 1982.

Dirigenti, Impiegati e **Maestranze** della **Società Itinera** sono fraternamente vicini al geom. Alfio Mondini e famiglia per il doloroso decesso della signora **FRANCA**.

Gli **Impiegati dell'Ufficio Tecnico** dell'**Itinera S.p.A.** di **Tortona** partecipano al dolore della famiglia Mondini per la scomparsa della signora **FRANCA**.

L'**Itinera Cuneo S.p.A.** partecipa al lutto del geom. Alfio Mondini per la scomparsa della **MOGLIE**.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Gastone Guerra

Comandante partigiano («Cit»)

anni 70

Con immenso dolore lo piangono la moglie **Jucla**, i figli **Giulia, Luciano, Giovanna**, nuora e generi. Gli adorati nipoti **Walter, Oscar, Stefania** e **Tiziana**. Un particolare ringraziamento al dott. Zucchetti, alla sua équipe ed al personale tutto del reparto 2° del Birago di Vische per l'amorevole assistenza. Un grazie di cuore ai dottori Guala e Marasso. Funerali dall'ospedale Birago di Vische giovedì 21 gennaio ore 14. Per espressa volontà non fiori.
— **Collegno**, 21 gennaio 1982.

I **Titolari** e le **Maestranze** della **Riele - Rec - Redex** partecipano al lutto della loro collaboratrice e collega Giovanna, per la scomparsa del caro papà

Gastone Guerra

— **Torino**, 20 gennaio 1982.

Si unisce al dolore della cara Giovanna **Cipolla Luigi** e famiglia.

«Io sono la Resurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore vivrà; chiunque vive e crede in me non morirà in Eterno».

Preparata all'incontro con il Signore, ha raggiunto i suoi cari in Paradiso

Gaetana Barberis

anni 89

Medaglia d'oro del ministero Pubblica Istruzione

Addolorati lo annunciano: il figlioccio **Alessio Barberis** con le figlie **Lidia, Maria Luisa**, il marito **Ernesto Picco** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21-1-82 alle ore 15 in Mathi C.se, via IV Novembre 28.
— **Mathi Canavese**, 21 gennaio 1982.

E' cristianamente mancato

dr. Alfredo Messina

Ispett. Compartimentale tasse

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giovanna**, il figlio **Franco** con **Bruna** e i piccoli **Marco** e **Francesca**, i fratelli, le cognate, i nipoti.
— **Conegliano Veneto**, 20 gennaio 1982.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Scardina** commossa per la manifestazione di affetto avuta per il proprio caro

Giuseppe Scardina

presidente Distilleria Scardina S.p.A.

ringrazia quanti hanno partecipato al lutto.
— **Moncalieri**, 20 gennaio 1982.

ANNIVERSARI

1972 — 1982

Giuzzi Bertola Bertacchi

A quanti le hanno voluto bene **Clementia, Angelica** e **Ludovico** la ricordano nella Santa Messa celebrata venerdì 22 ore 18. Chiesa S. Cristina (piazza S. Carlo).

1980 — 1982

Alessandro Pagliero

La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

1975 — 1982

Giuseppe Pavan

Ricordandoti sempre con infinito rimpianto moglie, figli e nipoti.

Fitta nebbia, fredd ma Caselle è apert

Circolazione lenta e difficile su tutte le strade della provincia - Nessun incidente grave, qualche tamponament

Nebbia e basse temperature in tutta la provincia di Torino; la circolazione è lenta e difficile dappertutto sia per la poca visibilità sia a causa di tratti di strada ghiacciata. Non si segnalano però incidenti gravi; solo ieri sera verso le 20, sulla tangenziale Nord, nel tratto tra Collegno e Rivoli, ci sono stati alcuni tamponamenti con un paio di feriti leggeri; il traffico è rimasto bloccato per quasi un'ora in direzione di Torino.

Visibilità scarsa anche su tutte le autostrade e la polizia stradale ha mobilitato tutte le pattuglie disponibili. L'aeroporto di Caselle funziona invece oggi regolarmente perché la zona è per ora al centro di una schiarita. Ma la situazione è instabile e i voli potrebbero anche essere sospesi da un momento all'altro se le condizioni meteorologiche dovessero peggiorare.

Monica e Patrick raccontano storie di giovani

Domani alle dodici s'inaugura in città, in via Mercanti 6, la «Bottega di Monica e Patrick». Si tratta di un Centro di documentazione con annessa una libreria specializzata sui problemi della condizione giovanile, dell'emarginazione e delle tossicodipendenze.

L'iniziativa è del Gruppo Abele che — come si legge in un volantino diffuso in questi giorni — «*a partire dall'esperienza maturata nell'ambito dei problemi dell'emarginazione ha inteso affiancare un servizio di documentazione, informazione e ricerca che offra strumenti culturali per una migliore comprensione della realtà giovanile e dei fenomeni di disagio e di devianza*».

Che cosa si propone il Centro? Rispondono i responsabili: «*Di diventare luogo di confluenza di esperienze vissute e bisogni di conoscenza, tentando di superare, nei fatti, la separazione tra dati concreti, riflessione teorica, produzione culturale*».

Destinatari del servizio sono insomma operatori sociali, insegnanti, ma anche genitori, giovani: chi — insomma — vive in prima persona le difficoltà.

Chiuso un ponte Bajo protesta

Nuovamente chiuso al traffico il ponte che attraversa la Dora Baltea permettendo il collegamento tra Borgofranco e la frazione Bajo. L'ha deciso l'assessorato alla viabilità della Provincia per consentire i lavori di sistemazione della spalletta del ponte danneggiata durante le «piene» del settembre scorso, quando la Dora ruppe in più punti gli argini allagando parecchi terreni proprio nella zona di Bajo.

La chiusura al traffico della strada ha però nuovamente innescato le polemiche sulla situazione generale di collegamento tra Bajo Dora e il capoluogo.

«*Da anni ci promettono una strada e soprattutto un ponte sicuri ed efficienti* — dicono gli abitanti della frazione —. *Ad ogni ingrossamento del fiume però la storia si ripete: le spallette del ponte cedono, la corrente mangia i basamenti della struttura che in questo modo diventa pericolante. Quando si deciderà la Provincia ad adottare un provvedimento che risolva finalmente il problema?*».

Le ristrettezze di bilancio non consentono però all'amministrazione provinciale di ipotizzare interventi di una certa entità.

NEGOZI CON ORARI FLESSIBILI? MEGLIO RITARDARE LA CHIUSURA MAGARI FIN DOPO L'ORA DI CENA

I commercianti del Canavese quasi unanimi nel respingere la proposta Marcora «I problemi della provincia sono molto diversi da quelli della grande città: qui la gente, anche se lavora, ha i negozi a un passo da casa e dalla fabbrica»

PIER PAOLO GHIGLIERI

RENATA PASSERA

FRANCO GREPPI

PINUCCIA CARBONATTO

ERNESTO ZURRA

Modificare gli orari d'apertura dei negozi? Qualche «sì», ma anche molti dubbi e tanti contrari tra i commercianti canavesani. La proposta Marcora non ha, insomma, suscitato entusiasmi particolari. Anzi. I motivi sono diversi, ma il principale resta la profonda differenza tra la vita di città e quella di provincia, le diverse abitudini di una clientela spesso affezionata e quindi «programmabile» a seconda degli orari. Va detto, comunque, che alcune categorie sarebbero favorevoli in linea di massima ad un prolungamento dell'orario, protraendo la chiusura attorno alle 20-20,30.

«Per noi sarebbe un vantaggio — *dicono al New Vogue, settore abbigliamento, a Cuorgnè* —. Magari potendo usufruire della chiusura completa il lunedì, quando invece teniamo le saracinesche abbassate per mezza giornata. Ecco, rivedere l'orario non sarebbe male; adesso apriamo alle 15, quando in giro non c'è nessuno».

Altri pareri favorevoli raccolti nel nostro mini-referendum. Annamaria Contratto, genere articoli da regalo, con negozio a Rivarolo: «Riterrei valido un accordo tra i commercianti della stessa categoria. Il grosso della gente arriva dopo le diciotto, e a quell'ora ci troviamo oberati di lavoro perché bisogna chiudere presto».

Claudio Marino, fotografo con studi a Rivarolo, Castellamonte e Ivrea, punta sui problemi dell'estate: «Vendo anche articoli da regalo e noto che nel mio genere ci troviamo di fronte a grossi guai quando viene il caldo e l'apertura alle quindici diventa assurda. Ecco, una differenziazione degli orari, a seconda della stagione, mi parrebbe una soluzione ottimale».

Gli fa eco Pierpaolo Ghiglieri, che gestisce la «Despar» a Cuorgnè: «Il problema non è tanto legato agli operai o alle donne che lavorano. E' un discorso di abitudini: è chiaro che d'inverno la gente torna a casa appena può, mentre d'estate se ne sta in giro fino a tardi. Arrivano le diciannove ed io devo chiudere mentre il negozio è ancora pieno ed altri arriverebbero».

C'è, comunque, una differenza di fondo tra città e provincia. «Certamente, qui anche chi lavora ha la casa e il negozio a un passo, il pendolarismo è poco diffuso. Ecco allora l'importanza di seguire i suoi orari di vita, che sono abbastanza indipendenti dagli impegni di lavoro».

Anche fra i collaboratori cambiano i pareri. Ad esempio, Salvatore Matranga, titolare della pescheria «Il polipo» di Cuorgnè, non è toccato dal problema: «Sono l'unico a fare questo mestiere, la gente viene comunque e gli orari mi stanno bene così come sono».

Ma alla «filiale» omonima di Rivarolo la musica cambia: «A me farebbe comodo il continuato — *spiega Franco Battuello* — perché ho grossi problemi di organico e soprattutto di pulizia. Quindi, chiudere un po' prima, tanto chi voleva comprare lo ha già fatto».

C'è poi tutta la schiera degli indifferenti. Elda Camerlo Landino, panetteria-confetteria, in via XXIV Maggio a Cuorgnè: «Tra ricevere e distribuire il pane oltre a tutti i lavori accessori, riesco a lavorare dodici ore al giorno. Per cui l'orario di apertura mi va benissimo. Il pane lo comprano quasi tutti ad ore fisse, specialmente al mattino. Spero, quindi, che gli orari vengano mantenuti».

ELDA CARMELO LANDINO

Lì vicino c'è il tabaccaio Ernesto Zurra, ha una vasta clientela di fumatori ma anche tanti ragazzi delle scuole vicine che vengono a fargli visita: «Dipende dalla posizione. Io sto bene così; lavoro forte al mattino presto e verso mezzogiorno. Potrei tenere aperto fino alle ventuno, ma abbasso le saracinesche molto prima».

Passiamo alle pettinatrici, ma il discorso non si sposta. «Vede — *spiega Pinuccia Carbonatto* — a Torino è un'altra cosa, può esserci una effettiva comodità a fare il continuato, magari ad aprire un po' tardi ed a tirare avanti per tutta la giornata. Anche perché, a volte, raggiungere la propria pettinatrice non è uno scherzo. Qui da noi è diverso: si va ad appuntamenti fissi. E, soprattutto, le clienti non ci mettono molto a raggiungerci».

Vediamo, infine, i contrari. Fra i più decisi, Giuseppe Merlo, mobiliere di Rivarolo: «Ci sarebbe subito qualcuno che approfitta per lavorare di più e fare una concorrenza sleale. Sì, adesso parlano di controlli. Ma poi, nella realtà? Va molto meglio così».

«Per noi è un discorso a parte — *dice Franco Greppi, collega cuorgnetese di Merlo* —. Il mobile è un investimento, la gente se lo programma. Per cui, gli orari "convenzionali" vanno bene».

E dello stesso parere sono anche gli orefici. «Potessimo — *dicono da "Faletti" a Cuorgnè* — chiuderemmo anche mezz'ora prima, specie quando diventa buio presto ed il rischio di rapine aumenta. Anche da noi gli acquisti fanno ormai parte, almeno nella maggioranza dei casi, dell'investimento. Non temiamo di perdere clienti».

Ricapitolando: il Canavese è rimasto per lo più insensibile all'iniziativa di Marcora. Se la sua proposta sarà approvata, qualcuno si adeguerà, molti preferiranno le vecchie abitudini. Lavorare di più non se ne parla nemmeno, anche se forse una maggiore flessibilità degli orari finirebbe per favorire i trucchi di quelli che il mobiliere Merlo chiamava «i morti di fame». *La minoranza, cioè, ma una minoranza fastidiosa.*

NESSUN CAMPANILISMO FRA I DUE OSPEDALI SONO UTILI ENTRAMBI

Le polemiche fra Carignano e Carmagnola dopo la costituzione della Usl «31» «Non servono — dice il sindaco Chicco — ma occorrono rifacimenti e ristrutturazioni per servire meglio i malati» - Arriveranno i soldi per strade e rete fognaria?

Due problemi turbano i sonni degli amministratori di Carignano. Quello dell'ospedale, costruito nel Settecento, e l'arrivo dei finanziamenti della Cassa depositi e prestiti che si fanno attendere ormai da troppi mesi.

Il caso dell'ospedale «civico» è vecchio. Con i suoi 155 posti letto e la costante presenza di varie specializzazioni (medicina, chirurgia, ostetricia e ginecologia) l'ospedale, per decenni, ha svolto bene la sua funzione al servizio dei cittadini.

Con l'avvento delle «Usl», Carignano è entrata a far parte della Unità sanitaria «31» che comprende, su un vasto territorio, anche i Comuni di Carmagnola, Villastellone, Piobesi, Castagnole, Lombriasco, Pancalieri ed Osasio: in tutto 44 mila abitanti.

All'interno della «31» opera anche l'ospedale di Carmagnola, 279 posti letto, costruito come quello di Carignano nel '700. In base ai dettati della Regione i due ospedali avrebbero dovuto essere riunificati. O meglio, nella zona, in un futuro non tanto lontano, avrebbe dovuto operare un'unica struttura sanitaria, magari — suggeriva qualcuno — costruita ex novo.

Il dualismo Carmagnola-Carignano ha creato polemiche a non finire, tant'è che, ancor oggi, la questione non è risolta. La Regione, di recente, ha lasciato il potere di decidere agli amministratori dell'Usl 31. «*Qui non si tratta di fare del campanilismo* — dice il sindaco Chicco — *ma di valutare il tutto con serenità. Personalmente non abbiamo nulla contro l'ospedale di Carmagnola ma c'è da tener presente un discorso logistico. Carmagnola è ai margini sud dell'Unità sanitaria. Carignano invece è quasi al centro, in posizione equidistante, 8 chilometri circa, dagli altri Comuni ed anche da Vinovo e La Loggia che, pur facendo parte di un'altra Unità locale, gravitano per gli ospedali su di noi. Tutto il problema sta qui*».

«*Faccio un esempio* — aggiunge il sindaco —. *Se fosse scelto il centro di Carmagnola un malato di Castagnole dovrebbe essere trasportato laggiù con l'ambulanza che, giocoforza, transiterebbe per Carignano. Se poi lo stesso paziente fosse nella necessità di essere ricoverato a Torino dovrebbe ripassare di qui. Ripeto, non si tratta di questioni di campanile ma di valutare, con realismo, la situazione. Non per nulla, tempo fa, 16 mila abitanti della «31» hanno firmato una petizione con lo scopo di mantenere in funzione, come ospedale di zona, quello di Carignano. Di certo il nostro ospedale ha bisogno di rifacimenti e ristrutturazioni, antico com'è, ma anche quello di Carmagnola non sta meglio del nostro. Ora aspettiamo. L'importante è, comunque, che tutti e due gli ospedali continuino a funzionare bene come hanno fatto finora*».

LA SALA OPERATORIA: MEDICI STANNO ESEGUENDO UN INTERVENTO

Dal problema sanitario a quello dei finanziamenti. «*Le idee ci sono ma mancano i mezzi* — spiega Chicco —. *Sino ad oggi il Comune, dalla Cassa depositi e prestiti, ha ottenuto finanziamenti con il contagocce: 390 milioni per il completamento della media Alfieri ed altri 138 per appronare in parte una mini circonvallazione che aggiri il centro storico*».

Inoltre sono stati promessi altri soldi per la manutenzione del palazzo comunale (159 milioni), per la costruzione di una strada in via Lanteri (135 milioni) ed altri 150 per la realizzazione della rete fognaria in zona Ceretto. «*Qualcosa è arrivato e arriverà ancora* — conclude il sindaco —. *Ma dal maggio '81 siamo in attesa di una risposta per dare il via ad altre opere: dalla sistemazione delle strade Campagnino e Tetti Peretti, per una spesa di oltre 270 milioni, all'ammodernamento, che prevede pure la costruzione della palestra, dei locali dove è ospitato il liceo scientifico. Una spesa questa ingente, che supera il mezzo miliardo*».

Ma non è finita. La lista delle «cose» da fare a Carignano è lunga. Si va dalla richiesta di finanziamenti (137 milioni) per la ristrutturazione dell'ex Villa Bona, sede attuale del museo cittadino, ai 90 milioni, attesi per la costruzione del tanto anelato campo sportivo e ai 524 necessari per realizzare la rete fognaria nelle zone di via Speranza e Madonnina. A Carignano aspettano. Si farà viva la Cassa depositi e prestiti?

pa. vin.

E' morto Tsvigun, il numero 2 del Kgb

MOSCA — Il Kgb (Comitato per sicurezza dello Stato), potentissimo servizio segreto sovietico, ha perso il numero della sua scala gerarchica: ieri, a quanto ha annunciato la tv sovietica, è morto Semyon Tsvigun, il primo vicepresidente Kgb (il presidente è, da parecchi anni, Yuri Andropov). La tv sovietica, che ha dato notizia nel programma giornalistico «Vremya», non fornisce particolari sulla morte Tsvigun.

Risulta a fonti occidentali qui a Mosca che Tsvigun era il cognato moglie del capo del regime sovietico Leonid Breznev, signora Viktoria, avendone sposato rella. Tsvigun, anni, stato insignito del titolo onorifico «eroe del socialista».

Pronto il piano Jaruzelski «Il grano solo allo Stato»

Ieri nuovo passo delle autorità verso l'ammasso obbligatorio dei cereali - Gli agricoltori riceveranno sementi in proporzione al grano consegnato

VARSAVIA — Un altro passo l'ammasso obbligatorio dei prodotti agricoli è stato ieri governo polacco, mentre le autorità continuano a parlare crescente penuria di pane, farina e carne: un breve dispaccio dell'agenzia ufficiale del regime, «Pap», dice che gli agricoltori riceveranno sementi di cereali in proporzione ai quantitativi di grano che consegnati ai centri acquisto di Stato. La cosa ricorda le vendite obbligatorie allo Stato, cadute in disuso dagli Anni Cinquanta.

«Il provvedimento — spiega la "Pap" — è imposto dalla necessità di ammassare i quantitativi cereali sari ad assicurare pane e farina alla popolazione». Anche se non è ancora la vendita obbligata allo Stato (una situazione che le autorità hanno promesso passato che non si ripeterà più, e che governo ha assicurato di voler evitare), provvedimento appare come in quella direzione.

L'ex direttore dei servizi radio-televisivi polacchi, Marjan Szczepanski, che sotto processo a Varsavia abuso di potere e malversazione, ha intanto confermato ieri l'esistenza della consuetudine tra alti funzionari di regalarsi oggetti di valore.

Secondo l'agenzia ufficiale polacca «Pap», captata a Parigi, Szczepanski ha precisato, nelle sue risposte alle domande della corte, che gli oggetti regalati erano acquistati denaro dello Stato, e che egli stesso, in occasione 50° compleanno, ha ricevuto dei quadri di valore offertigli dal ministro della Cultura.

Szczepanski ha anche contraddetto le asserzioni dei giudici secondo cui il comitato di Stato per la radio e la televisione non era controllato dalla Camera suprema controllo (Nik). Egli ha affermato che, a partire dal 1972, la «Nik» ha compiuto numerosi controlli nell'ente radio-televisivo, che si sono però conclusi con dei «rapporti verbali insignificanti».

Rispondendo poi all'accusa aver stornato cinquemila dollari, Szczepanski ha detto di aver costituito con questa somma un fondo di riserva per i suoi viaggi all'estero. Per quanto riguarda poi l'accusa di aver fatto spese eccessive nei suoi viaggi all'estero Szczepanski ha precisato che l'indennità prevista per questo tipo di spostamenti era «insufficiente».

Carcere obbligatorio per gli stupratori in Gran Bretagna

LONDRA — Il ministro degli Interni inglese William Whitelaw ha ieri sera dichiarato di favorevole all'inclusione nella legislazione penale inglese una che rende automatica la condanna a pene detentive coloro che si rendono colpevoli di violenza carnale. Tale norma dovrebbe inclusa emendamento nel disegno legge governativo sulla giustizia penale.

La presa di posizione del ministro giunge sull'onda delle proteste scatenate da una serie di aggressioni e violenze contro donne. Le proteste si sono fatte più serrate e acute dopo la sentenza di un giudice di prima istanza che ha dato assolto, imponendogli solo multa di sterline, un individuo confesso avere violentato una giovane 17 che chiesto un passaggio in macchina.

Gli Usa condannano Israele sul Golan ma mettono il veto sul documento Onu

La risoluzione presentata dalla Giordania prevedeva sanzioni contro lo Stato ebraico - Cinque astensioni: Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Giappone e Panama

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno posto ieri sera al Consiglio di sicurezza il loro a progetto di risoluzione presentato dalla Giordania in cui si richiedeva di «prevedere di prendere misure efficaci e concrete contro Israele» per annullare l'annessione alture Golan. La risoluzione Giordania ha ricevuto voti a favore (Giordania, Urss, Polonia, Cina, Spagna, Guyana, Uganda, Togo e Zaire), uno contrario (Stati Uniti) e cinque astensioni (Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Giappone e Panama).

Il progetto risoluzione per il Golan bloccato veto statunitense costituisce nuova versione quello discusso nelle prime due settimane gennaio e ritirato alcuni giorni orsono. Il nuovo documento si differenzia dal precedente in quanto, pur continuando a raccomandare sanzioni contro Israele, lo fa in maniera più generica e meno categorica.

Il progetto di risoluzione, dopo aver espresso condanna per l'annessione Golan, definita «un fatto aggressione», afferma: «Il consiglio decide che tutti gli Stati bri dovrebbero considerare l'applicazione di misure concrete ed efficaci miranti a invalidare l'annessione israeliana delle alture del Golan siriane e ad astenersi dal fornire a Israele qualsiasi tipo di assistenza o di aiuto o di cooperazione in tutti i campi, fine di dissuaderlo dalla sua politica e dalle pratiche di annessione».

Parlando prima del voto l'ambasciatore statunitense Jeane Kirkpatrick ha detto che la risoluzione invece di prevenire l'aggravarsi della situazione sarebbe stata essa stessa causa dell'aggravamento.

E' probabile che i delegati arabi chiedano dibattito in una sessione d'emergenza dell'Assemblea generale, previsto dal regolamento dell'Onu in caso di veto posto da uno dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza. L'assemblea generale ha tuttavia solo il potere di discutere e imporre decisioni diverse da quelle del Consiglio di sicurezza.

L'ambasciatore statunitense detto che lo spirito Nazioni Unite è stato minacciato dall'ondata odio e cinismo che è emersa durante il dibattito sul Golan e si meravigliato che in mezzo a tanti discorsi sull'aggressione e sulla repressione non vi stato alcun riferimento alle violazioni diritti del popolo polacco.

«In tale occasione — detto — intendiamo esprimere la nostra solidarietà al popolo polacco e a quello del Golan e confermare l'impegno degli Stati Uniti a lavorare per i diritti tutti quei popoli ai quali sono attualmente negati la libertà, l'autodeterminazione e l'autogoverno». «Noi approviamo l'annessione da parte di Israele delle alture del Golan — ha aggiunto —, in verità crediamo neppure che tale annessione sia avvenuta». L'ambasciatore siriano Dia Allah El Fattal ha detto che voto ha totalmente e completamente smascherato gli Stati Uniti, che hanno abusato del loro potere di veto.

Rna sintetico in Cina il mattone della vita

La prima volta al mondo

PECHINO — Scienziati cinesi hanno prodotto una copia viva di sostanza basica presente tutte le cose viventi: un acido ribonucleico generalmente noto «Rna». Ne notizia l'agenzia «Nuova Cina» sostenendo che si tratta prima sintesi del genere realizzata mondo. L'agenzia aggiunge: «L'acido ribonucleico alanino Transfer Dna lievito, sintetizzato per prima volta al mondo da scienziati cinesi, è identico nella struttura chimica al T-Nra turale ed è biologicamente attivo».

La sintesi realizzata il 20 novembre per la prima volta, e poi ripetuta cinque volte, è il risultato tredici anni ricerche condotte da gruppo di quasi scienziati operanti presso istituti di Shangai e Pechino. Sempre secondo la «Nuova Cina», la riuscita sintesi contribuirà sia allo studio della struttura e della funzione di «Rna», sia alla produzione di medicine

Più autonomia alla Corsica

Amnistiati anche i reati d'omicidio

PARIGI — Un progetto legge mirante a conferire uno «statuto particolare» Corsica e che delinea il futuro assetto ministrativo stato approvato ieri sera dall'assemblea nazionale francese. I voti a favore stati 329 e quelli contrari 154. dibattito che ha preceduto la votazione, il ministro dell'Interno e decentramento, Gaston Defferre, ha espresso l'augurio che soluzione proposta *«possa riportare la pace in Corsica»*.

I parlamentar cialisti hanno bocciato emendamento presentato da un deputato comunista cui si chiedeva di escludere dall'amnistia prevista questa legge i reati di omicidio. Il ministro Defferre, a questo proposito, sottolineato che da sette mesi Corsica è stata ristabilita la calma. «Ci *sono occasioni nella vita* — ha detto il ministro — *in cui bisogna sapere voltare pagina*».

Rinvio a giudizio per 23 magistrati

L'AQUILA — Ventitrè giudici di «Magistratura democratica», accusati diffamazione ai danni del senatore democristiano Claudio Vitalone, ex magistrato della procura di Roma, sono stati rinviati a giudizio con un'ordinanza firmata giudice istruttore Ettore Bucciante, il quale ha disatteso la richiesta di proscioglimento formulata dal procuratore della Repubblica. I giudici firmarono un documento ritenuto diffamatorio riguardante l'applicazione presso la procura generale di Roma dell'allora giudice Claudio Vitalone, nel quadro dell'inchiesta sulla strage di via Fani e sull'assassinio di Moro. Nel documento si affermava che la scelta di Vitalone era un espediente per pilotare un importantissimo processo «nel gradito ad parte della democrazia cristiana». Vitalone querelò Viglietta. Altri magistrati si autodenunciarono.

Esplosione in miniera sette operai uccisi

NEW YORK — Una potentissima esplosione ha intrappolato sette uomini in miniera di carbone a pochi chilometri dalla cittadina di Gretel, nel Kentucky, e secondo esperti minerari tutto sembra indicare che non siano sopravvissuti.

L'esplosione è avvenuta alle 11 di ieri in una galleria primaria della miniera, a circa 230 metri di profondità. Da essa continua ad uscire intenso fumo. Centinaia di minatori, agenti della polizia statale e quattro speciali squadre di emergenza sono sul posto per operazioni di salvataggio.

Lo scorso 7 dicembre otto minatori uccisi in miniera dello stesso bacino a seguito di un'esplosione apparentemente causata carica di dinamite impropriamente piazzata.

Tubi di silicone dialisi pericolosa

BOSTON — Uno studio condotto da un'équipe di ricercatori australiani diretta dal dottor Anthony Leong dell'ospedale Queen Elizabeth di Woodville, ha accertato una correlazione tra l'uso di tubi silicone nelle macchine per la dialisi e l'insorgenza di turbe epatiche nei pazienti che fanno uso di queste attrezzature.

Secondo i ricercatori, particelle di silicone liberate dai tubi sotto la pressione del liquido ematico durante l'operazione dialisi, andrebbero a fissarsi in particolare sui tessuti del fegato provocando un processo infiammatorio che può sfociare manifestazioni fibrotiche, con conseguente compromissione della funzionalità dell'organo.

Messner attacca nell'82 4 vette dell'Himalaya

BOLZANO — Quattro «ottomila» nella catena dell'Himalaya saranno attaccate nel corso del 1982 dal più forte scalatore del mondo, l'altoatesino Reinhold Messner, che accompagnato da Friedl Mutschlechner, di Brunico. L'aspetto sensazionale di questo programma alpinistico — a quanto riferisce il settimanale «FF» — è costituito scalata prime tre vette nel corso un solo viaggio, rientrare in patria. tratta del «Kantsch» (8598 metri), del «Gasherbrum» (8635) e del «Broad Peak» (8047 metri). I due altoatesini partiranno alla volta di Katmandu il 10 e contano di portare a termine il loro triplice «exploit» entro la fine di luglio. Per quanto riguarda il «Kantsch», è prevista un'arrampicata in stile alpinistico in cordata a due, senza l'impiego di ossigeno.

Prova del palloncino per i pedoni ubriachi?

LONDRA — La «prova del palloncino» prevista per gli automobilisti sospettati di essersi posti al volante dopo bevuto eccessiva quantità alcol sarà estesa anche ai pedoni nell'Eire avrà successo la campagna del deputato parlamentare Tom Enright.

Il deputato infatti proposto che il controllo esteso anche ai pedoni sospettati di vagare per i marciapiedi in condizioni scarsa sobrietà. «Almeno anche i pedoni cominceranno a pensarci due volte prima ubriacarsi nei locali pubblici — afferma Enright —. E' dimostrato che un numero di incidenti stradali viene causato pedoni ubriachi. Perché limitare "prova del palloncino", allora, ai soli automobilisti?».

Gelosissimo picchiava la moglie da 18 anni

CAGLIARI — Accusato dalla moglie e dalle tre figlie di averle maltrattate per 18 anni, un muratore di Selargius (Cagliari) Domenico Carmelo Sanna, di anni, è stato condannato a otto mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena, dai giudici del tribunale di Cagliari.

era stato arrestato dai carabinieri il 13 gennaio scorso dopo un ennesimo litigio con la moglie. La donna era andata in e aveva raccontato che il marito la picchiava per gelosia perché convinto gli fosse infedele. Dal dibattimento è emerso che tre figlie di Sanna venivano picchiate quando si intromettevano nelle discussioni tra i genitori.

YALTA

«La strategia di disporre degli altri»

[illegible] DI YALTA, IN [illegible] - [illegible] PAGINA [illegible] LATO: IL PALAZZO [illegible] CUI SI SVOLSE LA TRATTATIVA E [illegible] CELEBRE FOTO [illegible] GRANDI

Cominciò con un pezzetto [illegible] carta, un foglio a quadretti che Churchill aveva strappato dal blocco degli appunti. Sprofondato in una poltrona, muto, Stalin stava guardando. «*Sistemiamo le nostre faccende nei Balcani* — esordì Churchill. Parlava lentamente per dare tempo all'interprete Birse di tradurre [illegible] precisione —. *I vostri eserciti si trovano in Romania e Bulgaria, dove noi abbiamo interessi, missioni e agenti*».

Era il [illegible] ottobre 1944. La notte fonda circondava il Cremlino e Mosca era immersa nel buio dell'oscuramento di guerra. «*Non procediamo* [illegible] *offerte e controfferte stiracchiate* — soggiunge Churchill —. *Per quanto riguarda la Gran Bretagna e la Russia, che ne direste di avere una maggioranza del 90 per cento in Romania e noi una percentuale analoga in Grecia* [illegible] *partecipassimo invece su piede di perfetta parità in Jugoslavia?*».

Il Primo Ministro inglese tracciò sul foglio qualche cifra (Romania, 90 per cento-10 per cento; Jugoslavia, 50-50; Bulgaria, 75-25) e lo spinse verso l'altro lato del tavolo. Stalin esaminò in silenzio quel pezzetto di carta, prese la sua matita blu e vi disegnò sopra un grosso «visto»; poi restituì il foglio.

Churchill riprese: «*Non saremo considerati cinici per il fatto che abbiamo deciso questioni così gravide di conseguenze per milioni di uomini in maniera improvvisata? Bruciamo questo foglio...*».

Finalmente Stalin aprì bocca: «*No* — disse — *conservatelo voi*». [illegible] Churchill se lo [illegible] in tasca.

Lo racconta in un saggio appena uscito negli Stati Uniti da MacMillan di New York («*Yalta, la strategia di disporre degli altri*») lo storico anglo-canadese Henry T. Paxton che ha attinto agli archivi del padre, Charles, ex addetto stampa del segretario di Stato americano Stettinius. Così, afferma, con la prima violazione della Carta Atlantica ebbe inizio in quella gelida notte autunnale la spartizione del mondo che sarebbe uscito dalle rovine della guerra.

Come i tre grandi si divisero il mondo

Operazione «Argonauta» la spartizione di Crimea

La Carta Atlantica era stata stilata da Roosevelt e Churchill nell'agosto 1941 e successivamente firmata anche da Stalin. Nel solenne documento i «Tre Grandi» dichiaravano [illegible] non aspirare ad ingrandimenti territoriali, di non desiderare mutamenti di confini non voluti liberamente dai popoli interessati, di rispettare il diritto dei popoli all'autodecisione, di voler ridare l'autonomia a quelli che [illegible] erano stati privati. [illegible] «Tre Grandi» si rendevano garanti di questi principi di libertà [illegible] di democrazia, impegnandosi [illegible] conservarsi uniti, «in pace come in guerra», per il «debito sacro» verso i propri e gli altri popoli del mondo.

Tuttavia le speranze di un concerto di potenze, quale era stata la Santa Alleanza dopo il 1815, furono di breve durata. Di fronte [illegible] Stalin che mostrava decisa volontà di dare grandezza territoriale alla Russia e di avere intorno una cintura di Stati-cuscinetto sulla cui fedeltà potesse contare, Churchill — forzando la [illegible] [illegible] Roosevelt — aveva posto sul tappeto il problema fondamentale, quello del rapporto di forze che si sarebbe stabilito a guerra terminata, e cercava di risolverlo nella strategia finale del conflitto.

Era infatti ingenuo supporre che, abbandonando alle armate sovietiche avanzanti dall'Est il vasto «corridoio» dal Baltico all'Egeo, [illegible] potessero sorgere gli auspicati governi indipendenti, democratici e liberi. Soltanto un'occupazione mista dappertutto avrebbe, forse, potuto raggiungere lo scopo, ma occorreva stabilire un equilibrio militare in Europa mentre Roosevelt aveva già annunciato, per l'immediato dopoguerra, una rapida smobilitazione dei propri eserciti.

La sera dopo il colloquio Churchill-Stalin, [illegible] dittatore russo accettò, per la prima volta in vita sua, di pranzare all'ambasciata britannica. Lo accompagnava Molotov che, subito, si chiuse con Eden in un salone al secondo piano [illegible] discusse per quattro [illegible] il contenuto di quel foglio a quadretti. Il freddo negoziatore sovietico esaminò [illegible] una a una le percentuali e non tardò a scoprire che l'Inghilterra era disposta [illegible] «svendere» nei Balcani pur di mantenere il predominio in Grecia.

Dopo quattro successive proposte, Eden e Molotov raggiunsero un accordo che prevedeva queste percentuali: Grecia, [illegible] per cento [illegible] Gran Bretagna e Stati Uniti [illegible] 10 per cento ai sovietici; Ungheria 80 per cento ai sovietici [illegible] 20 per cento agli altri; Romania [illegible] per cento ai sovietici e [illegible] per cento agli altri; Bulgaria 80 per cento ai sovietici e 20 per cento agli altri; Jugoslavia [illegible] per cento ai sovietici e [illegible] per cento agli altri.

L'accordo di Mosca fu subito operante. Lasciata la Russia, Churchill si precipitò a dare aiuto al traballante trono greco di Giorgio II, forse perché — diceva MacMillan in quei giorni — «*per Winston* [illegible] *re qualunque è sempre meglio che* [illegible] *re*».

In realtà ad Atene, abbandonata dai tedeschi, i comunisti stavano per impadronirsi [illegible] potere ed era giudicato necessario, anche con la forza, sbarazzarsi di loro: «*Avendo pagato alla Russia il prezzo per* [illegible] *libertà di movimento in Grecia* — scrisse Churchill il 7 novembre 1944 a Eden — [illegible] *dobbia*[illegible] *esitare a usare le nostre truppe*».

Il tentativo comunista fu soffocato nel sangue; gli inglesi ricorsero ai bombardamenti, ai mitragliamenti, alle deportazioni. A Washington, Elliott Roosevelt trovò il padre, accigliato, che imprecava curvo sui giornali: «*Come osano gli inglesi fare* [illegible] *cosa simile?* — ripeteva il presidente —. *Fin dove arriverebbero, pur di rimanere legati al passato?*». In tutto questo tempo la Russia tacque. Mentre in Grecia le forze di sinistra venivano fatte a pezzi, Stalin — annoterà Churchill nelle memorie — «*si attenne strettamente* [illegible] *fedelmente al nostro accordo di ottobre. Non una parola* [illegible] *rimprovero venne dalla "Pravda" o dalle "Izvestia"*».

La Grecia fu così il primo degli Stati liberati dal nazismo e dal fascismo a essere costretto con la forza ad accettare il sistema politico-sociale della potenza occupante. Presto altre nazioni, cui la Carta Atlantica aveva pur riconosciuto il diritto all'autodecisione, avrebbero seguito la stessa sorte nel nuovo incontro dei «Tre Grandi», quello di Yalta.

La conferenza di Yalta — detta anche «di Crimea» e, in codice, «Argonauta» — si apre il 4 febbraio 1945, una domenica soleggiata e calma. Questa remota Yalta, sulla costa orientale della Crimea, [illegible] 1800 km da Mosca, [illegible] circa 5000 da Londra e a 11.000 da Washington, [illegible] stata imposta dai sovietici come sede della conferenza.

Stalin, impegnato [illegible] preparare l'offensiva che porterà Zukov [illegible] Konev a Berlino, non vuole abbandonare la Russia neppure un istante. Churchill, che ha proposto il Pireo, Costantinopoli [illegible] Gerusalemme, a sentir parlare della lontana Crimea sbuffa e protesta: «*Dieci anni di pazienti ricerche non consentirebbero di trovare in tutto il mondo* [illegible] *posto peggiore di Yalta* —

Continua nella pagina seguente

Il problema dei confini e del nuovo governo

Churchill, Stalin, Roosevelt disegnano il futuro della nuova «oca polacca»

telegrafa Roosevelt —. *E' una stazione climatica rinomata soprattutto per il tifo e gli insetti velenosi*». Anche Roosevelt ha suggerito diverse sedi (Roma, Malta, Taormina, l'Egitto, la Scozia), presto si ridotto ad accettare il parere di Stalin.

Il conflitto si avvia ormai sua vittoriosa conclusione; tuttavia i «Grandi» che hanno firmato la Carta Atlantica non hanno ancora raggiunto un accordo sul futuro della Germania, sulle frontiere e sull'assetto politico della Polonia, sulla partecipazione dell'Urss alla guerra contro il Giappone. anche un tragico presentimento spingere Roosevelt: la salute va sempre più decadendo. Così, dopo che il 14 novembre è stato eletto per la quarta volta presidente degli Stati Uniti, ha cercato incontro con gli alleati.

A Yalta Churchill è alloggiato, con la figlia Sarah, con Eden e col seguito, nel maestoso palazzo Vorontzov dove, dirà suo medico lord Moran, «*non manca nulla tranne la pulizia*»; Stalin è a villa Koreis, che apparteneva al principe Yussupov, l'uccisore Rasputin. A Roosevelt è stato assegnato il palazzo Livadia: vi sono due soli bagni e i generali debbono fare coda per lavarsi.

In compenso, sulle tavole da pranzo c'è straordinaria abbondanza di cibo e di bevande, dai pesci al salmone, dalle aringhe ai porcellini da latte, dal «borsch» al caviale rosso e nero, alle alla carne, dalla vodka ai vini del Caucaso. Lo champagne dolce della Cri compare nei brindisi (218 in sette giorni conferenza).

La prima riunione si svolge nella grande sala di palazzo Livadia per risparmiare fatiche Roosevelt. Il presidente in cattive condizioni, conserva «*un contatto molto tenue con la vita*». Il medico, dottor MacIntire, a certo punto deciderà di farlo trasportare su una nave americana ancorata nel Mar Nero per poterlo curare meglio. Anche il principale collaboratore di Roosevelt, Hopkins, malato per cancro che presto lo ucciderà. Churchill è nervoso («una crisi menopausa», dirà Stettinius). Stalin, invece, nel pieno delle energie, brillante, polemico. La conferenza è presieduta da Roosevelt.

Subito si affronta il problema più scottante: la Polonia, i suoi confini, il assetto. I russi, liberato il Paese, hanno costituito un «comitato di Lublino», ovviamente filosovietico, riconoscendolo governo provvisorio. Questo organismo è entrato immediatamente in conflitto l'altro governo polacco, quello di Mikolajczyk, che è in esilio a Londra 1939, da quando cioè Germania nazista e Russia si erano spartite il Paese.

«*Per Polonia* — esclama Churchill — *noi abbiamo sfoderato la spada (...). Non potremo mai accettare soluzione che non garantisca la libertà, l'indipendenza, la sovranità*».

«*Il comitato di Lublino* — risponde Stalin — *democratico quanto De Gaulle*». Churchill interrompe: «*Non discuto questo. Desideriamo che in attesa di elezioni generali e libere sorga governo che possa venire riconosciuto tutti in Polonia*».

«*Per noi* — ancora Stalin che interviene con tono vibrato — *non è questione onore sicurezza*». Spiega che gli agenti del governo polacco di Londra hanno ucciso 212 soldati sovietici: «*L'Armata Rossa deve avere alle spalle zone perfettamente sicure. Come militare, io appoggerò soltanto quel governo che me le garantisca*».

Lo scambio di battute raggiunge tono tale che Roosevelt interviene per riportare la calma: «*Parliamo delle frontiere polacche, prima*».

Stalin chiede e ottiene, per i confini a Est, il ripristino della Linea Curzon. Per l'Ovest dice di aver pensato alla Linea Oder-Neisse, il che permetterà alla Polonia di strappare al Reich la Pomerania e l'Alta Slesia. Churchill la trova eccessiva: «*Perché ingrassare l'oca polacca col mangime tedesco, al punto farla scoppiare di indigestione?*». Roosevelt lo appoggia: «*E' vero*». Stalin scuote la testa e propone di aggiornare la riunione; la definizione frontiere polacche Ovest rinviata un'altra conferenza dei «Grandi».

Il giorno dopo riprende la discussione sull'assetto politico della Polonia e il 9 febbraio, al termine due lunghi incontri, si decide che Molotov incontri Mosca gli ambasciatori inglese e americano per aprire consultazioni con i dirigenti polacchi dei due campi: il go uscito da tali preliminari procederà «elezioni libere manipolate».

«*Quanto occorrerà per organizzare queste elezioni?*» chiede Roosevelt Molotov. «*Meno di un* presidente, marcando le parole: «*Intendo che siano come moglie di Cesare: al di sopra di ogni sospetto*».

Parole al vento, naturalmente; i sovietici faranno il loro gioco in Polonia come lo stanno facendo in Bulgaria, Paese che non ha preso parte alla guerra contro l'Urss anche il suo re, Boris III, aveva aderito al Patto Antikomintern.

Appena occupata la Bulgaria, i russi vi hanno instaurato il governo del colonnello filosovietico Georgiev e ai comunisti andati i due ministeri-chiave, Interni e Giustizia. Un mese dopo, a dicembre, cominciata una «purga brutale», che dura fino al maggio 1945. Proprio mentre in Crimea si discute della Polonia, in Bulgaria 2007 esponenti della destra sono condannati morte; il giorno in cui la conferenza di Yalta si conclude, all'alba del 12 febbraio, i tre ex reggenti bulgari, 19 ministri, otto ex consiglieri di Boris e 65 deputati vengono fucilati nel fossato una fortezza.

Ma ai «Tre Grandi» preme, adesso, discutere del futuro del Terzo Reich, il principale dei loro attuali nemici. L'Urss ha già chiesto che l'industria pesante tedesca, al momento della resa, ven ridotta dell'80 per cento la Germania debba pagare riparazioni per 20 miliardi di dollari, di cui 10 Russia. Sembra riecheggiare, in questa proposta, l'assurdo progetto del sottosegretario americano al Tesoro, Morgenthau, per la «disindustrializzazione» del Reich al fine di ridurlo a pure attività agricole e di allevamento: «*Minestra la mattina, minestra il pomeriggio, minestra alla sera*».

Churchill insorge. Ribatte che, in questo modo, si il pericolo, alcun vantaggio, di far morire di fame alcuni milioni persone: «*Se si vuole che il cavallo tiri il carretto* — dice — *bisogna pur dare fieno alla bestia!*». «*Ma se il cavallo scalcia e si ribella?*», interviene Stalin. I «Grandi» convengono, alla fine, soltanto sul principio dello smembramento della Germania; le modalità rimangono da stabilire: comunque tutto il territorio tedesco eventualmente occupato dagli anglo-americani a dell'Elba dovrà essere consegnato ai russi entro il 1° luglio.

A Yalta si discute anche delle nazioni minori. Stalin le disprezza; non vuol sentir parlare dell'Albania, per pio. Churchill gli cita un proverbio: «*L'aquila deve permettere che gli uccellini cantino senza darsi pena di sapere perché cantano*». La Jugoslavia avrà «governo di unione nazionale», composto da esponenti dei due movimenti di resistenza, i comunisti Tito e i monarchici di Mihajlovic; la Francia parteciperà all'occupazione della Germania. Churchill fa presente che, gli americani lasciano l'Europa, in capo a due anni la Gran Bretagna sarà in grado di occupare la parte occidentale della Germania e che quindi bisogna fare di tutto per rimettere in sella la Francia. Stalin contrario. Non ha nessuna intenzione di ammettere De Gaulle nel Club dei Grandi, dove si può entrare, dice, solo avendo a disposizione «*cinque milioni di soldati*». «*Tre*», lo corresse Churchill.

Roosevelt — con quello straordinario miscuglio di idealismo e di orgoglio nazionale che lo distingue — è ora impaziente di mettere sul tavolo i due problemi che più gli stanno cuore: l'adesione dell'Urss alle Nazioni Unite, creatura prediletta del presidente, e la partecipazione sovietica al conflitto nel Pacifico. Sorprendendo tutti, Stalin acconsente su entrambi i punti.

In un protocollo segreto si impegna dichiarare guerra al Giappone tre mesi dopo la resa tedesca ma in cambio otterrà alcuni compensi in Estremo Oriente: riconoscimento dello «status quo» della Mongolia esterna (praticamente la sottrazione alla Cina di questa regione); restituzione della parte meridionale dell'isola di Sakahalin, presa ai russi dai giapponesi nel 1905; affitto di Port Arthur e internazionalizzazione del vicino porto Dairen per uno sbocco della Russia nelle acque calde del Mar Giallo; partecipazione sovietica allo sfruttamento delle ferrovie della Cina orientale della Manciuria. Inoltre, come premio, l'arcipelago delle Curili.

Ciang Kai Scek, capo riconosciuto della Cina, non sa nulla di queste concessioni fatte a sue spese. Ci penserà Roosevelt, che lo ritiene grande antagonista dell'Urss in Estremo Oriente, a informarlo: il venale Ciang accetterà nel timore che Mosca finisca per appoggiare i comunisti di Mao.

La conferenza di Yalta si conclude in pieno ottimismo. Churchill dice di non conoscere «*nessun governo che sappia mantenere le proprie promesse con pari fermezza, anche a danno, quanto il governo russo*». Forse il leader inglese pensa alla Grecia. Mentre Churchill pronuncia queste parole il viceministro degli Esteri sovietico, Viscinsky, arriva a Bucarest su lunga auto scortata da autoblindo difilato a palazzo Kyeselef per chiedere udienza al giovane Michele di Romania. L'Urss scontenta, dice. Il presidente del Consiglio, Radescu, un generale monarchico conservatore, «*complotta contro la Russia*».

A nome dei nove comunisti che già fanno parte del governo e dei fuorusci appena tornati dall'Unione Sovietica (Anna Pauker, Gheorghiu Dej, Vasile Luca) Viscinsky invita il a sciogliere il governo Radescu affidare il nuovo incarico all'attuale vice primo ministro, Petru Groza, un comunista di intatta fede.

L'ex pubblico ministero delle «purghe» staliniane degli Anni Trenta concede a Michele due ore per riflettere decidere: quando esce da palazzo Kyeselef sbatte la porta con tale violenza che l'intonaco si sgretola. Il 6 marzo il depone Radescu accetta il gabinetto Groza. A titolo grazioso, Stalin concede alla Romania di recuperare la Transilvania, che l'accordo Ciano-Ribbentrop del 1940 aveva assegnato all'Ungheria. E' sovietizzazione dell'Est europeo e si realizza la politica di Stalin — nel ricordo tragico del 1920-1921 e dell'«accerchiamento dei Paesi capitalisti» — per cortina di satelliti che possano proteggere in futuro l'Urss da una nuova aggressione. «*nella storia* — diceva Napoleone a Las Cases — *non c'è un capitolo finale*».

Giuseppe Mayda

«Il ritorno di Bettega può darci lo scudetto»

«Per me, prosegue Brady, il campionato sarà più incerto avvincente di quello passato. Si deciderà tutto nel finale. E ora attenti al Cesena!»

La partita con il Catanzaro, ancorpiù della precedente Napoli, ha mostrato Liam Brady in sensibile progresso. Trapattoni respinto critiche rivolte giustamente all'irlandese apparso finora la copia giocatore lo pionato, pur rendendosi conto che un Brady così non poteva servire alla Juventus, sempre dato fiducia giocatore intuendo ogni volta segnali un sensibile miglioramento.

Domenica scorsa Liam è stato degno un otto in pagella, ha finalmente sfoderato qualche del suo repertorio. «Forse ci siamo» *hanno pensato i tifosi che finora hanno deluse loro speranze poter contare su Brady come leader in attesa del pieno recupero degli infortunati. Liam comunque continua a non voler parlare stesso.* «Sulla Juventus discorriamo pure — *ripete* — se volete parlare di me, sorry, sono disponibile».

Neppure cercando stimolarlo, chiedendogli se di questa squadra ora può di sentirsi l'uomo guida in grado di trascinare la Juventus verso scudetto, l'irlan si sgela.

Accetta invece di fare bilancio generale di questa prima parte di campionato: «Siamo in una posizione buona direi, ad un solo punto dalla prima classifica metà cammino, nonostante tutti i guai che abbiamo avuto. Ci troviamo quindi in piena lotta per lo scudetto, alla pari Inter, Fiorentina e Roma. Infatti credo che questo punto nessuna delle quattro sia favorita, ognuna spettano venticinque probabilità su cento di vincere titolo. dovremmo in teoria trarre vantaggio fatto di essere i più abituati a queste battaglie serrate perché quelli che abbiamo vinto di più negli ultimi anni, in realtà non che possiamo considerarci un gradino altre rivali».

La Juventus sta uscendo a fatica da mare critiche. La vittoria netta con il Catanzaro ha forse dato una spinta notevole alle ambizioni dei bianconeri. Continua Brady: «Aver fatto dodici punti all'inizio, ingannato tutti perché era impossibile che si continuasse quel ritmo. Ad un calo naturale però si aggiunti infortuni una buona dose di sfortuna in campionato ed in Coppa Campioni. Poco volta però abbiamo saputo uscire dalla crisi ed piccoli passi, senza entusiasmare magari, ci troviamo in una posizione invidiabile. Importanti, a mio giudizio, stati i punti ottenuti Milano contro l'Inter Napoli; nonché l'ultima convincente vittoria sul Catanzaro. La decisiva però, che dimostra come questa Juve sia grande squadra, è che anche nei momenti peggiori non ci siamo smarriti ma abbiamo limitato i danni. In certi casi infatti importante sapersi accontentare anche di un solo punticino proprio può fare di più».

Brady, come detto, non vede quindi una squadra leader: «Per me, il campionato incerto ed avvincente di quello passato. Non si deciderà nulla in anticipo e fino all'ultimo ci sarà suspense. Con il recupero di Bettega però noi potremmo acquistare qualcosa in più rispetto alle questo potrebbe bastare per fare la differenza tra noi e le rivali, per consentirci di riconquistare lo scudetto. La Juventus però grandi risorse, basta vedere Galderisi per capire come questa squadra la sappia cavare comunque. Non creiamo in ogni un problema : abbiamo segnati ventuno, grazie anche all'avvio folgorante, subendone tra l'altro solo perché abbiamo una difesa fortissima».

Brady insomma, forse per scaramanzia, concede alla Juventus maggiori chances di scudetto rispetto alle dirette concorrenti, ma è ottimista. Le insidie, i trabocchetti però, precisa, sono nascosti dietro ogni angolo: «Già domenica a Cesena — *conclude* — dovremo stare attenti. Se ci illudia infatti di fare una passeggiata è successo nella partita andata, rischiamo una grossa delusione. Attenti quindi, perché d'ora in avanti è vietato sbagliare». f. v.

Tardelli migliora

Marco Tardelli continua migliorare: anche ieri il suo allenamento ha fornito esito positivo, punto che da scartare qualche tiepida speranza recupero in extremis, in occasione della imminente trasferta di Cesena. Oggi il centrocampista proverà forzare e si sottoporrà serie di provini la palla.

«Se tutto andasse — dice Tardelli — potrei anche propormi per domenica. Non mi illudo, ma vale la pena tentare». Le probabilità, obiettivamente, sono molte.

E' probabile la in blocco della formazione che ha battuto nettamente il Catanzaro, con Galderisi in campo dal primo minuto. sarà sicuramente disponibile per la successiva partita interna contro l'Avellino. Un recupero importante.

IL GENOA MARCIA SU TORINO

Carovane di pullman e di macchine porteranno al Comunale migliaia di tifosi rossoblù

GENOVA — C'è molta euforia, tra i tifosi del Genoa, dopo vittoria sul Napoli. Il centro di coordinamento dei clubs rossoblù organizza una carovana pullman, qualche altro centinaio di supporters raggiungerà il capoluogo piemontese macchina. I tifosi genoani chiedono a Simoni e ai suoi ragazzi «vendicare» l'immeritata sconfitta patita dai rossoblù a Marassi nella d'andata, una sconfitta che ancora sul gozzo tutti. sia il trainer sia i giocatori hanno promesso che faranno il possibile per accontentarli.

«*Però* — ammonisce Simoni — *ricordiamoci che in campo avremo fronte un Torino caricato psicologicamente moralmente dalle vittorie che ha ottenuto e Como, quindi più che mai deciso a continuare questa strada. Ragion per cui, il Genoa do giocare con estrema determinazione, oltre che un buon livello tecnico-tattico, per non tornare a casa sconfitto*».

Simoni, come è costume, fa «pompiere», cioè getta acqua sul fuoco entusiasmi, se ha fiducia nelle possibilità del Genoa. «*Ma fare risultato Torino* — continua trainer — *dovremo ripetere tutto e per tutto la prestazione che abbiamo offerto contro il Napoli*».

VANDEREYCKEN, MOLTO BENE IN ITALIA

Ottimismo e tranquillità, quindi, da parte Genoa, ma anche il dovuto rispetto per il Torino, di cui tecnico sia i giocatori sottolinea la classifica consona alle possibilità granata. «*Comunque* — dicono i rossoblù — *domenica Pulici compagni dovranno vedersela noi. Quella sconfitta girone d'andata proprio non ci va giù*».

Molto in genoana, sul centravanti Russo, rientrato finalmente squadra tempo pieno, dopo gli acciacchi muscolari che lo hanno tenuto bloccato per quasi tutto il girone di andata. «*Se e Briaschi fermano l'intesa mostra contro il Napoli* — dice Simoni — *le possibilità Genoa sono chiaro aumento, solo per partita con il Torino, per il resto del campionato. Tutte le squadre lamentano la mancanza uomini-gol, e i nostri due "bomber" invece avviati sulla strada migliore. Speriamo che continuino*».

Russo, che domenica ha messo a segno il suo primo gol nel massimo campionato, vorrebbe logicamente concedere bis domenica prossima. «Con *Briaschi* — dice — *abbiamo raggiunto un'ottima intesa. Non solo possiamo coesistere, ma addirittura ci favoriamo reciprocamente, ognuno noi cerca per l'altro gli spazi favorevoli per suggerire il lancio in profondità Vandereycken Sala. con quei "mostri" là dietro che ti fanno passaggi precisi al millimetro al momento giusto, puntare a rete diventa una cosa abbastanza facile*».

a Torino?

«*A Torino* — risponde Russo — *facile per il Genoa. Ma sapremo impostare la gara come abbiamo fatto contro il Napoli, bene attenti in difesa a centrocampo, e pronti al contropiede, possiamo creare grosse difficoltà granata. Quanto a me, il gol di domenica mi è servito enormemente per "sbloccarmi"*».

L'altro «bomber», Massimo Briaschi, Genova è rinato. Finito in serie estate, il mercato d'ottobre lo ha riportato agli onori della massima divisione, confermando che Simoni visto giusto quando ne aveva caldeggiato l'acquisto cam Grop che Genova non riusciva ingranare. «*Ho già segnato due gol* — Briaschi — *penso poterne fare ancora altri prima della fine campionato. Uno lo vorrei segnare domenica Torino. Questa è partita che il Genoa non può perdere, così fare punti nei pros impegni contro Como Cesena. Sono tre partite al termine quali dovremo ancora davanti alle nostre avversarie*».

Giorgio

SUPERSFIDA DI PALLAVOLO AL PALASPORT

Se Juventus-Inter è la «classicissima» del calcio, Robe di Kappa-Panini lo ■ senza dubbio della pallavolo. Da una parte la forza emergente del volley italiano, dall'altra la squadra che per anni ha dominato la scena in campo nazionale e che ora sta cercando di recuperare quel posto che i torinesi hanno strappato loro a suon ■ vittorie. Ci sono quindi i presupposti per assistere sabato al Palasport ■ ■ grande spettacolo di pallavolo ■ è nella tradizione delle sfide tra questi due grandi club.

In questi ultimi anni infatti sia ■ Modena che ■ Torino i tifosi si sono sempre divertiti ■ crediamo che anche ■ questo caso ■ emozioni non mancheranno. Dopo la bella vittoria a ■ della Stella Rossa Bratislava, un altro appuntamento da non mancare. Quindi favorita d'obbligo la Robe di Kappa, che deve conservare la testa della classifi■ tenendo a debita distanza proprio i modenesi che la tallonano di due punti. La Panini è reduce ■ sconfitta casalinga ■ il Santal Parma, e si presenterà in campo piena ■ rabbia.

Commenta il tecnico torinese Silvano Prandi: «*Una sconfitta che ■ mi sorprende, in quanto la Santal in questo momento è la nostra più pericolosa avversaria per lo scudetto. Risolti ■ suoi problemi la squadra ■ Piazza sta crescendo quindi la vittoria di Modena rientra nella logica. Ora toccherà ■ noi ricevere una Panini con qualche problema, ■ sempre avversaria ■ tutto rispetto. Per ora il secondo posto in classifica la pone nella parte di nostra più diretta rivale, anche se quest'anno sta disputando un campionato di transizione ■ sempre di alto livello. Questo confronto mantiene quindi intatti i suoi connotati di ■ ■ sfida della pallavolo*».

Negli ultimi due anni ■ Robe di Kappa ha avuto sempre la meglio, ma ■ passato i modenesi misero spesso in difficoltà la squadra che allora si chiamava Klippa. Clamorosa nel 1976 la secca sconfitta per 0-3 subita dai torinesi nello spareggio-scudetto di Milano. Acqua passata: ■ la bilancia pende dalla parte della squadra ■ Prandi che però sottolinea la forza dell'avversario: «*Su tutti segnalerei il finlandese Parkkaly che anche noi tenevamo d'occhio, giocatore estroso, imprevedibile, molto spettacolare. Con lui una serie ■ giovani come Faverio, che ha sostituito l'idolo locale Dall'Olio, Recine ■ Dal Fovo, destinati a formare l'ossatura della nazionale del domani. I motivi d'interesse quindi non mancano mi pare e così pure gli stimoli per noi che vogliamo disputare una grande partita contro la squadra che ■ tra le sue file persino il tenore Pavarotti*».

Il «do» di petto saranno però i torinesi a doverlo emettere. La Robe di Kappa, che sta già svolgendo una preparazione particolare per presentarsi in grande condizione alla finale di Coppa Campioni tra un mese a Parigi, con un tipo di lavoro impostato essenzialmente sulla resistenza (a Parigi si giocheranno tre partite in tre giorni), non teme distrazioni.

Fabio Vergnano

La rivincita dei mancini

Nello sport i più forti sono loro, soprattutto nel tennis, nel ping-pong e nella scherma - Hanno i riflessi più rapidi: e c'è una spiegazione scientifica

I mancini rappresentano circa il 10 per cento della popolazione mondiale, e come tutte le minoranze ■ stati vittime di discriminazioni: nel Medioevo li definivano addirittura «figli del demonio», mentre in epoca più recente genitori ed insegnanti si prodigavano — e magari lo fanno ancora — per costringerli all'uso della mano destra.

■ quale mancino non ha mai provato fastidio per certe espressioni come «personaggio sinistro», «tiro mancino», «sinistro presagio», per non parlare dell'uso ■ termine «sinistro» per indicare un incidente o ■ infortunio? Come se ■ bastasse, la destra ■ sinonimo di esattezza ■ precisione: «It's right!», esclamano gli inglesi per esprimere la propria approvazione, mentre noi italiani lodiamo la «destrezza» ■ un atto, sempreché non si tratti di «furto con destrezza».

Ebbene, per i mancini è giunta l'ora della rivincita: non loro, bensì i destrimani sono tardi, lenti ed impacciati. La dimostrazione viene ■ mondo dello sport, dove si constata una spiccata supremazia dei mancini in quelle discipline, ■ ■ tennis, il ping-pong o ■ scherma, che richiedono una grande prontezza di riflessi.

JOHN MCENROE, ■ MANCINO ■ TENNIS

Le classifiche dei migliori tennisti ■ mondo vedono i giocatori «sinistri» in assoluta preponderanza: ai massimi livelli, Bjorn Borg l'alfiere della mano destra, alle prese con i mancini Connors e McEnroe. Anche la classifica dei primi cento del mondo vede una percentuale «mancina» di circa il 20 per cento, percentuale che scende al 16 per cento se si allarga l'esame ai primi 200: come a dire che più ■ brocchi, più sono destri.

Analoga ■ situazione nel tennis-tavolo, dove tra i primi 10 giocatori del mondo compaiono ■ 6 mancini. Nelle squadre di scherma spesso i mancini costituiscono oltre il 50 per cento dei componenti; specialmente in quei Paesi dove il gran numero di praticanti permette ai selezionatori una scelta più ampia. Il trionfo dei mancini si ■ avuto alla finale del fioretto delle Olimpiadi di Mosca, allorché in pedana si ritrovarono solo concorrenti che impugnavano l'arma con la sinistra: per ■ precisione, c'erano tre russi, un polacco, un romeno ■ un francese.

Poiché ■ pensabile che i mancini inizino a praticare questi, ■ altri sport, in proporzione analoga a quella della popolazione generale, è evidente che la loro superiorità consente di superare la concorrenza dei «destri», per ritrovarsi soli ai vertici mondiali. Questa superiorità da tempo riconosciuta è stata finora motivata ■ il fatto che, essendo il mancino abituato a vivere in un mondo di destri, non resta spaesato incontrandone uno in partita. E si parla di «mancini diabolici» che sviano gli avversari ■ li mettono in continue difficoltà. Queste considerazioni ■ dovrebbero però avere alcun valore per un professionista dello sport, che oltretutto mancini ne trova parecchi sulla sua strada: Borg, ad esempio, dal '77 ■ oggi ha incontrato, alla finale di Wimbledon, solo mancini: Connors nel '77 e nel '78, Tanner nel '79 e McEnroe nell'80 e nell'81.

La spiegazione scientifica della superiorità dei mancini viene da uno studio di un gruppo di ricercatori dell'Istituto nazionale francese degli sport e dell'educazione fisica. Gli studiosi, guidati dal dottor Guy Azemar, ritengono che l'emisfero cerebrale destro dei mancini ■ più sviluppato di quello dei destrimani, pur non assumendo il carattere di predominanza, come sinora si credeva. A tale emisfero resterebbero demandate le funzioni di elaborazione di quegli aspetti ■ percezione, come i rapporti spaziali tra gli oggetti, importanti in sport come il tennis o la scherma. Lo stesso emisfero, inoltre, provvederebbe all'invio dei comandi motori, con un processo più rapido rispetto a quello ■ destrimani, in cui le informazioni elaborate dall'emisfero destro devono essere trasferite a quello sinistro, che provvede a sua volta ad inviare gli stimoli motori. Da ciò deriva per i mancini una maggiore prontezza di riflessi ■ una maggiore velocità nell'esecuzione dei movimenti.

Da oggi sarà meglio andarci piano, prima di parlare di «persone goffe e maldestre»...

Gabriele Ferraris

Lo Csai ha «salvato» la Libertas

■ nel 1967 ed ufficialmente riconosciuto ■ Coni come Ente ■ promozione sportiva, lo ■ (Centro sportivo aziende industriali) ha presentato ■ questi giorni ■ programma delle sue attività sportive, culturali e ■ ■ libero per l'anno appena iniziato. Con ■ mila iscritti e varie ■ (Enal-Caccia, Udace ■ federazioni minori), lo Csai ■ un ruolo ■ prima■ importan■ ■ panorama sportivo ■ ricreativo italiano.

Nel solo Piemonte, ■ve maggiore è ■ concentrazione industriale, nel 1981 gli iscritti sono ■ 130 mila, numero destinato ad aumentare quest'anno visto che si prevede l'adesione ■ un'ottantina di circoli sportivi. Il compito che svolge lo Csai si può sintetizzare ■ coordinamento e la programmazione ■ tutto quanto può facilitare la pratica ■ sport e l'impiego del tempo libero sia in forma individuale che associata. ■ provvede all'organizzazione di manifestazioni, raduni ■ ■ sportive.

■ quanto riguarda il Piemonte, grande successo ■ avuto l'anno ■ il 1° ■ ■ tennis, ■e quest'anno vivrà la sua ■ edizione, mentre verranno organizzate altre manifestazioni ■ rilievo come un raduno nazionale motociclistico, i campionati nazionali ■ nuoto ■ bocce, il torneo di calcio internazionale ed altre iniziative che riguardano più il folklore che non ■ sport.

Parallelamente ■ Csai piemontese ripe■ l'attività per ■ scuole medie e superiori. Trentacinque scuole e 1800 ragazzi sa■ impegnati in ■ discipline. Un impegno rilevante.

Infine, sempre ■ favorire ■ promozione sportiva, è ■ raggiunto ■ accordo di sponsorizzazione con la squadra ■ ■ leggera femminile Libertas (nata ■ 1953), che troverà quindi nuove risorse e ■ sarà ■ a smettere ■ propria attività. La nuova ■età si chiamerà «Csai Torino» ■ potrà ■ ■ 70 ■ per ■ categoria giovanile e ■ in quella assoluta. La «Csai Torino», ■ ■ ■ professor Gianfranco Porqueddu, parteciperà alle principali manifestazioni del calendario Fidal for■ un interessante gruppo ■ atlete. Su tutte ricordiamo Roberta Brunet, primatista ita■ ■ ■ ■ m, la lanciatrice Patrizia Martini, Valeria Fontan e Cecilia Barberis, le ultime ■ ■ categoria allieve passeranno ■ quella superiore.

Lo sforzo maggiore ■ tecnici ed atleti sarà proiettato sulla finale ■ campionato ■ di società ■ agli «assoluti» individuali.

f. v.

Anche tre vigili urbani nel volley ■ Orbassano

I dirigenti della squadra sono gli stessi della sezione ciclismo

Se Vincenzo Bondi, presidente dell'omonimo gruppo sportivo di Orbassano, ■ lamenta per ■ scarse soddisfazioni ricevute ■ ciclismo, nonostante i numerosi sacrifici, altrettanto non può fare per quanto concerne ■ sua squadra di pallavolo. La Volley Bondi infatti, che partecipa al campionato provinciale maschile, prima divisione, si ■ comportata molto bene nella scorsa stagione, piazzandosi ■ metà classifica, mentre ora ha già vinto ■ torneo di preparazione al campionato.

«*Quest'anno* — dice Bondi — *vogliamo fare ancora di più e per questo ■ squadra si è rinforzata con alcuni elementi nuovi di buon calibro*». La Volly Bondi è formata ■ ragazzi della ■ ■ Orbassano, sono quasi tutti studenti ■ operai, ad eccezione di tre vigili urbani. Animatore ■ capitano della squadra è Walter Pochettino, che si impegna moltis■ per tutto quanto concerne l'attività.

Ovviamente i dirigenti della squadra sono gli stessi della sezione ciclismo, che si sono divisi equamente i compiti, ma si può dire, senza sminuire l'impegno degli altri, che il pilastro dell'apparato dirigenziale è costitui■ ■ Valeria Grosso, sempre disponibile per qualsiasi esigenza ■ società, dall'organizzazione delle partite alle trasferte eccetera.

La Volley Bondi è molto seguita ad Orbassano, perché la pallavolo è ■ sport nuovo per la cittadina della cintura torinese, che in poco tempo ■ è entusiasmata per questa attività sportiva. Di ciò i ragazzi della Bondi e lo stesso presidente ■ consapevoli ■ per questo hanno un programma piuttosto ambizioso per la stagione appena cominciata: «*E' ■ fare un buon campionato* — dice Bondi —: *per rendere omaggio alla popolazione di Orbassano, che ci ha sempre seguiti ■ affetto, e poi perché ottenendo ■ buon piazzamento sarebbe possibile rinforzare veramente la squadra in modo ■ attrezzarla adeguatamente per fare il grande salto verso le categorie superiori*». Tutto ciò sarà possibile ■ sarà ■ presente il sentimento di fratellanza ed amicizia che lega dirigenti e giocatori.

A questo punto è doveroso chiedersi quale sia la vera preferenza di Bondi, diviso fra il ciclismo ■ la pallavolo. «*Io sono sempre dell'idea che il mio vero amore ■ il ciclismo* — risponde Bondi —, *che è sempre stato la mia grande passione. Una passione che ho tra■ ■ mio figlio, il quale l'ha recepita ben volentieri. Anche la pallavolo però mi entusiasma moltissimo*». Una risposta molto diplomatica che tuttavia non nasconde una preferenza per il ciclismo,, anche ■ è uno sport che richiede molti sacrifici.

Maurizio Pignata

MENZOGNA CHE VIENE DAL FREDDO

• Come la «Literaturnaja Gazeta» (il giornale degli intellettuali sovietici) ha visto il dramma della Polonia •

La *Literaturnaja Gazeta* è l'organo ufficiale dell'Unione degli scrittori dell'Urss dal 1934, l'anno in cui Gorkij e Stalin indicano agli scrittori sovietici la via del «realismo socialista» e dell'«ingegneria delle anime». Dal 1967 [illegible] settimanale e tira più di un milione [illegible] [illegible] [illegible] copie; ha un'impaginazione vivace, per titoli, fotografie e disegni rispetto al resto della stampa, quotidiana e periodica, dell'Urss. La dirige Aleksandr Ciakovski, un ebreo russificato, forse il «negro» di Breznev: avrebbe redatto, infatti, le memorie che valsero nel 1980 [illegible] Premio Lenin per la letteratura al segretario generale del pcus. La *Literaturka* non tratta solo temi letterari: quelli sociali, morali [illegible] politici hanno [illegible] spazio rilevante; alla politica internazionale [illegible] riservati numerosi articoli e pagine.

In taluni momenti, il giornale svol[illegible] [illegible] ruolo politico di primo piano; per esempio, nel [illegible] dette il là alla campagna contro la «Primavera di Praga» attaccando con grande violenza scrittori come Milan Kundera, Ludvik Vaculik, Jan Prohaska.

E' interessante analizzare il primo numero della «L.G.» di quest'anno, alla luce degli avvenimenti polacchi: il modo in cui l'organo degli scrittori sovietici li presenta è rivelatore del genere d'informazione riservata a [illegible] pubblico di livello socio-culturale [illegible]dio alto. Lo sdoppiamento è sorprendente: [illegible] [illegible] parte si presentano articoli di letterati raffinati [illegible] il caposcuola dei formalisti russi Viktor Shklovskj; interventi problematici [illegible] un romanziere tutt'altro che mediocre come il bielorusso Vasilij Bykov; novelle di Grigorij Baklanov (autore, una ventina d'anni fa, di umanissimi romanzi di guerra); recensioni all'ultimo libro [illegible] Evtushenko (*I luoghi delle bacche*); [illegible] dibattito sulle lettu[illegible] degli scrittori; dall'altra, invece, si rappresentano gli avvenimenti polacchi, in modo tale che il primo [illegible] che viene a mente è quello del dottor Goebbels (poi si pensa subito che questi riferimenti [illegible] vani: stalini[illegible] e nazismo si equivalgono, sul piano del rispetto della verità).

Ai fatti polacchi sono dedicate due pagine (la [illegible] [illegible] la 15), e il titolo si dispiega su entrambe: «Complotto contro la Polonia *come è stato preparato il colpo di Stato* (perevorot) *controrivoluzionario*». «Fatti [illegible] documenti», promette il giornale di Ciakovskij; le pagine sono equamente distribuite tra gli «esecutori», e [illegible] «direttori». La prima pagina riporta articoli [illegible] fatti [illegible] personaggi polacchi apparsi su *Trybuna Ludu* (organo del poup), sul *Rude Pravo* (organo del [illegible] cèco) e su *Zolnierz Wolnosci* (organo delle forze armate polacche). Sono invece i giornalisti sovietici, corrispondenti della L.G. in Svizzera, Francia [illegible] Usa, quelli che «rivelano» al pubblico sovietico (a cominciare dagli scrittori) nomi, cognomi [illegible] gesta dei «burattinai», di coloro che «amano occuparsi dei destini degli altri». La divisione dei ruoli è significativa: polacchi [illegible] cèchi, in due distinti momenti vittime dei tentativi «sovvertitori», registrano l'esistente e «inchiodano» alle loro responsabilità gli «esecutori»; i sovietici, dall'alto del loro ruolo di «guida», svelano nomi [illegible] volti dei «direttori».

VARSAVIA. [illegible] FOTO SFUGGITA ALLA CENSURA: [illegible] DI SOLIDARNOSC IN UN C[illegible]PO D'INTERNAMENTO

L'articolo centrale sugli «esecutori» ha un titolo che dovrebbe dare i brividi al lettore: «Essi (gli esecutori, ndr) [illegible] risparmiavano neppure i bambini». Di che cosa si tratta? Di un presunto impiego di *harcerzi* (giovani esploratori, pionieri) [illegible] parte delle organizzazioni di Solidarnosc [illegible] Danzica e Lublino allo scopo di... «rompere le vetrine [illegible] negozi delle vie centrali» [illegible] «affiggervi (proprio così) volantini, manifesti [illegible] slogan» contro il regime, o scrivere sui muri parole d'ordine contro il socialismo. Non [illegible] stupore si scopre che [illegible] realtà non si tratta [illegible] bambini (*deti*), ma [illegible] studenti delle superiori che hanno costituito «comitati [illegible] sciopero», occupando addirittura alcune aule degli insegnanti; hanno deciso di scrivere sui muri i loro slogan [illegible] [illegible] forma[illegible] squadre che, nottetempo, oltre [illegible] «agire» scrivono sui muri, annotando quel che capita loro (tra le 0,15 e le 4,50: per esempio, parlano di compagni fermati [illegible] rilasciati [illegible] *milicja* dopo l'identificazione). La L.G., [illegible] alcun timore del grottesco, evidenzia le innocenti annotazioni con [illegible] corsivo, grazie a [illegible] sequenza temporale in crescendo, [illegible] termine [illegible] quale ci [illegible] aspetterebbe [illegible] minimo l'esplosione di [illegible] «bomba [illegible] tempo»; invece gli studenti (non i *bambini* del titolo) registrano: «Ore 4,50: sono tornati gli altri (quelli fermati, ndr): scritti 30 slogan». Questi i fatti, il documento si chiude qui. L.G. pubblica anche prove «autografe» delle gesta dei *bambini* istitgati dai «caporioni» di Solidarnosc che «non hanno esitato [illegible] condurre [illegible] lotta contro i "rossi" usando i bambini».

Dallo *Zolnierz Wolonsci* si evince invece che, suggerisce il titolo, «con la crudeltà dei lupi gli attivisti del Kor-Kss volevano sistemare gli operai a loro ostili»: i lupi [illegible] i fondatori del Kor Kuron [illegible] Michnik e Karol Modzelewski, [illegible] portavoce di Solidarnosc: l'articolo si sofferma su quest'ultimo personaggio, affermando che al contrario degli altri due non risultava tra i fondatori del Kor solo per meglio occultare la propria attività sobillatrice. Scrive lo *Zolnierz*: «L'attività pratica di Modzelewski [illegible] accompagnava sempre alla furbizia

● Accanto a recensioni dell'ultimo libro di Evtushenko, titoli che distorcono la verità: «Complotto contro la Polonia Il colpo di Stato»●

della volpe, con l'uso del terrore psichico e del ricatto; aveva in mente la difesa degli interessi dei lavoratori». Insieme a Kuron e Michnik, egli formava «sotto la nera bandiera del Kor un trust di cervelli». La malvagità astuta di Modzelewski dimostrata da un fatto: invece di attivo a Varsavia, Modzelewski (figlio di un ex viceministro degli Esteri) si era stabilito Wroclav (Breslavia) per «fomentare» gli operai della Bassa Slesia.

Dal canto suo, il *Rude Pravo* offre alla L.G. altri argomenti con cui demonizzare Solidarnosc: i dirigenti stavano preparando «milizie operaie armate» in tutte le regioni, con lo slogan «agire o perire». Quel che è peggio, si osava chiedere l'uscita della Polonia dal Patto di Varsavia, si mettevano in discussione i confini polacchi attuali addirittura deformava la storia della liberazione della Polonia parte dell'esercito sovietico». Taluni dirigenti del sindacato, come Rulewski, Bujak, Rozwalak, Jurczyk, vengono indicati come i più accaniti «controrivoluzionari antisocialisti». Quanto alla politica Solidarnosc verso i giovani, la volontà strumentalizzatrice è dimostrata da un passo del programma adottato al 1° Congresso di Solidarnosc che recita: «Il sindacato è intenzionato a sviluppare specifiche forme di lavoro educativo»!!

Passando alla seconda pagina, colpisce l'incredibile banalità delle affermazioni e dei «documenti»: un polacco di nome Tadeusz (ma non si dice né cognome, né città d'origine) era venuto in Svizzera per diplomarsi in chimica; la moglie, «pazza della cioccolata svizzera» vi era voluta rimanere, costringendolo a una vita da cane tra studio e lavoro in fabbrica. Una volta manifestato il desiderio ritornare in patria alcuni compatrioti emigrati, questi ogni mezzo, promettendo mari e monti (specie alla moglie) e sventolando libretti d'assegni, gli impediscono tanto desiderato ritorno in Polonia. Si fanno dei nomi (tale Luczak, tale Zbig), si dice che gli emigrati antipatriottici si danno da fare per raccogliere soldi per i controrivoluzionari di Solidarnosc.

Ma il nostro Tadeusz confida al giornalista della L.G. (Lomejko) che ormai, almeno psicologicamente, è pronto dopo il 13 dicembre a ritornare in patria: ha vinto la paura chi (dice il titolo) lo «spingeva l'abisso, tenendolo stretto per il collo». Da New York, il corrispondente Manakov rivela che tutti, da Reagan ai suoi consiglieri, da Haig al direttore della Cia, fanno a gara per «immischiarsi nei destini altrui»; tutti, negli Usa, dai politici alla stampa, trattano la Polonia «come fosse la California o Texas»; hanno dimenticato che «il popolo sacrificherà tanto facilmente il suo diritto difendere la propria sovranità le conquiste sociali (*social'nye zavoevanija*) ottenute in anni di potere popolare: la Polonia socialista di oggi (conclude Manakov l'articolo dal titolo: "Scompiglio sul Potomac") duramente e risolutamente lo ricorda».

Da Parigi il corrispondente Sabov afferma che gli amici francesi di Solidarnosc sono ben pochi, eccetto gli «infuriati» giornali borghesi, la televisione e il sindacato CFDT (socialcristiano) che si preso la briga di avere come apprendista, in *stage*, un controrivoluzionario il segretario di Solidarnosc Lodz, Kowalewski; poi Sabov accorto che tra gli amici francesi della Polonia c'è... un polacco di nome Smolar, «un giovane gli occhiali» che vendeva opuscoli per Solidarnosc a franchi. Non è francese, afferma trionfante Sabov, Smolar un polacco (si dimentica il giornalista di dire che ha fatto anche alcuni anni di carcere nella Polonia di Gomulka).

L'articolo di Sabov s'intitola: «Una vergognosa pagliacciata: chi è solidale con Solidarnosc». Chi, se non i soliti «rabbiosi anticomunisti»? Altri nomi fatti non citati dal solerte corrispondente da Parigi.

Come si vede i limiti della decenza ampiamente superati. La sorprende, ma pone gli eterni problemi; il più importante mi sembra questo: quale affidabilità può avere, da tutti i punti di vista (quello etico primo di tutto), uno Stato in cui la stampa tratta cittadini lettori da poveri sciocchi da indottrinare e/o ingannare; in cui gli scrittori e la loro associazione hanno per organo un giornale che dà queste «informazioni»? E poi, come possono i Bykov, i Baklanov, gli Shklovskij pubblicare i propri scritti accanto pagine siffatte, non si se più infami o ridicole?

Certo, l'imperativo di Solgenitsyn «non vivere secondo menzogna» difficile da praticare in regime totalitario. Perché però accettare es mescolato alla menzogna? Perché farsene complici? La domanda non riguarda solo gli scrittori sovietici. Basta pensare ai cineasti «progressisti» italiani che disertano la proiezione dell'«Uomo di ferro» di Wajda, o pittore Guttuso che senza arrossire accetta il Premio dell'amicizia dei popoli attribuitogli da Mosca nei giorni in cui Jaruzelski riempie galere e lager operai, sindacalisti, intellettuali, gente di Polonia.

Piero Sinatti

ЗАГОВОР ПРОТИВ ПОЛЬШИ

Complotti contro la Polonia

КАК ГОТОВИЛСЯ

Come è stato preparato il controrivoluzionario colpo di Stato

ОНИ НЕ ЩАДИЛИ ДАЖЕ ДЕТЕЙ

Essi non risparmiavano neppure i bambini

«КОЕ-КОГО СЛЕДУЕТ ВЗДЕРНУТЬ НА ВИСЕЛИЦУ»

—так говорил один из лидеров антинародной хунты «Солидарности»

Qualcuno bisogna appenderlo alla forca così parlò un leader della giunta antipopolare di «Solidarnosc»

ПОСТЫДНЫЙ БАЛАГАН

КТО СОЛИДАРЕН С «СОЛИДАРНОСТЬЮ»

Vergognosa pagliacciata Chi è solidale con «Solidarnosc»

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FAILLA & BERTINETTO occasione S. Rita ingresso camera cucina bagno terrazzino solaio 24 milioni mila. Tel 742.874.

FAILLA & BERTINETTO libero v. Palestrina ingresso camera bagno cantina 25 milioni 500 mila. Tel. 742.874.

S. Paolo Robilant cucina cantina mico 13 milioni. Tel. 742.874.

FAILLA & BERTINETTO s. Castello libera con angolo cottura luce acqua gas milioni.

FAILLA 742.874 s. Regina - c. Tassoni piano alto 2 camere cucina servizi 26 milioni 500 mila.

FAILLA & BERTINETTO zona v. Monterosa alloggio di ingresso 2 camere cucina servizi più monocamera indipendente attigua L. 35 milioni complessivamente. 742.874.

FAILLA libero subito l.go G. Cesare camera cucina solaio niente 16 milioni 500 mila. Tel 742.874.

BERTINETTO zona c. Cairoli - c. Vittorio monocamera libera la 31 mi... Telefonare 742.874.

FAILLA & BERTINETTO 742.874 libero Parella v. Asinari di Bernezzo ingresso camera cucina bagno terrazzino 34 milioni.

FAILLA & BERTINETTO S. Paolo monocamera libera con bagno arredata la 17 milioni 500 mila. Tel 742.874.

FAILLA & BERTINETTO 742.874 Bellolla strada S. Mauro 3 camere cucina bagno (mq 100) più balconi e terrazzo 30 milioni

FAILLA & Nichelino s. XXV Aprile ingresso camera tinello cucinino bagno spazioso 32 milioni 500 mila. Tel. 742.874.

F I M I N T E R

FIMINTER S.p.A. libera a Pianezza villetta camere, cucina, servizi, ingresso, laboratorio 100 mq, box, giardino. Dilazioni. 696.7121.

S.p.A. libero San Salvario in stabile signorile appartamento tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, ingresso, piano, dilazioni. Tel. 696.7121

FIMINTER S.p.A. libero Centro Europa Induno in signorile luminoso di salone cucina biservizi, mutuo. Tel. 696.7121.

FIMINTER S.p.A. libero S. adiacente Montanari stiglioso attico soggiorno, tinello, cucinino, biservizi, ingresso, ampio terrazzo, L. 165 milioni, dilazioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER S.p.A. libero S. Rita luminoso appartamento di soggiorno 3 camere cucina biservizi ripostiglio, cantina, termoascensore, piano alto; mutuo. Tel. 696.7121.

FIMINTER S.p.A. libero adiacente Bengasi ampio appartamento 5 cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo, L. 65 milioni, dilazioni Tel. 696.7121.

FIMINTER S.p.A. libero Barriera di Milano via Venaria appartamento di camere cucinotto servizio, mansarda di 60 mq.; dilazioni Tel. 696.7121.

FIMINTER S.p.A. Moncalieri v. Tenivelli, casetta su due di 2 cucinotta, servizi; piccolo privato, posto auto, L. 39 milioni; dilazioni. Tel. 696.7121.

FINCI Barriera di Lanzo spaziosissimo ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi 100 mq occupato. 506.891.

FINCI libero corso S. Martino ampio ingresso 5 camere cucina bagno da ristrutturare mq. 180. Tel. 506.891 - 503.

libero recentissimo 3 camere cucinotta ingresso bagno dilazioni pagamento permute. 547.828.

GAIOTTO centrale libero via Consolata saloncino 3 camere cucina servizi mutuo dilazioni permute. .789.

GAIOTTO Chiesa Salute: soggiorno camere tinello cucinino servizi. Mutuo. Permute. Tel. 488.789.

GAIOTTO corso Potenza (via camera tinello cucinino servizi dilazioni permute. Telefonare 488.972.

GAIOTTO M. d'Azeglio (via Foscolo) 3 camere tinello cucinino servizi recente mutuo dilazioni. Telefonare 488.972.

GAIOTTO corso Lombardia (Madonna Campagna) servizi 27 meno dilazioni. Tel 488.972.

GAIOTTO Regina (Giardini Reali) 3 camere cucina più mansarda 100 mq 69 milioni. Mutuo. Tel. 488.972.

nuovo via Cravero piano rialzato ampio soggiorno camera servizi. Studio Emmevi, tel. 961.8183.

in stabile ultimati riscaldamento singolo doppi Pozzo Strada Merocchi via Tetti Nuovi di fronte alla chiesa. Telefonare 626.867.

direttamente Borgo S. Pietro Moncalieri alloggio libero vani 90 equivalente 50% contante mutuo dilazioni 2%. Tel. 550.029.

vero affare 3 alloggi via Gradisca (S. Rita) piano; 1-2 camere cucina bagno terrazze. Tel. 503.634.

IPI

libero, Crocetta, splendido attico in stabile signorile di: doppi ingressi, salone, sala pranzo, cucina, 5 camere, giuriservizi di circa 350. Tel. 511.382.

IPI

IPI A libero S. Salvario in casa d'epoca spazioso appartamento: ingresso, salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI corso Giulio Cesare: ingresso, salone, 2 cucina, bagno. L. 68 milioni. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI corso San Maurizio: ingresso, tinello, cucinino, bagno. Tel. 511.382.

appartamenti case e dimensioni liberi e occupati a partire da L. 28 milioni 100. Box auto da L. 8 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 - 537.066.

libero Barriera di Milano: ingresso, tinello, 2 camere, cucinino, bagno, box. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI Chivasso vicinanze ferrovia: ingresso, 2 tinello cucinino, bagno. Tel. 511.382 - 537.066.

IPI libero corso Francia in casa d'epoca: ingresso, 4 camere, cucinino, bagno, servizio. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI libero corso Vercelli recente costruzione: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI libero piazza Pitagora: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box auto. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI libero piazza Derna, signorile appartamento di recente ingresso salone, camere, cameretta, cucina, bagno, ampio sottotetto con bagno, collegato internamente. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI libero Santa Rita: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 511.382.

IPI libero vicinanze via Monginevro: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 511.381 - 537.066.

IPI Moncalieri, Strada Stupinigi: ingresso, camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 511.382.

vicinanze corso Marconi: ingresso, tre camere, cucina, servizio, terrazzo, L. 33 milioni. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI vicinanze piazza Castello, in casa d'epoca ristrutturata parti comuni, mento di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno. 511.382 - 537.066.

zona in splendida d'epoca, appartamento: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno. Tel. 511.382.

IPI zona Vittoria: ingresso, 2 camere, cucina, bagno. 511.382 -

recente 2 camere cucina termo bagno milioni 800 mila mutuo dilazioni. Tel.

adiacente corso Vittorio. San Francesco da Paola 2 camere cucina 58 milioni 900 mila. Tel. 519.894.

corso 3 tinello cucinino biservizi doppi ingresso divisibile. Telefonare 256.772.

LIBERO Borgo Vittoria in palazzina recente soggiorno camera tinello cucinino 3 arie servizi. Tel. 748.430 - 748.291.

casa signorile anni 5, corso Allamano 53, 3° piano, alloggio 2 letto saloncino cucina doppi servizi box. Tel. 610.359.

LIBERO centralissimo adiacente corso Vittorio alloggio abitazione ufficio divisibile mq 370 13 camere biservizi terrazzo vendesi. 547.828.

LIBERI in palazzina completamente ristrutturata San Marino soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo personale in loco pomeriggio. Telefonare 531.186.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa abbastanza, ottimo prezzo dilazioni. Casamercato 550.38.

LIBERO a Borgata Paradiso Collegno: 3 camere tinello cucinino bagno, recente, L. 55 milioni. Telefonare 411.0138.

LIBERO adiacente corso Potenza signorile camera tinello cucinino servizi dilazioni. Centro Immobiliare 696.3174.

adiacente via Pietro Micca via Arsenale 3 camere cucina bagno 39 milioni 900 mila facilitando. Telefonare 519.894.

LIBERO adiacente corso Francia (via Savona) 2 camere tinello cucinino servizi 71 milioni forte mutuo Holding 588.288.

LIBERO adiacenze piazza Bernini prestigioso 3 camere cucina ingresso 200 milioni. Consuledile 533.322.

LIBERO adiacente corso Peschiera (via Beaulard) ristrutturato 3 camere cucina servizi 78 milioni. Holding 588.288.

completamente ristrutturato via Don Bosco 2 camere ingresso ba... diamo. Tel.

corso Svizzera 85 mq piano: 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore, 82 milioni. Holding, 588.288.

LIBERO corso Traiano signorile panoramico salone quattro cucina. Centro Immobiliare.

corso Tassoni - Maria Vittoria in splendida casa salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi 3 terrazzi. Tel.

LIBERO Siracusa in stabile signorile camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 748.430 - 748.291 Market.

LIBERO corso Unione Sovietica fronte Fiat Mirafiori recente 2 camere tinello cucinino servizi piano 7° vendesi. Telefonare 780.1693.

corso Grosseto tinello cucinino servizio L. 67 milioni 500 più abilità piccolo magazzino. Tel. 650.9505.

LIBERO in d'epoca Tolmino 2 ingresso bagno milioni mila rateabili.

LIBERO Campagne salone 2 cucina bagno soffitta 160 mq milioni 500 mila Holding 588.288.

LIBERO Mirafiori in recente soggiorno camera tinello cucinino Tel. 748.430 - 748.291

LIBERO Nichelino appartamento di recente costruzione soggiorno camera tinello cucinino servizi 3 arie e L. 65 milioni. Tel. 748.430 - Market.

panoramico Corso Traiano 2 re cucina ingresso bagno facilitazioni mento. Tel.

LIBERO Parella (via Orta) riscaldamento centrale ampio camere cucina (100 mq) 95 milioni. Grimaldi 506.464.

piazza Robilant mq no piano 2 camere cucina servizi vero affare. 748.430 - 748.291 Market.

LIBERO piazza Bengasi grandioso 4 camere cucina ingresso vendiamo permutiamo facilitando. Tel. 547.828.

LIBERO S. Rita tinello cucinino servizio L. 55 milioni 600 mila più 2 milioni 400 mila mutuo. Tel. 650.9505.

subito via Lanzo cucina bagno ingresso ina 37 milioni 500 mila dilazioni. Domus Tilia vende. Telefonare

centralissimo via ra cucina servizi 20 milioni 900 mila dilazionabili. Telefonare 519.894.

vendo alloggio panoramico ultimo piano camere ingresso bagno ascensore. Tel.

via Barletta S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi 79 milioni 100 mila più 2 milioni 400 mila di mutuo. Tel. 650.9505.

LIBERO Bergamo (Barriera Milano) stabile d'epoca ristrutturato 2 camere servizi, 72 milioni, Holding

LIBERO via Bernardino 3 camere interno, 37 milioni mila. Reverino snc 355.344.

LIBERO Lessona due camere cucina bagno facilitazioni. Centro Vendite Immobiliari, tel. 383.570.

LIBERO via Montezemolo signorile soggiorno due camere tinello cucinino per... Immobiliare 696.3174.

LIBERO via Nizza (Lingotto) stabile rinnovato camera tinello cucinino bagno 32 milioni meno mutuo. Holding 588.

Pasquale Paoli ingresso 2 tinello cucinino bagno cantina. Telefonare 441.080

Rivalta (S. Paolo): camera cucina angolo ascensore, 40 milioni 800. Holding.

zona Lucento in stabile recente di: 2 tinello cucinino bagno cantina. Dilazioni. Tel. 920.8848.

Po Antonelli subito: tinello cucinino servizi. Spazio Telefonare 513.916.

ristrutturato in via L. 8 milioni più 5 milioni mutuo. 383.445.

MIDAIMMOBILI libero zona corso attico composto da 2 camere cucinino tinello bagno terrazzo box. Tel.

camera occupato giardino condominiale L. 37 milioni. Telefonare Progetto 885.992 - 871.796.

MIRAFIORI

via Guala libero ampio ben rifinito 2 tinello cucinino bagno 88 milioni meno mutuo permuta. Telefonare 583.434.

MOLINETTE libero signorile panoramico soggiorno due cucinotto. Centro Immobiliare 696.3174.

MONCALIERI centro libero soggiorno camere cucina servizi termo ascensore, facilitazioni. Telefonare 641.835.

MONCALIERI libero recentissimo tinello cucinino bagno dilazioni permute. Tel.

MONCALIERI via Sestriere 2-3 cucina da 24 milioni 900 mila magazzini liberi ed occupati 6 personale in. Telefonare 531.186.

S. Paolo ristrutturata angolo cottura servizi 17 milioni mila dilazionabili. Holding 588.288.

MONO libera corso S. Maurizio, 5 milioni sufficienti 2 milioni e mezzo resto dilazionato. Telefonare 780.9422 Grimaldi.

ristrutturata adiacente piazza Statuto con servizio interno e termo ottimo mento. L. 17 milioni facilitazioni di pagamento. snc Tel. 585.801.

OCALI in residence elegantemente arredati con angolo o da reddito impresa vende. Tel.

NICHELINO vendesi spazioso, tinello cucinotta bagno ascensore L. 39 milioni 700 mila. Tel. 502.383.

NICHELINO vicinanze frazione Garino 5° piano camere cucina terrazzino L. 33 milioni. Studio Emmevi, 961.8183.

NUOVO Studio Immobiliare 531.475 - 544.908 libero Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino servizi.

Studio Immobiliare 531.475 - 544.908 Torino Esposizioni libero recente signorile 3 camere tinello cucinino servizi.

Studio Immobiliare 531.475 - 544.908 zona Valentino signorile recente salone 2 camere cucina doppi servizi box.

Studio Immobiliare 531.475 - 544.908 via Ventimiglia libero 2 camere tinello cucinino servizi.

NUOVO Studio Immobiliare 531.475 - 544.908 via Nizza lussuoso salone 3 cucina doppi servizi posto auto.

OCCASIONE in 2-3 e servizi prezzo molto interessante. Domus Tilia. Telefonare 504.990.

OCCASIONE libero recente, piano: 3 cucina bagno L. milioni. 530.821.

ORBASSANO alloggi stessa casa Da L. 11 milioni a L. milioni. Dilazioni vende V. & V. Tel. 967.3163.

ORBASSANO occupato, 6° piano: camera tinello cucinino bagno ripostiglio, L. 38 milioni. Rizza, 472.

Castello adiacente libero signorile salone tre camere cucina biservizi. Centro Immobiliare 696.3174.

PIAZZA Sabotino (via Frossasco) camera cucina servizi 14 milioni ottimo investimento possibilità mutuo Holding 588.288

PRECOLLINA libero camera cameretta tinello cucinino servizi posto auto. Giardino. (Piazza Zara) dilazioni. Tel. 489.789.

PRECOLLINA Moncalieri alloggio signorile in palazzina salone 2 camere cucina e servizi giardino. Telefonare 641.835.

libero signorilissimo saloncino 2 camere cucina bagno ampio ripostiglio. Tel. 504.724 - 505.172.

(continua)

LOTTO

A CURA DI GIORGIO LOMBARDI

Così siamo rimasti senza centenari. L'ultimo uscito dall'urna sabato Venezia, mancava sole 102 settimane. Adesso la classifica è aperta da 33 di Cagliari, a quota 99, seguito 72 di Milano (98), Genova (96) Torino (95). Hanno ripetuto l'uscita 71 e 17 Cagliari (sono Vertibili tra loro) e 2 a Genova. A chi segue gioco delle combinazioni segnaliamo appunto la nuova uscita della coppia 71-17 a Cagliari, i terni nelle Cadenze Genova (32 - - e nella Decine a Bari (18 - 13 - 10).

Questa la classifica, dopo l'estrazione del gennaio dei numeri in maggior ritardo nelle ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

Bari: 68 (63); 65 (61); 27 (57); 48 (53); 24 (52).

Cagliari: 33 (99); 26 (83); 67 (76); 14 (75); 25 (67); 24 (66); 29 (63); (56); 20 (55).

Firenze: (92); 90 (81); (77); 44 (76); 63 (64); 31 (57); 56 (55); 14 (50).

Genova: 84 (96); 26 (66); 55 (63); 87 (56); 81 (51).

72 (98); 85 (76); 7 (69); 29 (67); 47 (59); 81 (58); (54); 51 (54); 35 (53); 62 (53).

Napoli: 31 (82); 45 (80); 48 (71); 35 (61).

Palermo: (51).

Roma: 54 (84); 23 (76); 6 (73); 84 (65); 29 (64).

Torino: 38 (95); 28 (73); 77 (66); 13 (62); 1 (58); 58 (56).

Venezia: (89); 83 (88); 35 (86); 9 (71); 55 (66); (62); 26 (50); 40 (50).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per varie combinazioni:

Gemelli: Bari, 25; Venezia, 15; Genova, 8; Palermo, 8.

Vertibili: Genova, 34; Venezia, 20; Napoli, 14.

Cadenze: Bari, (58); Ro (57); Genova, (48); Napoli, 5 (48).

Figure: G (93); Napoli,); Cagliari, 2 (43); Venezia, 9 (41).

Decine: Firenze, 10.na (50); Cagliari, 30.na (39); Venezia, 1.a (30); Torino, 1.a (29).

Enalotto. Nel concorso numero 3 (colonna vincente: 1 2 x - 2 x 2 - x 1 2 - 1 1 x) ai giocatori che hanno totalizzato 12 punti spettano lire 43.707.000; agli «undici» lire 722.000; ai «dieci» ne spettano 59.800. Il monte premi stato di lire 546.340.744.

Per il concorso del gennaio 1982 proponiamo un sistema da colonne (7 fisse e 5 doppie), elaborato in base a frequenze, ritardi ripetizioni dei segni delle singole ruote:

Bari	2	Palermo	1 2
Cagliari	1 x	[illegible]	x
Firenze	2	Torino	x 1
Genova	1 2	Venezia	x
Milano	2	Napoli 2°	2
Napoli	x	Roma 2°	2

SCACCHI

A CURA DI FERRUCCIO PEZZOTO

● **Il Campionato Torinese**, preannunciato in precedenza per il 14 gennaio, si inizierà invece questa sera alle ore 20,45 presso la Società S. Torinese, via Galliari 6. Le iscrizioni (lire si già chiuse ieri sera (mercoledì) ore 21, stabilita effettuare la composizione dei due gironi in cui si articolerà gara, aperta tutti i giocatori torinesi. Si gioca partita la settimana.

● Un importante appuntamento si preannuncia per mese prossimo in Liguria. A Genova, il Circolo Scacchistico Pegliese organizza dal 21 al 28 febbraio la 1ª **manifestazione scacchistica internazionale** Genova.

● Il torneo, articolato su otto turni gioco (le partite inizieranno alle ore 18) suddiviso per categorie (magistrale, 1ª nazionale, 2ª naz., 3ª naz. ed esordienti), si svolgerà piano del Padiglione Fiera Internazionale. programma manifestazione prevede tutta una serie di iniziative collaterali: tra queste, sabato febbraio, alle 16,30, una simultanea su scacchiere un torneo riservato computers programmati per gioco degli scacchi, fatto quest'ultimo sempre più frequente a testimonianza una grande fortuna incontrata presso il pubblico queste macchine. La gara patrocinata dalla Federazione Scacchistica Italiana.

LAVORO PENSIONI

A CURA DI MARIO STRATTA

Mia moglie era delegata a prendere la pensione di una di anni morta La zia, pur a Torino, viveva quasi sempre Spotorno ve un piccolo alloggio. Non sto a dilungarmi troppo: il fatto questo. Dopo parente, mogile, per una di disguidi, ha della sua pensione oltre

Ora vorrei che può e se è possibile pensione multe grane. prego vivamente di rispondermi più tempo possibile: più il più crescono le preoccupazioni di mia moglie...

firmata, Torino

Il problema non è poi tanto complicato. Si tratta di scrivere alla Previdenza Sociale (attenzione ad individuare esattamente la dell'Inps cui dipendeva l'erogazione della pensione) chiarendo il «pasticcio» e restituendo le rate di pensione indebitamente incassate insieme libretto della defunta.

Sarà opportuno scrivere una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, conservando copia lettera stessa una fotocopia dell'assegno circolare, intestato all'Inps, importo pari alla pensione restituita...

Ho avuto dipenden ore mese di la scorso Non mi possibile in regola con i poneva come requisito indispensabile alle sue prestazioni di previdenze perdere gli assegni familiari del marito. So purtroppo aver sbagliato e ne do conto oggi.

ha il per la ho pagato per l'anzianità maturata. non pago, minacciano di denunciarmi per ho i contributi... Vorrei solo conoscere quanto ammonta il contributo della domestica, ripeto, iniziato a lavorare dal febbraio '79 e è andata scorso anno. La paga era di duemila lire all'ora. Prego di non indicare il nome.

Lettera firmata, Chivasso

Il della nostra lettrice è ad altre numerosissime situazioni che ci sottopongono altri lettori. Il copione è lo stesso: all'inizio del rapporto di lavoro colf rifiuta l'assicurazione obbligatoria per poi rivendicarla (tanto ha tempo dieci anni per far valere sue ragioni) se i rapporti padrone casa guastano ed interviene il licenziamento... A nulla vale gridare al «*ricatto*»; il di lavoro si trova torto e gli resta che pagare...

Ed ora veniamo all'importo del contributo da versare: per una retribuzione oraria effettiva di duemila lire, la nostra lettrice dovrà versare un contributo orario 480 lire febbraio a dicembre 1979. 1° gennaio 1980 il contributo a 547 lire all'ora per diminuire a 428 lire (sempre per ogni di lavoro) da gennaio '81. Consigliamo comunque alla lettrice rivolgersi alla sede della Previdenza Sociale Torino-Nord (corso Giulio Ce 194) cui dipende la trattazione della pratica.

dello dopo regolare denuncia all'Inps di Moncalieri ho il libretto per fare i versamenti. Ho provveduto alle singole consegnando domestica la spettanza. Mi sono comportata regolarmente. mia colf mi a di un grave familiare il servizio ritornare al sua di origine, provincia Foggia. desidero consegnarle alla partenza le competenza (liquidazione, contributi, ecc...), vi domando: posso anticipare il versamento contributi aspettare prossima scadenza del 10 aprile?

Giovanna

La nostra lettrice può senz'altro anticipare il versamento dei contributi favore della lavoratrice domestica rispetto alla normale scadenza. In caso licenziamento (o di dimissioni) la legge consente i contributi entro dieci giorni dalla risoluzione del rapporto di lavoro.

Una raccomandazione: è indispensabile indicare nell'apposito spazio, sul retro del bollettino di conto corrente postale, dell'avvenuto licenziamento. E' ricordare che, nel caso assunzione di una nuova collaboratrice familiare, non potranno utilizzati i vecchi bollettini: la lettrice dovrà presentare nuova denuncia di rapporto lavoro domestico ed attendere che l'Inps invii nuovi bollettini.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRESTIGIOSO piazza Bernini adiacente libero salone quattro camere cucina biservizi doppi ingressi box. C.V.I. tel. 383.570.

PRIVATO vende libero Parella casa 1° piano, soggiorno cucina milioni. Telefonare 851.840.

RIVALTA villa cucina salone interrato giardino tel. 909.0502.

RIVALTA 2 alloggi in villa quadrifamiliare salone 2 camere cucina 2 servizi box giardino. Telefonare 515 346

RIVAROLO liberi abitati stessa casa appartamenti varie metrature mansarde abbinabili box auto. Mediocase (011) 389.183.

S. PAOLO libero camera cucina L. milioni 10 milioni mutuo. Telefonare 383.446.

S. PAOLO (via Villarbasse) 3° piano termo ascensore salone cucina doppi servizi. L. 78 milioni. Grimaldi 506 484.

S. (via Buenos Aires) centrale saloncino 2 camere cucina servizi L. 58 milioni. Grimaldi.

piano rialzato ampio tinello cucinino prezzo interessante. Studio Emmevi, tel.

appartamento cucinino ingresso milioni Domus Tilli Telefonare 504.

SETTIMO libero via Alessandria recentissimo 2 camere cucina ingresso bagno auto dilazioni permute. 519.894

Tonnese 60 mq tinello cucinino servizi ripostiglio 38 milioni. Holding 588 288

STATUTO piano alto ristrutturato casa recente due camere. Centro Immobiliare 695.3174.

RD A libero attico zona Massaua recente signorile 130 mq piani biservizi terrazzo 60 mq. Tel. 535.211.

STUDIO RD B libero recente signorile cenze corso Francia salone 3 cucina biservizi. Tel. 535.211 - 532.711

STUDIO RD C libero vicinissimo S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi. Mutuo fondiario. Tel. 535.211.

RD D libero S. Rita Mombasiglio 2 camere termo bagno decoro are 535.211 - 532.711.

RD E S. Paolo angolo corso Peschiera appartamenti 2-3 camere cucina servizi termo bagno decorosi. Telefonare 535.211.

RD F libero S. Paolo via Cristolo camere cucina servizi roso. Telefonare 535.211 - 532.711.

STUDIO R.D. G libero Borgo Vittoria via Coppino decoroso camera tinello lo servizio. Telefonare 535.211 - 532.711

STUDIO R.D. H Borgo Vittoria Stradella recente ampio 2 cucinino servizi. Telefonare 535.211 - 532.711.

STUDIO R.D. I Mirafiori Pinto ampio recente camera tinello cucinino. Telefonare 535.211 - 532.711

STUDIO R.D. L libero Nichelino Torino ampio recente camera tinello cucinino piano alto. Telefonare 535.211 - 532.711

TAIT libera in via Giachino monocamera al 1° piano. L. 9 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 502 383.

C libero in zona Vanchiglia (via Napione) camera cucina ingresso bagno rinnovato L. 34 milioni 300. Telefonare 425

VENARIA libero 2 servizi rimesso a nuovo 44 milioni affare. Tel. 548.428 Bertelli.

VENARIA corso 2 tinello cucinino servizi piano alto box. Davidimmobiliare vende. Tel. 760.873.

VIA libero ristrutturato studio 2 letto salone 2 servizi, 4° piano ascensore, mq 190. L. 300 milioni. Dilazioni. Tel. La Casa 530.021.

VIA Chiesa della Salute stessa casa ristrutturato ascensore 2-3-5. Tel. 389.183.

Donizetti angolo via 1-2-3-4 camere bagno magazzini box milioni 500 mila e 98 milioni in loco. Tel. 531 186.

VIA SERVAIS

signorile in complesso residenziale saloncino 1 camera cucina bagno arie 2 balconi L. 125 milioni dilazioni. Crimea Snc Tel. 585.801.

VILLA bifamiliare La Loggia mq 120 per appartamento garage tavernetta terreno 900, L. 300 milioni. Fidalcasa, tel. 1122.

VILLA Grugliasco recente costruzione subito giardino box ottima posizione. C.V.I. tel. 383.570.

VILLA libera Borgaretto salone 3 camere cucina biservizi garage giardino recente mutuo. Dilazioni. Gaiotto 488.972.

VILLA libera signorile Val 5 camere cucina quadrupli servizi terrazzi box giardino. Tel. 547.828.

VILLA signorile precollinare a Moncalieri 360 garage 4 auto giardino L. 350 milioni o permuto con altri immobili. Tel. 633 429.

VILLA signorile Cavour 220 mq più altrettanti di seminterrato 3000 mq giardino mutuo permute. Bertelli 548.426.

VILLA Valdellatorre posizione 2 piani con giardino e tavernetta box 3 auto Grimaldi tel.

privato nuova vicinanze Orbassano 2 alloggi box 3 auto mansarda giardino 800 mq cintato milioni affare. Tel. 710.538 - 713.409.

VILLASTELLONE libero signorile camere cucina doppi box giardino. Studio Emmevi tel. 961.9183.

VILLETTA Trana 2 piani: soggiorno camere cucina biservizi garage tavernetta terreno, L. 153 milioni. Fidalcasa, tel. 959.1122.

20 Domande affitto

A.A. senza spesa agenzia Immobiliare cerca per nostri clienti 2-3-4 vani e servizi in Torino e cintura. Telefonare 760.132 - 752.967.

cercano libere 2-3 camere cucina servizi in zona Regio Parco. Tel. 760.132 Lunica.

INSEGNANTE sola libero arredato 1/2 vani e servizi S. Rita o Mirafiori. Tel. 132 Lunica srl.

OPERAIO con moglie cerca libero 4 vani zona S. Rita o centro Europa. Recapito tel. 760.132 Lunica.

21 Offerte affitto

A.A. VILLA nuova elegante in locazione per 1 mensili Rivoli limitatamente ad aziende-studi. Telefonare 789.132

in palazzina ampio salone in comunione con altri uffici già installato servizi segreteria, zona via Servais. Tel. 755.251, ore ufficio.

ufficio centrale 300 in stabile signorile composto 8 vani e servizi. Telefonare 650.9849.

AFFITTASI ufficio centralissimo mq 100 signorile composto 2 e salone. Giordanoimmobili - 532.302.

ufficio Grugliasco rialzato 3 vani servizi L. 230 mila. Tel. no snc 355.344.

CENTRALISSIMI e prestigiosi uffici da 150 a mq 1500 stesso stabile disponibili combinazione società o affitto. Scrivere: «Publikompass 206 — 10100 Torino»

CENTRALISSIMI signorile affittasi a referenziati abitazione transitoria mansarda e bilocali arredati. Tel. 534.948.

affitta precollina ufficio prestigioso mq. Telefonare 504.113

affitta miniappartamenti signorili. Telefonare 504.113.

ELEGANTE residence zona Mirafiori appartamenti arredati via Pieve 62. Tel. 348.8333

FAILLA E BERTINETTO zona corso San Ma 1° piano 5 vani 500. Tel. 742.874.

centralissimo ristrutturato: 2 camere bagno, affittasi L. mila mensili. Tel. 650.3900, ore ufficio

PIED-A-TERRE arredati a milano stessa casa 150-220 mila uso pied-à-terre. Telefonare 581.

PINO in villa affittasi alloggio signorile comodo ai 2 letto cucina doppi bagni garage giardino. Scrivere. «Publikompass 223 — 10100 Torino»

RECAPITI

recapito, recapito postale e telefonico, recapito Telex, recapito telefonico. Sono servizi dell'International Office Service. Per informazioni telefonare al (011) 55.611. Telex 213.230 IOS TO I

UFFICI

arredati, centrali, con parcheggio interno, reception, segreteria, telex, sale riunioni, traduzioni, bar. Pronti, con tutto. problemi. I.O.S. International office Service Via Egeo 18-10134 Torino; tel. (011) 55.611. Telex 213230 IOSTO I

UFFICI arredati segreteria recapito telefonico e postale sala riunioni servizi Carlo 36. Telefonare 513.020.

Crocetta, segreteria multilingue. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Telefonare 556.444.

UFFICI prestigiosi mq Crocetta. Stesso stabile. Telefono (011) 55.611

VILLA affittasi presso Villanova d'Asti salone camere doppi servizi tavernetta lavanderia autorimessa giardino. Tel. (0141) 938.282.

22 Traslochi

ABRAMO traslochi per Torino e Riviera abbinamenti per Roma Napoli Bari Calabria Sicilia. Tel. 781.336 - 783.860

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO edile esegue lavori di manutenzione pavimenti. Telefonare 309.6377 - 307.465.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento: yorkshire terrier, shih-tzu, pechinesi, barboncini toy, schnauzer nani, chihuahua. 011 840.9177.

45 Ville, cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. LIRE 14.700.000

Casamercato s.p.a. vende rustico mq di servito di acqua potabile, luce, strada asfaltata. Pagamento rateale. Tel. 650.3805.

A.A.A. 35 km Torino Astigiano ramica in frazione giardino strada asfaltata, 200 mt negozi, impresa costruttrice vende direttamente, iva 2%. Possibilità mutuo dilazioni. Tel. 898.322.

A.A. FAI A vende Albenga signorile complesso residenziale in costruzione vicinissimo al mare 1-2 camere soggiorno con angolo bagno box auto. Ufficio aperto giorni Dalmazia 115-117. Telefonare 018 50.713 - Torino 548.123.

Z. in palazzine inserite nel verde delle pinete costruzione mono-bi-trilocali. Quiete comfort. Residenza verde, ufficio vendite aperto in loco giorni festivi angolo via Mazzini viale Capuccio. Telefonare 548.123.

A. 45 km Torino casa di camere con bagno grotta terreno circostante acqua strada asfaltata L. 36 milioni. Tel. 011 840.7152

A. L. 12.900.000

Il punto Im Spa vende in valle Susa rustico con servito asfaltata acqua e pagamento rateale interessi per il 1982. Telefonare 658.393.

Il Punto Immobiliare Spa vende con giardino servito da strada camionabile acqua e luce pagamento rateale interessi il 1982. Telefonare 658.235.

A Costigliole d'Asti posizione panoramica vendo casa d'epoca completamente indipendente, 2000 mq terreno. Tel. 0141 57.288.

A Loano Ceriale Pietra Ligure «Casa af re» vende alloggi in costruzione. Telefonare 011 893.064 - 019 669.972.

A Rivalta vendesi villa bifamiliare salone cucina mq 114 alloggio mansarda 144 mq terreno 1200 mq. Telefonare 909.1867.

A Rivalta vendesi villa unifamiliare di 4 camere servizi cucinotta mq 100 più scantinato mq 100 terreno mq 600 tutto recintato. Tel. 909.1867.

A Torre Pellice villetta con magazzino al piano terreno ed abitazione al piano rialzato giardino circostante vendo prezzo affare. Telefonare 0121 72.494.

A km Torino zona tranquilla e soleggiata rustico ristrutturato indipendente con mq 2000 circa di terreno pianeggiante. Telefonare 0121 72.494.

A km Torino vendesi casa abitabile composta 8 vani milioni più 10 milioni mutuo. Telefonare 0124 31.833.

ACQUISTO rustico o cascinotta con terreno circostante in qualsiasi zona, pagamento contanti. Telefonare 482.805.

Borgo S. Dalmazzo 10 minuti Limone autobus mansarda mq 8 posti letto nuova arredatissima 52 milioni. Tel. 839.5300 - 859.648.

Ceriale vendesi monolocale arredato vista. Telefonare 0182 978.228.

AFFARE km da Torino vendesi rustico ristrutturare 120 200 mq terreno, progetto approvato, milioni. Tel. 605.1245.

ALTA VALLE SUSA

località Champ du Coin a 10 minuti dalla stazione in soleggiatissima posizione impresa alloggi. Telefonare 011 582.540.

ALTA VALLE SUSA

in piccolo condominio mini alloggi. Rifiniture di primordine. Tel. 011/592.540.

vicinanze impianti risalita monolocali 4° piano L. 38 milioni. Emmevi, tel. 011 961.9183.

BARDONECCHIA libero centralissimo (v. Medail) monolocale con cucinotto, bagno terrazzo mutuo. Dilazioni. Tel. Sair 445.588.

BORDIGHERA scopo realizzo vendo alloggio vista nuovo con soggiorno bagno giardinetto più posto auto L. 120 milioni compreso spese atto. (011) 839.5300 - 859.648.

BORGHETTO camere grande cucina ben arredato vista L. milioni. Tel. (0182) 972.577.

Villa al signorile libera salone camere cucina tripli servizi mansarda box giardino. Tel. 547.828.

BRICHERASIO vende villetta posizione semicollinare, comoda. Telefonare 0121 71.809.

Jonio villini plurifamiliari direttamente sulla spiaggia 12 milioni dilazionabili mutuo. Tel. 761.591.

appartamenti panoramici vani più da L. 12 milioni 900 mila prenotazioni L. 750 mila Blu vende. Tel. (011) 513.020.

villa abitabile, con desi o facilitazioni pagamento. Telefonare 0124 318.833.

CASALEGNO

A cerca urgentemente ville rustici in città, mare, montagna. Garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 839.8444.

CASAMERCATO 650.38.05 vende rustici, cascine, casette, ville, montagna, mare. Vasta scelta.

Scalenghe ampio fabbricato 2 stalle porticato ideale attività. Telefonare 349.0246 - 8302.

Strambino di camere più mansardato, fienile, terrazzo e cortile, abitabile subito. affare. Rizza.

CHIUSAPESIO (Certosa) villa bifamiliare ottima posizione 700 mq giardino arredata L. 135 milioni. Tel. (0182) 972.577.

GROSSA OCCASIONE

a Gravere alloggio mq cucinino, bagno più mq 60 con servizio più box auto. Prezzo vero affare 62 milioni. Immobili Italia tel. 585.836.

IN Pellice in piccolo condominio con mq di verde condominiale vendo alloggio con 2 belle terrazze, volendo anche garage. Telefonare 0121

IPI libera Buttigliera Alta, splendida villa bifamiliare, panoramica, disposta su 3 piani di circa 500 mq coperti con ampio da ultimare, finiture signorili, terreno di mq circa. Telefonare 511.382 - 537.086.

LAIGUEGLIA complesso residenziale 200 mt mare tennis piscine mono-bi-trilocali termoautonomo mutui dilazioni. (0184) 883.156 (019) 671.661.

LIMONE Piemonte condominio Rio mansardato: 2 camere cucina bagno riscaldamento, L. 60 milioni. La Casa 534.630.

LIMONE Piemonte residenza sulle piste consegna estate 82 agevolazioni con mutuo vendita diretta S.C.P. 0171 55.500 - 0173 30.193 per Torino 011 513.990.

LOANO PORTO

via S. Andrea 50 vendiamo bi-trilocali totale mutui dilazioni agevolazioni di pagamento. Vendita diretta in cantiere. Tel. (019) 671.661-2.

LUPO vende alloggi liberi arredati da 15 a 32 milioni Chiusa Pesio, impianti sciistici. Affare Tel. 942.1646.

LUPO vende alloggio nuovo S. Benigno 2 camere tinello cucinino servizi mq 90 palazzina L. 65 milioni. Tel. 942.1646.

LUPO vende mulino km Cigliano con terreno circostante indipendente. L. 37 milioni. 1646.

vicinanze S. Giacomo camera tinello servizi box auto L. 42 milioni. Emmevi, tel. 011 961.9183.

NEL Pinerolese zona precollinare vendo rustico rimesso a nuovo con cortile e garage. Tel. 0121 500.596, ore pasti.

OCCASIONISSIMA scopo realizzo Borgo S. Dalmazzo 10 minuti Limone vendo 3 mansardati nuovi arredati 45-65-93 a L. 110 milioni. Tel. (011) 839.5300 - 859.648.

PIETRA Ligure 500 mt mare bilo arredato posto auto. Tel. (019) 671.

PIETRA Ligure l'alloggio che termo autonomo posto macchina dilazioni. 019 695.165.

RIVIERA ligure Ponente impresa alloggi villette giardino ottime vista mutuo. Telefonare 0182 903.20.

ROCCAVIONE a 10 minuti da Limone (Cn) negozi impresa alloggi nuovi mansardati o con giardino a partire da L. milioni mila 30% contanti dilazioni da 3 a 10 anni. (011) 839.5300 - 859.648.

rustico panoramico mq 400 di terreno, 12 milioni dilazionabili. Possibile permuta. Tel. 588.288.

RUSTICO Castelnuovo Nigra libero progetto approvato per ristrutturazione mq 2000 terreno 39 milioni. Holding 588.288.

RUSTICO Volpiano libero su 2 piani ristrutturato 5 camere servizi tettoie 35 milioni dilazioni. Holding 588.288.

S. MAURIZIO casa ristrutturata indipendente: 4 camere cucina bagno cantina solaio terreno mq 1500. Telefonare 920.0275.

SANREMO mono-bilocali dominanti mare complesso residenziale pronta consegna e a termine S.C.P. 0171 55.500 0173 30.193.

SANSICARIO vicino impianti vendo mono-bilocali volendo arredati mutuo fondiario ottimo investimento. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA Costa villaggio panoramico bi-trilocali verande giardino centro piscina tennis prezzi ottimo investimento. Mediocase.

villaggio Ruju mono-bi-trilocali a L. piscina tennis servizi posto barca reddito e rivalutazione S.C.P. 0171 55.500 0173 30.193.

d'Oulx centrale, inizio Montel alloggio camere, cucinino, bagno più ampio auto prezzo favorevole 72 milioni, dilazioni e permute. Immobili Italia, tel.

d'Oulx monocamera più cucinotta macchina giardino privato arredato L. 63 milioni. Telefonare 539.093.

d'Oulx regione Richardet privato vende alloggio 2% iva mutuo, vani balcone soleggiatissimo cantina auto. Telefonare 0122 858.149.

nuova monocamera-servizi mq soleggiata panoramica prezzo. Telefonare Progetto 885.992 - 871.798.

privato fronte piste alloggetto arredato soggiorno camera cucina bagno 55 mq 80 milioni. Tel. 511.373.

TOSCANA Isola d'Elba S. Vincenzo Follonica vista mare mini appartamenti facilitazioni Davidimmobiliare vende. Tel. 778.012.

USAV 011/747.729 vende in Savona casa 4 piani mq 450 con licenza ristrutturazione per 4 alloggi con giardino particolare.

VILLA a Montalenghe volendo bifamiliare su 2 piani con giardino doppio, L. 125 milioni più 10 milioni mutuo. Rizza, 472.858.

46 Ville, app., per vacanze,

CHIOMONTE mono-bicamera arredate mansarde vuote box auto periodo invernale o annuale. 858.0990.

monte località affittasi vuoti e arredati da L. 1 milione. Tel. 011 / 502.518.

affittiamo invernale 4-6 letto servizi auto soleggiatissimo. Organizzazione Immobiliare. Telefonare 011 540.220.

nuovissimo residence soleggiato panoramico affitta settimane bianche. Gennaio 110 mila persona. Tel. (0122) 72.00.

privato mensilmente bicamere 4 posti letto balcone, piste. Telefonare 011 701.068.

47 Alberghi, pensioni

BORDIGHERA pensione Marika dal mare cucina casalinga comfort. Interpellateci. (0184) 260.618.

FINALE Ligure pensione sul mare pensione completa L. 16 mila sconti soggiorni. Telefonare 019 601.750.

collina torinese tutti i comforts in familiare. Telefonare (011) 861.0204 - 861.0391.

49 Informazioni

ALLA Sfinge investigazione controllo infedeltà rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo Roma. 534.615.

Investigazioni controlli indagini documentate. Via Meucci 2 angolo piazza Solferino. Telefono 532.428 -

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.682.

51 Occasioni

ABBIAMO continuate di ogni tipo a prezzi per sgombero magazzino rivolgersi Supermec mobile corso Potenza 166. Tel. 250.166.

segreterie telefoniche garanzia seria via Cernaia 18 4° piano Torino. Telefonare

52 Varie

GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli; prezzi. Corso Peschiera 161 angolo Villarbasse. 334.832.

argento preziosi valutazione massima per contanti. Via 47, tel. ore negozio.

A. ACQUISTO mobili oggetti antichi quadri argenti sgombero ville e alloggi. Perria 245, tel. 352.202 - 578.241.

A. dotato fortissimi poteri vi aiuta e risolve qualsiasi problema. Brescia 47 — 10152 Torino. Telefonare 859.852 orario continuato.

anticaglie mobili oggetti rimanenze d'oca sottani sgombro alloggi cantine. Telefonare 455.440 - 461.

CARTOMANTE medium diplomata risolve fortuna contrarietà riunisce a persone amate esili. Telefonare 309.7738.

libri antichi intere singoli volumi importanti enciclopedie vecchi collezioni cartoline stampe. Telefonare 839.7720 ore negozio.

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora rammodernamento qualsiasi di. Tel. 753.762.

aiuta amore fortuna interessi sofferenze vincita al gioco. Tel. 830.178 - 778.609 via Mongrando 43.

MAGA «Circe» consiglia d'amore vi tornare la persona e pentacoli protettivi. Tel. 6773 Muratori Torino.

possibilità acquisto tv lavatrici migliori marche con buoni rateali Stato. Tel. 011 443.187.

Il cinema degli altri

Novità e successi sugli schermi di Londra, Parigi e New York

All'estero italiano è bello?

Il diavolo, ■ genere, ■ meno brutto ■ quello che sembra. Se ■ casa nostra ■ piange sulle sorti, già gloriose, del cinema italiano — meno film prodotti, me■ sale, meno autori ■ spicco, invasione degli americani — ■ volte può essere sufficiente guardare un po' più ■ là per trovare qualche ragione di conforto.

A Parigi, proprio in questo periodo, i film italiani vivono una stagione felice. Mentre continua da setti■ ■ successo di La pelle *di Liliana Cavani, sono adesso entrati ■ programmazione tre titoli in un colpo solo, tutti, ■ quanto pare, accolti ■ molto favore, e certo più calorosamente ■ come li ■ gliemmo all'uscita italiana.*

Sono Divina creatura *(Patroni Griffi, ■ Mastroianni e Laura Antonelli),* Fontamara *(Lizzani, che ha mobilitato poderosi apparati critici) e soprat■* Storie di ordinaria follia *di Marco Ferreri. Quest'ultimo viene proiettato contemporaneamente in quindici locali, e fa spendere ■* Le ■ *infrequenti espressioni ■ elogio.*

Ciliegina sulla torta, la riedizione, anch'essa applaudita, di un paio ■ film con Totò, Totò le Mokò *e* Totò apostolo ■ martire. *Ora, se è vero che ■ totofilia ■ scoppiata già ■ alcuni anni in Italia, ■ che già allora ■ rapidamente contagiato Parigi, la novità consiste nel fatto che perduri, al di ■ ■ ragionevoli confini di una mania passeggera.*

A che si deve questa diffusa attenzione, che in Francia, bisogna dire, si ripete periodicamente, a cominciare ■ quando la nouvelle vague, *Godard in testa, innalzava statue a Roberto Rossellini? Una risposta la si può trovare in una lunga intervista a Carlo Lizzani, che ancora* Le Monde *pubblica in questi giorni.*

«Noi ■ siamo — *dice Lizzani* — contro il cinema americano, siamo contro quei produttori europei che credono di poter resistere all'invasione americana facendo grandi produzioni in inglese per fare concorrenza agli Stati Uniti. La linea giusta, oggi, è la linea che consiste nel fare ■ cinema nazionale europeo.

Gli esempi ■ ■no: se una cinematografia come quella tedesca oggi vive momenti di grande slancio, non è certo per aver continuato, come è avvenuto per quarant'anni, a scimmiottare commediole e polizieschi americani, ■ perché ha imboccato con decisione una strada personale. Sono considerazioni ovvie, si dirà, ma proprio per questo è penoso che la politica industriale ■ cinema le calpesti disinvoltamente.

A cura ■
Alessandro Di Giorgio

Milos Forman miete allori al ritmo del celebre Ragtime

IL ■ ■ FORMAN CON ■ ■ E PAT O'BRIEN

Ragtime

(Ragtime)
di Milos ■

■ ■ Cagney,
Elisabeth McGovern,
Brad Dourif

Critica francese:
●●●●

PARIGI — *Ragtime*, il best seller di Doctorow poco più lungo di un ■ «nero» ■ serie, ha venduto in America oltre due milioni ■ copie: è un libro conciso, dai dialoghi radi, tutto costruito sul virtuosismo, sull'arte di giustapporre, ■ mettere ■ ■ faccia personaggi e avvenimenti reali ■ immaginari.

L'interesse del film che ■ ha tratto Milos ■ — il suo quarto film americano, dopo *Taking off*, *Qualcuno volò sul nido del cuculo* e *Hair* — sta nell'aver adottato le stesse caratteristiche del romanzo per affrontare di petto un soggetto tipicamente ame■, nutrito di valori americani e senza ■ nostalgia del suo passato cecoslovacco che si era trascinato dietro ■ lungo.

Il luogo dell'azione ■ New York ■ la sua immensa cintu■ fino ad Atlantic City; l'epoca è l'inizio del secolo, fino alla prima guerra mondiale. I personaggi ■ Evelyn Nesbit, giovane e scandalosa bellezza, arrivista forsennata, spoglia ■ ogni morale; suo marito Harry Thaw, industriale, che uccide per gelosia il celebre architetto Stanford White, antico «protettore» di Evelyn; Coalhouse Walker jr., musicista ■ colore, ribelle ■ impotente a far valere la giustizia; Rheinlander Waldo, prefetto ■ polizia, che nel libro ■ intravede appena ma che qui ■ ■ suo ruolo ed ■ affidato ■ vecchio, glorioso James Cagney.

Insieme a loro, un'altra ■ dozzina ■ personaggi importanti si stagliano nella vicenda, che assume l'andamento di una saga ma che in realtà ■ l'esatto contrario di quelle grandi saghe americane come una volta erano girate ■ Metro Goldwyn Mayer, con Greer Garson e Walter Pidgeon. Non più famiglia, morale, buoni sentimenti: qui l'uomo ■ sempre lupo all'uomo. ■ allora ■ può anche essere commossi da quelle figure che esprimono una ■ generosità, ■ lento risveglio ■ fronte alla crudeltà delle cose. Ma nel formicaio ■ Lower ■ Side, ■ quartiere popolare nuovayorchese dove ■ parte dei personaggi incontrano i loro diversi destini, chi affascina ■ più, chi convince, sono ■ «squilibrati» come Harry Thaw e, un gradino più sotto, ■ fratello più giovane, che sposerà la ■ di Coalhouse Walker jr.

Tra gli interpreti, oltre a James Cagney che arriva a offrire un paio ■ momenti ■ grande cinema, spicca Elisabeth McGovern nei panni ■ Evelyn, una semi-debuttante uscita ■ scuola d'arte drammatica ■ ■ York.

Quanto a Milos Forman, sorride sornione, ■ farsi alcuna illusione sui suoi simili. La realtà, laggiù come altrove, in ■ come nella vecchia Europa, continua a riservargli ben poche smentite. La ■ riuscita, incontestabile, sta nel farci mandar giù questi bocconi amari ■ più ■ meno ■ zuccherini.

On golden pond

(Sullo stagno d'oro)
di Mark Rydell

con Henry Fonda,
Katharine Hepburn,
Jane Fonda

Critica americana:
●●

■ FONDA (76 ANNI) ■ LA HEPBURN ■ UNA ■ DI ■ GOLDEN POND»

NEW YORK — Katharine Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda. Il cast d'eccezione di *On golden pond* è un'ottima dimostrazione di come grandi attori, al meglio della condizione, possano fare ■ un film molto mediocre un film decente. Meticolosamente adattata dalla commedia di Ernest Thompson, la vicenda ■ una delicata, spesso poetica esplorazione dell'invecchiamento, dell'amore e dei rapporti genitori-figli.

Perché allora un film tanto poco invitante? Temiamo che ■ principale colpevole sia il regista ■ Rydell, che spinge il pedale della scena madre a ogni piè sospinto, con il risultato di un sentimentali■ ■ occhi umidi dove ci ■ così tanti attimi di commozione ■ finire per cancellare ■ tutto le pur indiscutibili verità. ■ i significati universali della commedia di Thompson vengono in tal modo sepolti ■ un colossale polpettone strappalacrime.

Detto questo, bisogna parlare degli attori. ■ vesti di un'anziana coppia di coniugi che tornano nel Maine per un periodo di ■ ■ quello stesso cottage dove ■ trascorso molte estati da giovani, Katharine Hepburn e Henry Fonda sono ■ ■ superbi. ■ loro si aggiunge Jane Fonda, troppo intelligente per essere piagnucolosa, che ■ la figlia insicura, con la sofferenza ■ sentirsi respinta.

In questo impianto, ■ è naturalmente possibile guardare ■ film ■ domandarsi dove sia il confine tra finzione e realtà nel rapporto ■ i Fonda padre e figlia, o senza vedere Henry e ■ come una specie di istituzione americana, riscaldandosi, negli ■ ■ loro crepuscolo, ■ ■ scintille e i lampi che sanno ■ accendere.

Il vecchio Fonda ■ particolare, un cervello ancora ■ sottile ■ i 76 anni, si merita i più ampi elogi per aver evitato ogni sfumatura ■ le righe. E quando ■ bizzarro, arrabbiato ottuagenario ■ film domandano come pensa di girare la boa degli ottant'anni, ■ un sorriso ■ ■ schiocco risponde: *«Due volte peggio ■ come ho girato quella ■ quaranta».*

Una interpretazione, ■ sua, che ■ ricorderà, ma neppure questa è ■ per salvare del tutto un ■ fatto ■ mala ■ per galleggiare.

Light years ■

(Lontano anni luce)
di ■ Tanner

■ Trevor Howard,
Mick Ford

Critica inglese:
●●●

LONDRA — *Cinque anni fa Alain Tanner diresse Jonas che avrà 25 anni nel ■ tra le altre cose, i giovani genitori del piccolo Jonas si battevano anche perché nel futuro ■ bambino ci fosse sperabilmente un mondo migliore di quello che ■ erano trovati loro stessi. Ora, ■* Light years away, *l'anno della narrazione ■ precisamente il 2000, e Jonas ■ appunto venticinquenne. Che cosa ■ cambiato? Poco o niente: il mondo che Jonas ■ ereditato ■ ■ che quello del 1976 con i frutti di quanto allora era stato seminato.*

Jonas lavora in un bar, dorme rannicchiato in una bicoc■ e si tiene su con la convinzione ■ ■ un ■ libero. Un giorno incontra un singolare tipo ■ vecchio, Yoshka Poliakoff, che lo invita ■ casa sua, un ■ che cade a pezzi in una strada abbandonata. I rapporti fra i due sono difficili: il vecchio è ■ tratti gentile ■ tratti scorbutico, ma Jonas ■ demorde ■ con pazienza si assoggetta ■ tutta una serie ■ esami assurdi ai quali Yoshka lo sottopone, sfidandolo ■ meritarsi la sua approvazione ■ lavori senza senso e rimproveri immotivati.

La costanza di Jonas è premiata: il ragazzo si guadagna ■ fiducia ■ vecchio, e ■ poco a poco giunge ■ condividere la segreta aspirazione di Yoshka, quella di riuscire a vola■ come gli uccelli. Così, quando il vecchio farà la stessa fine ■ Icaro, Jonas prenderà ■ suo posto ■ la sua eredità spirituale.

Il film è una via ■ mezzo fra la fiaba e il mito, una specie ■ apologo sull'insegnare e l'imparare. Tanner, invece di descrivere realisticamente le miserie della città, punta tutto sulla terribile figura ■ Yoshka, lacero e fangoso, che vive in ■ a relitti di automobili nello squallore del suo rifugio, dove tuttavia c'è bizzarramente posto per un armonium e un samovar.

Gli interpreti, Trevor Howard ■ Mick Ford, sono entrambi solidi ■ ■. Trevor Howard in specie ha fatto ancora progressi: ora ■ una presenza così autorevole che ■ ■ intimoriti a contraddirlo anche quando sostiene ■ più grosse assurdità: se lo dice lui, vien ■ pensare, dev'essere ve■ per forza.

Grandi mattatori

L'attore Brandauer nei panni dell'attore Gruendgens

Tormenti nazisti di un protagonista

Il vero Gustav Gruendgens adombrato da Brandauer nacque a Düsseldorf nel 1899 e morì, probabilmente suicida, a Manila nelle Filippine nel 1963. Come attore conobbe ogni esperienza e primeggiò in ogni genere. Era uno specialista nella recitazione brillante e nella resa di delinquenti gentiluomini.

Molti lo ricordano, anche attraverso le proiezioni delle tv private, nella parte del capo dei banditi in M di Fritz Lang, così superiore e amabile da imporsi alla contorta morbosità di Peter Lorre, il «mostro» che uccideva le bambine. Eravamo nel '31, con il nazismo alle porte e con gli artisti impegnati nel segnalare i guasti della società tedesca.

Gruendgens aveva animato i cabaret di sinistra degli Anni Venti, si era imposto al pubblico con la satirica Rivista *in quattro di Klaus Mann, il figlio di Thomas. Pensava di opporre alla mediocrità dei tempi l'eccezionalità della propria tempra d'attore e si invischiò nella sua stessa bravura. I Mann, Brecht, Lang prendevano la via dell'esilio.*

Gruendgens invece, pur battendosi contro il livellamento che in ogni campo la dittatura preferisce sempre, non seppe dire di no al nazionalsocialismo. Per un'inconscia identificazione con il personaggio di Mefistofele che recitò nella versione goethiana del Faust *per 600 volte, il mattatore credeva di risolvere ogni cosa con il prestigio e con la fantasia.*

Cadde il nazismo e cadde anche il suo attore. Internato in un campo di concentramento sovietico, ne uscì ben presto ancora una volta grazie al funanbolismo della sua arte. Mentre nel mondo si diffondeva il Mephisto *dell'ex amico e cognato Klaus Mann, Gruendgens diventava uno specialista del repertorio scespiriano e mozartiano come regista, veniva anche in Italia al Maggio Musicale Fiorentino,*

Prima della morte avrebbe ripreso, con un estremo sberleffo, anche il Faust.

p. per.

KLAUS MARIA BRANDAUER IN UNA SCENA DEL FILM «MEPHISTO» DOVE TRA LE INTERPRETI FEMMINILI SPICCA (A DESTRA) KRYSTYNA JANDA

Mephisto di Istvan Szabo con Klaus Maria Brandauer, Rolf Hoppe, Krystyna Janda. Drammatico, a colori, produzione Germania Democratica - Ungheria. (Cinema Romano).

Chi non avesse alcuna voglia di avvicinare il *Mephisto* di Istvan Szabo — ma davvero non mancano i motivi d'interesse, stilistici e politici — lo vada a vedere soltanto per l'attore protagonista. Klaus Maria Brandauer, austriaco di 39 anni cresciuto alla scuola del famoso Burgtheater, offre un saggio magistrale d'interpretazione lucida e tuttavia appassionata, una felice sintesi di volubilità e di risolutezza che richiamano appunto il personaggio vero al quale il film dedica due ore serratissime: il mattatore tedesco Gustav Gruendgens che spadroneggiò nella Repubblica di Weimar e durante il miracolo di Adenauer, senza avvilirsi per la sua resa al regime nazista.

Brandauer è chiamato dal regista ungherese Szabo (*Via dei Pompieri, 25*) a un compito arduo. Deve rievocare Gruendgens, attore intelligente che partì dalla critica di sinistra contro Hitler e finì con l'accettare la protezione sua, di Goebbels e di Goering in nome della superiorità dell'arte sull'ideologia. Szabo non pretende di dare riferimenti precisi e storici alla storia perché si avvale del fantastico e furente libello *Mephisto* che l'ex amico Klaus Mann, il figlio dell'autore di *Morte a Venezia*, scrisse contro Gruendgens nel '36.

Così Gruendgens diventa Hendrik Hhoefgen, *«furbo come il diavolo»* secondo Tullio Kezich nel farsi perdonare i suoi trascorsi nel cabaret proletario per diventare il massimo teatrante del Terzo Reich. Goering e Goebbels si fondono in un mellifluo generale amante delle belle arti e pure superbamente impersonato da Rolf Hoppe. Solo la Germania, nella caustica e immaginosa rievocazione di Szabo e dell'aiuto sceneggiatore Peter Dobai, non cambia: la fabbrica del consenso è l'anticamera dell'inferno, la spinta della vanità annulla la sete di giustizia.

Eppure Hoefgen-Gruendgens non risulta costantemente un mostro d'ambizione. Quando protegge ebrei e comunisti scritturandoli nella sua compagnia, ostenta una spregiudicata grandezza d'animo; quando dice di non volere emigrare perché perderebbe il suo unico strumento, la lingua tedesca, chi gli darebbe torto? Persino nei suoi rapporti con le donne (una ballerina di colore, la moglie colta, ricca e liberale, un'amante in carica del generale) egli dimostra un'innocenza di base che non ne fa un personaggio subito negativo.

E' progressiva e sfumata la sua resa al potere. Già la scelta della figura di Mephisto dal *Faust* di Goethe sembra indicativa: si direbbe che tutto abbia un prezzo, che al male dilagante si opponga solo un'inesauribile capacità di giocoliere. Poi Hoefgen conosce la totale brutalità del generale che interrompe le sue perorazioni in favore degli attori bravi ma giudei con un secco e sprezzante *«Fuori di qui, attore!»*.

Non è finita. Hoefgen diventa l'interprete del regime e il suo protettore gli concede uno stadio oceanico per le rappresentazioni. Gli concede anche di provarlo, gli intima di provarlo. Hoefgen avanza a stento nell'oscurità della notte, come se presentisse un agguato fatale. Invece un riflettore squarcia le tenebre concedendogli un temporaneo sollievo. Immediatamente la luce lo centra negli occhi accecandolo e lasciandolo alla mercè del generale.

Mephisto, vittima del suo gioco, deve inchinarsi a una croce, la croce uncinata.

Piero Perona

Rete uno

14 — **Dov'è Anna?**, sceneggiato. Con Gioietta Gentile, Mariano Rigillo, Mico Cundari, Teresa Ricci, Scilla Gabel. Sesta puntata (replica)
14,30 **Oggi al Parlamento**
14,40 **Un'età per crescere:** Una ragazza non proprio carina, documenti
14,55 **La pantera rosa,** cartone animato
15 — **Il tono della convivenza,** noi e gli altri. Ottava ed ultima puntata
15,30 **Lo spaventapasseri:** La testa nuova, telefilm
16 — **Sam e Sally:** I collezionisti, telefilm. Con Georges Descrières, Nicole Calfan, Philippe Leroy — *A Venezia Sam e Sally sono raggiunti da un agente speciale americano che cerca di scoprire col loro aiuto perché un noto boss mafioso ha riunito in una grande villa sul lago di Como ricchi antiquari e collezionisti di opere d'arte*
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Direttissima con la tua antenna,** varietà per i ragazzi
17,10 **L'isola del tesoro,** un cartone animato tratto dall'omonimo romanzo di Robert Louis Stevenson. Quattordicesimo episodio: Anche questa è la vita - **Direttissimal,** corrispondenza, attualità, spettacolo
17,30 **I sentieri dell'avventura:** Febbre dell'oro in California, telefilm. Quarta puntata
18,20 **Primissima,** attualità culturali del Tg1 — *Lello Bersani cura un servizio su Carlo Verdone. Il comico presenta il suo ultimo film, Borotalco, interpretato assieme a Eleonora Giorgi*
18,50 **Trapper:** Infermiera clandestina, telefilm. *Un'ex carcerata è assunta come infermiera, ma tutti le sono ostili. Bisogna aiutare il suo inserimento e i medici si prodigano allo scopo*
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Flash,** gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
21,45 **Patto con la morte,** sceneggiato. Con Luc Merenda, Laura Trotter. Terza ed ultima puntata — *Il piano non funziona e Sandro comincia ad essere preso da dubbi. Pensa perfino che Lisa abbia parlato ed è convinto di essere sospettato dalla polizia*
22,50 **Telegiornale**
23,05 **Droga: che fare?,** documenti

Italia1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

14 — **Pomeriggio insieme,** varietà
15 — **Due americane scatenate,** telefilm
16 — **Gli orsacchiotti di Chicago,** telefilm
16,30 **Bim Bum Bam,** per i ragazzi: Chobin, il principe stellare, cartoni animati - Il cavaliere solitario, telefilm - I superamici, cartoni animati - Chobin il principe stellare, cartoni animati
18,30 **Kodjak,** telefilm
19,30 **Gli orsacchiotti di Chicago,** telefilm
20 — **I bambini del dottor Jamison,** telefilm
20,30 **Due americane scatenate,** telefilm
FILM 21,30 **I filibustieri,** di Cecil B. De Mille, con Frederic March, Anthony Quinn. Usa avventuroso 1938. — *Il pirata francese Lafitte comanda in Louisiana un esercito di pirati che combatte contro il dominio inglese. Si riscatta ma deve partire in esilio*
23 — **Grand prix,** automobilismo
FILM 24 — **La lunga fuga di Sarah,** con Anthony Franciosa, Ann Baxter. Drammatico 1973.

Rete due

14 — **Il pomeriggio - Frate Indovino - L'opinione**
14,10 L'ora della spia: **Dossier Mata Hari,** sceneggiato. Con Cosetta Greco, Gabriele Ferzetti, Evi Maltagliati, Paolo Carlini. Regia di Mario Landi. Sesta puntata (replica)
15,25 **Il padre dell'uomo,** documenti. Terza puntata: Il mondo sociale dei bambini - La famiglia
16 — **Lucia la terribile:** Il piacevole mal di denti, telefilm. Di Kudrik Polak - **Apemaia,** cartone animato tratto dai racconti di Waldemar Bonsels
16,55 **La mossa del cavallo,** storie televisive di Enrico Roda: La parte che ti spetta. Con Marina Berti, Lino Troisi, Giovannella Grifeo
17,45 **Tg2 flash**
17,50 **Tg2 sportsera**
18,05 **Oggi: Sereno variabile,** settimanale di turismo e tempo libero. — *La trasmissione, condotta da Jenny Tamburi, offre oggi un viaggio filmato in Norvegia, una visita col Cai al più alto rifugio del mondo e una sosta a Vinci, il paese natale di Leonardo*
18,50 **Cuore e batticuore:** Delitto di alta moda, telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander. — *Traumatizzata da un incidente mortale forse causato da lei e di cui ha fatto le spese la sorella, una buona amica di Jennifer Hart è presa ogni tanto da raptus omicidi. La cosa rischia di costare cara alla bella detective*
19,45 **Tg2**
20,40 **Nero Wolfe: Peggio che morto,** telefilm. Con William Conrad, Lee Horsley, George Voskovec — *Nero Wolfe è incaricato da un miliardario di cercare il figlio misteriosamente sparito nove anni prima. Archie scopre che il giovane è in carcere con l'accusa di aver ucciso la donna amata, ma crede alla sua innocenza*
21,35 **Appuntamento al cinema,** i film che vedrete sul grande schermo
21,40 **Tg2 dossier,** attualità
22,30 **Rock italiano:** Battiato, prove d'orchestra — *Special dedicato a Battiato con l'Orchestra di musica leggera della rai di Milano e 22 archi dell'orchestra ritmo-sinfonica*
23,10 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

17,30 **Montecarlo news**
17,35 **Sky Hawks,** cartone animato
17,55 **Polizia femminile,** telefilm
18,25 **I giochi di Telemontecarlo**
18,55 **Shopping,** guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19,10 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,20 **Quella casa nella prateria,**
20,15 **Notiziario**
20,20 **Editoriale,** commento del giorno a cura del Giornale nuovo
20,25 **Quotazioni:** oro e titoli
FILM 20,30 **Il pianeta errante,** di Antonio Margheriti, con Jack Stuart, Ombretta Colli, Alina Zalewska. Italia fantascienza 1965 — *Un pianeta si avvicina alla Terra ad incredibile velocità. Per evitare lo scontro astronauti e astronaute cercano di raggiungerlo a bordo di un'astronave e distruggerlo*
22,05 **Bollettino meteorologico**
22,10 **Oroscopo**
22,15 **Chrono,** rassegna di attualità automobilistiche
22,45 **Bolle di sapone,** telefilm
23,15 **Notiziario**
23,20 **Editoriale,** replica

Rete tre

14,30 Da Loano: **Tennis: Coppa del re**
17,05 **Invito:** Video mio... che passione!, curiosando in 30 anni di storia televisiva italiana.
17,35 **Trentacinquesima sagra musicale umbra:** dalla Cattedrale di San Lorenzo a Perugia: Concerto dell'organista Giogio Carnini
18,25 **Concerto rossiniano:** Gioacchino Rossini: Sonata n. 2 in la maggiore. Quartetto da Camera della Rai di Torino
19 — **Tg3**
19,30 **Tv 3 regioni:** Torino rivoluzione d'ottobre. Terza puntata - **Intervallo: Una città tutta da ridere,** varietà
20,05 **Roma: Ventimila leghe di storia,** documenti. Nona puntata: La città si spacca. Intervallo con **Una città tutta da ridere**, varietà
20,40 **Che fai.. ridi?,** varietà. **Morto Troisi... viva Troisi** — *Di scena nella puntata odierna è Massimo Troisi che assieme a Benigni, Verdone, Arbore e Nichetti "muore" per meglio narrare cosa ha fatto in vita*
21,40 **Comunicare col manifesto,** documenti. Replica
22,10 **Tg3 settimanale,** attualità
22,40 **Tg3**

Svizzera

18 — **Per i più piccoli:** Nelly e Noè: Durante l'ora del pranzo, cartoni animati
18,05 **Per i ragazzi:** Natura amica, rivista mensile sulla natura
18,45 **Telegiornale**
18,50 **That's Hollywood:** Una storia del cinema, documenti. riparte la serie di documentari realizzati dalla Fox per celebrare i momenti salienti della storia del cinema hollywoodiano
19,15 **Confronti,** temi d'attualità regionale
19,50 **Il Regionale**
20,15 **Telegiornale**
FILM 20,40 **Legittima difesa,** di Henry Georges Clouzot, con Louis Jouvet, Suzy Delair, Bernard Blier. Francia poliziesco 1947 — *Profondamente legato alla fidanzata decide di uccidere il dongiovanni che la sta irretendo e minaccia di portargliela via. Quando arriva lo trova già morto e, ovviamente, è il primo ad essere sospettato*
22,20 **Grande schermo,** attualità cinematografica
— **Notre Dame de la Croisette,** di Daniel Schmidt, con Bulle Ogier. Drammatico.
23,10 **Telegiornale**

Capodistria

15,30 **Odprta meja - Confine aperto,** trasmissione in lingua slovena. Replica della puntata
16 — **Bisanzio: Agonia dell'impero,** documentario. Replica
16,30 **Don Chuck Castoro:** Il ritorno di Yro, cartoni animati.
17 — **Ciao ragazzi,** appuntamento con i più giovani: La Jugoslavia di Tito, documentario
— **Black Beauty:** Un cavallo in pensione, telefilm
18 — **Film**, replica. Titolo non pervenuto in tempo utile
19,30 **Musica sullo schermo:** Codona. Seconda parte
20 — **Zig zag,** cartoni animati
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro**
— **Due minuti,** attualità
FILM 20,30 **Requiem per un agente segreto,** con Stewart Granger, Peter Van Eyck, Giulio Bosetti. Italia poliziesco 1965 — *Un mercenario accetta un incarico affidatogli dai servizi segreti americani. Mentre lo svolge gli viene ordinato di fermarsi poiché si è giunti ad un accordo. Ma ormai è un caso personale*
22 — **Telegiornale - Tuttoggi**
22,10 **Chi conosce l'arte?,** asta telefonica
— **Telegiornale - Tuttoggi**

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

14,28 **Idea S.p.A.** Scene dall'interno dell'agenzia «La Mente». Programma di Serena Dandini e Annarosa Morri
15 — **Erreplunò.** Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia Sinò
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Le pubbliche allegranze.** Note e notizie sul teatro musicale barocco. Programma di Diana Petech
18,05 **Combinazione suono.** Programma di Wolfango Vaccaro
19,30 **Radiouno jazz '82.** Parliamone un po'... con Adriano Mazzoletti
20 — **Acqua alta.** Tre atti di Günter Grass. Traduzione di Enrico Filippini. Regia di Gian Carlo Sammartano
21,28 **Camminando sopra i trenta** con Leo Gullotta e Angiolina Quinterno
21,52 **Obiettivo Europa.** Colloqui bisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
22,27 Audiobox: **Fonosfera** a cura di Armando Adolgiso e Pinotto Fava «Plain stitch, inverted stitch» collage sonoro di Rod Summers

DUE (FM 95,6)

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Radiodue 3131** (II parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
16,32 **Sessantaminuti.** Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
17,32 **Le confessioni di un italiano** di Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Morandi
18 — **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
18,45 **Il giro del Sole:** La storia e le storie: Giuliano l'Apostata, di Bruno Di Geronimo
20,10 **Mass-Music** ovvero la musica che è sempre piaciuta a tutti con qualche piccola parentesi di musica d'élite
22 — **Città notte: Napoli.** Testimonianze e riflessioni notturne sul vivere quotidiano

TRE (FM98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso.** Materiali di viaggio nel Mezzogiorno a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Daria Galateria
21 — **Rassegna delle riviste.** Fausta Cataldi: Archeologia e arte
21,10 **I' piccolo Marat.** Dramma in tre atti di Giovacchino Forzano e Giovanni Targioni Tozzetti. Musica di Pietro Mascagni
23 — Giorgio Merighi presenta **Il jazz**

G. R. P. — Canali 42-60-66

FILM 14,15 **Cronaca di un amore,** di Michelangelo Antonioni, con Lucia Bosé, Massimo Girotti. Italia drammatico 1950 — *Bellissima e povera sposa un ricco industriale. Un giorno però ritrova il suo vecchio amore di gioventù e riprende la relazione a suo tempo interrotta. I due amanti decidono di fuggire insieme, ma a questo punto il marito di lei muore in un incidente. Lui è preso dal rimorso e se ne va*
15,45 **Padre e figlio,** telefilm
16,50 **Grp flash**
17 — **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
17,55 **Fiabe animate**
18,30 **Gakceen,** cartoni animati
18,55 **Kim,** telefilm
19,25 **Grp flash**
19,40 **Grp attualità**
19,45 **Tanto per leggere**
20 — **Il tesoro degli olandesi,** telefilm
FILM 20,35 **Il giustiziere,** di Edward Dmytryk, con George Kennedy, Barry Sullivan, Rita Tushingham. Inghilterra drammatico 1975 — *Ufficiale Nato in Italia vuole vendicare i familiari uccisi dai terroristi. La polizia non approda a nulla neppure con l'aiuto della Cia. E' lui ad agire da solo individuando i colpevoli e ammazzandoli ad uno ad uno*
22,20 **Fair Play,** varietà
23,15 **Grp flash**
FILM 23,30 **Uomini sulla Luna,** di Irving Pichel, con John Archer, Dick Wesson, Werner Anderson. Inghilterra fantascienza 1952 — *Emozionante spedizione dei primi quattro astronauti sulla Luna. Curiose analogie con quanto avvenuto in seguito, ma qui la spedizione è finanziata da un ricchissimo industriale*
0,30 **Dai giornali di oggi,** rassegna della stampa cittadina
FILM 1 — **La spada e la croce,** di C. L. Bragaglia, con Yvonne De Carlo, Rossana Podestà, Jorge Mistral. Italia avventuroso 1959 — *Storia romanzata di Maria Maddalena, cortigiana ebrea che, come ricordano i Vangeli, divenne seguace di Gesù Cristo*
FILM 2,30 **A.A.A. massaggiatrice bella presenza offresi,** di Demofilo Fidani, con Simone Blondel, Yvonne Sanson. Italia commedia 1972
FILM 4 — **Fuga in Francia,** Italia, drammatico 1948
FILM 5,30 **Peccati d'estate,** Italia commedia 1962

Canale 5 — Canali 32-36-43-61-69

FILM 14 — **Ancora e sempre,** di Alexander Hall, con Ray Milland, Jane Wyman, Aldo Ray. Usa commedia 1953. — *Musicista dongiovanni si fa cogliere dalla moglie con una ballerina. La consorte divorzia, ma continuando a vederlo si accorge di essere sempre innamorata*
16 — **Dottor Bedford,** telefilm
16,30 **Gli eroi di Hogan,** telefilm
17 — **Lassie,** telefilm
17,30 **Pinocchio,** cartoni animati
18 — **Grozier X,** cartoni animati
18,30 **Popcorn,** musicale
19 — **Kung-Fu,** telefilm
20 — **Aspettando il domani,** sceneggiato
20,30 **Wonder Woman,** telefilm
FILM 21,30 **La collera di Dio,** di Ralph Nelson, con Robert Mitchum, Rita Hayworth, Frank Langella. Usa avventuroso 1952. — *Un irlandese, una ragazza e un sacerdote per cavarsi da alcuni pasticci debbono accettare l'incarico di eliminare un bandito*
23,30 **Basket professionisti Usa-Nba**
FILM 24 — **L'etrusco uccide ancora,** di Armando Crispino, con Alex Cord, Samantha Eggar, Enzo Cerusico. Italia giallo 1972.

R.Tele Aosta — Canali 62-31-35

15 — **The collaboratore,** telefilm
FILM 16 — **Il magnifico texano,** di Luigi Capuano, con Glenn Saxon, John Barracuda. Italia Western 1968. — *Giudice corrotto è a capo di una banda di fuorilegge che domina la città. Un pistolero innamorato di sua figlia decide di fare giustizia ma di risparmiarlo.*
17,30 **Al Capone,** telefilm
18 — **La fabbrica di Topolino,** i cartoni animati di Walt Disney
18,30 **Una coppia quasi normale**
19,30 **Valle d'Aosta notizie**
19,40 **Lo sport**
20,10 **La fabbrica di Topolino,** i cartoni animati di Walt Disney
FILM 20,30 **Lo scandalo Sibelius,** di Rudolf Jugbert, con Lex Barker, Barbara Rutting, Senta Berger. Germania drammatico 1964. — *Ginecologo ha una moglie gelosissima che lo tormenta. Un giorno la donna si mette in testa che un'ex fiamma di lui si sia fatta ricoverare nella sua clinica solo per riallacciare la relazione*
22 — **Reporter,** telefilm
23 — **Lo sport**
23,30 **La punta dell'istrice,** rubrica

Telestudio (Retequattro) — Canali 24-45

14 — **La schiava Isaura,** telefilm
FILM 14,45 **Capitan Newman,** di D. Miller, con Tony Curtis, Gregory Peck. Usa drammatico 1966
16,30 **Tekkaman,** cartoni animati
17 — **Pinocchio,** cartoni animati
17,30 **Caccia al tredici,** pronostici totocalcistici di Roberto Bettega
18 — **Giorno per giorno,** telefilm
18,30 **Quella casa nella prateria**
19,45 **Archie e Sabrina,** cartoni
20,15 **Quincy,** telefilm
FILM 21,15 **Meravigliosa realtà,** di George Seaton, con George Peppard, Mary Tyler Moore, Dom De Luise. Usa commedia 1968 — *Un tucano plana a New York tra gli hippies e contagia tutti col virus della felicità. L'Fbi si mette in allarme*
FILM 23 — **Squadra antiscippo,** di Bruno Corbucci, con Jack Palance, Maria Rosaria Omaggio, Jack La Cayenne. Italia poliziesco 1976 — *Un americano e un poliziotto in cerca dello scippatore romano che ha derubato il primo ed è nemico giurato del secondo*
FILM 0,45 **Ore dieci lezione di sesso,** di John Avildsen. Usa commedia 1971

Quarta Rete — Canale 22

14 — **Il soffio del diavolo,** telefilm
FILM 15 — **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
16,30 **Gundam,** cartoni animati
17 — **Filmati musicali a richiesta**
FILM 18,30 **La bella brigata,** di Julien Duvivier, con Jean Gabin, Vivane Romance, Charles Vanel. Francia drammatico 1936. — *Disoccupati vincono alla lotteria e decidono di mettere su un'osteria in campagna.*
FILM 20,30 **L'odio è il mio dio,** con Tony Kendall. Italia western 1969. — *Un bounty killer ed un vendicatore si uniscono per sgominare una banda di ferocissimi fuorilegge*
21,55 **Astropanorama**
22 — **Lucy,** telefilm
FILM 22,30 **Prendi il sesso e fuggi,** Usa commedia
FILM 0,15 **Quando la moglie non basta,** di Stanley Long, con Maggie Wright, Anthony Bailey, Raymond Young. Inghilterra commedia 1973. — *Vari episodi sull'adulterio: ragazza seduce un riccone ma scopre che è dominato dalla moglie; quarantenne ama un'amica della figlia; una moglie è contenta di scoprire che il marito ha un'altra e l'accetta in casa*

Teleradio city — Canali 44-47

15 — **Salut Champion,** telefilm
16 — **Zambot 3,** cartoni animati
16,30 **Woobinda,** telefilm
17 — **Milcaro show,** musicale
17,45 **Star Blazers,** cartoni animati
18,15 **La famiglia Bradford,** telefilm
19,30 **Love American Style,** telefilm
20 — **Guy Slugger,** cartoni animati
FILM 20,30 **Un ospite gradito per mia moglie,** di Jerzy Skolimowski, con Gina Lollobrigida, John Moulder, Brown, Germania-Usa commedia 1972. — *Moglie di un uomo ricchissimo prende una sbandata per il nipote. Lui la ricambia ma il marito è troppo furbo per entrambi*
22 — **Sulle strade della California,** telefilm
FILM 23 — **Conta solo l'avvenire,** di Irving Pichel, con Orson Welles, Claudette Colbert, George Brent. Usa drammatico 1946. — *Dato per morto in guerra torna dopo vent'anni ridotto ad un rottame. Trova lavoro in un'azienda e scopre che la moglie ne ha sposato il proprietario ed è felice. Decide quindi di non dire nulla*
FILM 0,30 **Il paradiso e l'inferno,** di Oyvind Venerod, con Sigrid Huun, Per Tofte. Norvegia drammatico 1971

Quinta Rete — Canale 47

14,30 **Sky boy,** telefilm
15 — **La principessa Zaffiro,** cartoni animati
15,30 **Zembor,** cartoni animati
FILM 16 — **La grande conquista,** di Richard Wallace, con John Wayne, Loraine Day, Anthony Quinn. Usa avventuroso 1947 — *Per ultimare un troncone ferroviario bisogna traforare una montagna. La società costruttrice decide invece di costruire un ponte. Il direttore dei lavori è contrario e ha ragione*
17,30 **Bluey,** telefilm
18,30 **La principessa Zaffiro**
19 — **Zembor,** cartoni animati
19,30 **Buonasera con...**
20 — **Sky boy,** telefilm
FILM 20,30 **L'astronave atomica del dottor Quatermass,** di Val Guest, con Brian Donlevy, Jack Warner. Inghilterra fantascienza 1955 — *Tornato dallo spazio uno scienziato si trasforma in polipo cannibale seminando il panico*
FILM 22,15 **Stangata in famiglia,** di F. Nucci, con Femi Benussi. Italia commedia 1971 — *Un agente delle tasse indaga sui proventi delle finte massaggiatrici.*
FILM 0,45 **Film**

Videogruppo — Canali 52-54-57

FILM 13 — **Balla con me,** di Norman Eaurog, con Fred Astaire, Eleanor Powell. Usa musicale 1940. — *Il meglio dei film musicali del 1940. (Il titolo originale è «Broadway Melody of 1940»). Balletti da antologia e tra il resto due splendide canzoni di Cole Porter (Beguine the Beguine e I concentrate on you)*
14,45 **Guida alla sopravvivenza**
15,30 **Calcio tedesco**
16,30 **Gli antenati,** cartoni animati
17 — **Charlotte,** cartoni animati
17,30 **Lo scoiattolo Bannertail**
18 — **Bornfree,** telefilm
18,30 **Butch Cassidy,** cartoni
19 — **Torino Basket**
19,30 **Videonotizie**
20 — **Uaul,** cartoni animati
FILM 20,30 **Le ragazze di Harvey,** di George Sidney, con Judy Garland, Ray Bolger, Angela Lansbury. Usa avventuroso 1946. — *Fidanzata per lettera con un uomo, lo conosce e scopre che è un rude ignorante. Decisa a mantenersi da sola apre un ristorante ma una rivale glielo incendia incolpando della cosa l'uomo che lei ama*
22,30 **Calcio inglese**
23,30 **Videonotizie**
FILM 24 — **Film**

Tele Subalpina — Canale 46

17,30 **Cowboy in Africa,** telefilm
19,30 **Cristiani in cammino,** rubrica religiosa
FILM 19,45 **Il triangolo delle Bermude,** di René Cardona jr., con Gloria Guida, John Huston. Italia-Messico drammatico 1978 — *Viaggio avventuroso a bordo di uno yacht nella zona tristemente famosa per le misteriose sparizioni di navi*
21,30 **La seconda guerra mondiale,** documentario
22,30 **Curiamoci ma difendiamoci,** rubrica medica
23,30 **Popi,** telefilm

Studio Nord — Canali 49-43

18,40 **Monkey,** cartoni animati
19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
19,40 **Korki il ragazzo del circo,** telefilm
20,15 **Jabber Jaws,** cartoni animati
FILM 20,50 **Ehi, Cesare, vai da Cleopatra? Hai chiuso,** Inghilterra comico 1964
22,30 **Canavese oggi**
FILM 23 — **La ragazza di Praga,** di Sergio Pastore, con Jeannette Len, Franco Citti. Italia drammatico 1971 — *Profuga cerca di far fortuna nel cinema in Italia. Resta delusa*

Tv Flash — Canali 39-26

17,15 **L'edicola,** rassegna stampa
17,25 **Lupo de Lupis,** cartoni animati
FILM 17,50 **Stardust,** di Michael Apted, con David Essex, Adam Faith. Inghilterra drammatico
19,25 **Lupo de Lupis,** cartoni
19,50 **Informazione scientifica**
21 — **Buster Keaton,** presentato da Maurizio Nichetti
21,30 **Speciale**
21,45 **Il mondo degli animali,** documentario
FILM 22,10 **L'alba di un giorno,** di P. Dordevica, con Milena Dravic. Jugoslavia drammatico

Rete Manila 1 — Canali 37-44

FILM 16,30 **Fiesta de toros,** di Yussef Chahine, con Fatem Hamama. Spagna drammatico
18,30 **All'ombra die mie cioche,** rubrica piemontese di Giorgio Molino
19,30 **Alle soglie dell'incredibile,** telefilm
20,30 **The Monkey,** cartoni animati
21 — **Investigatori associati,** telefilm
FILM 21,30 **L'incendio di Roma,** con Moira Orfei. Italia avventuroso 1965
FILM 23,30 **Pesci d'oro e bikini d'argento,** Italia commedia 1961

Telecupole — Canali 57-64

15 — **La baia di Ritter,** telefilm
15,30 **Il re del quartiere,** telefilm
16 — **Il mondo dei bambini**
17,30 **La baia di Ritter,** telefilm
18,30 **Jachi,** cartoni animati
19,30 **Spazio 4**
20,30 **I visitatori,** telefilm
FILM 21,30 **Io sono il più grande,** con Cassius Clay, Ernest Borgnine. Usa biografico 1977
FILM 23 — **Lumière,** di Jeanne Moreau, con Jeanne Moreau. Francia drammatico 1976
FILM 1 — **A tu per tu con una ragazza scomoda,** Italia drammatico 1971

A3 Piemonte — 33-25-27-71-39

15,10 **Ufo Diapolon,** cartoni
15,30 **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
16 — **La baia di Ritter,** telefilm
16,50 **Ufo Diapolon,** cartoni
17 — **Tigerman,** telefilm
17,40 **L'ispettore Bluey,** telefilm
18,30 **La storia di Jean Fortier,** sceneggiato
19 — **Side Street,** telefilm
20 — **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
20,30 **Ric e Gian più,** spettacolo di varietà condotto da Ric e Gian

STAMPA SERA

PRIME VISIONI

Ambrosio — c. Vitt. Emanuele 52 — Tel. 547.007 — Lire 4000
Il marchese del Grillo, di Mario Monicelli, con Alberto Sordi, Paolo Stoppa, Marc Porel (Italia - Col.) — Nella Roma papalina del primo '800, marchese fa da mediatore fra il Papa (suo amico) e il popolo. Non vietato. **Commedia**
14,40; 17,10; 19,40; 22,25 ★★★ / ●●●●●

Ariston — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147 — Lire 4000
Red e Toby nemiciamici, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Cucciolo e volpacchiotto crescono insieme, ma poi Toby viene addestrato alla caccia. Quando ritrova Red è combattuto fra il dovere e l'affetto. **Disegno animato**
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,20 ★★★ / ●●●●●

Arlecchino — c. Sommeiller — Tel. ?37.190 — Lire 4000
I fichissimi, di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono, Jerry Calà, Simona Mariani (Italia - Colori) — Contrasti tradizionali fra milanese e «terrunciello», prima nemici e poi addirittura cognati. Non vietato **Commedia**
16,15; 18,40; 20,35; 22,20 ★ / ●●●●●

Astor — v. Viotti 8 — Tel. 519.516 — Lire 4000
Atmosfera zero, di Peter Hyams, con Sean Connery, Peter Boyle, Frances Sternhagen, Kika Markham (Usa - Colori) — Sulla luna di Giove, gli uomini lavorano, si amano, si odiano e muoiono in una strana atmosfera. Non viet. **Fantascienza**
16,35; 18,35; 20,35; 22,35 ★★★ / ●●●●

Augustus — p. C. N. 248 — Tel. 530.714 — Lire 4000
1997: fuga da New York, di J. Carpenter, con K. Russel, D. Pleasence, L. Van Cleef, E. Borgnine (Usa - Col.) — Ultimi anni del secolo in corso, città americana sarà trasformata in un allucinante carcere fortificato. Non viet. **Fantascienza**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★★★ / ●●●●●

Capitol — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605 — Lire 4000
Chi trova un amico trova un tesoro, di S. Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Simpatico avventuriero ruba a boss della malavita la mappa di un tesoro e coinvolge nell'impresa un esploratore. Non viet. **Avventuroso**
16,35; 18,35; 20,35; 22,40 ★ / ●●●●

Centrale D'ESSAI — v. C. Alberto 27 — Tel. 540.110 — Lire 3500
Al riparo da sguardi indiscreti, di Corrado Franco, con Luciano Cravino, Marco Vallora, Michela Zio (Italia-Colori) — Opera prima di giovane regista di ambiente torinese. Alle ore 24 incontro con l'autore. **Commedia**
17,10; 18,50; 20,45; 22,30 ★★★ / ●●

Cristallo — v. Gorio 5 — Tel. 650.71.00 — Lire 4000
I fichissimi, di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono, Jerry Calà, Simona Mariani (Italia - Colori) — Contrasti tradizionali fra milanese e «terrunciello», prima nemici e poi addirittura cognati. Non vietato **Commedia**
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 ★ / ●●●●●

Doria — v. Gramsci — Tel. 542.422 — Lire 4000
Il principe della città, di Sidney Lumet, con Treat Williams, B. Balaban (Usa - Colori) — La malavita di New York è sotto tensione: un poliziotto corrotto ha deciso di svelare gli intrighi scorretti. Non viet. **Poliziesco**
16,20; 19,15; 22,15 **Oggi la prima**

Gioiello — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760 — Lire 4000
1997: fuga da New York, di J. Carpenter, con K. Russel, D. Pleasence, L. Van Cleef, E. Borgnine (Usa - Col.) — Ultimi anni del secolo in corso, città americana sarà trasformata in un allucinante carcere fortificato. Non viet. **Fantascienza**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★★★ / ●●●●●

Keller STUDIO — v.le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613 — Lire 4000
Norman McLaren, l'arte dell'animazione 3° ciclo (ore 18 ingresso gratuito); **Professione... giocattolo**, di Francis Veber, con Pierre Richard (ore 19,20); **Bolero**, di Claude Lelouch, con G. Chaplin, R. Hossein, J. Caan **Commedia. dram.**
★★★ / ●●●

Ideal — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523 — Lire 4000
Innamorato pazzo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella Muti (Italia - Colori) — Conducente d'autobus romano si innamora a prima vista di bellissima principessa in giro per Roma in incognito. Non viet. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ / ●●●●●

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis — Tel. 537.100 — Lire 4000
Bronx, 41° distretto polizia, di Daniel Petrie, con Paul Newman, Edward Asner (Usa - Colori) — Movimentata vita di un poliziotto distaccato in uno dei distretti più turbolenti di New York. Vietato 14. **Poliziesco**
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★ / ●●●●●

Lux — Gall. S. Federico — Tel. 541.283 — Lire 4000
Culo e camicia, di P. Festa Campanile, con E. Montesano, R. Pozzetto, L. Mastelloni, M. R. Omaggio (Italia - Col.) — Vicende farsesche intorno a una coppia di «diversi», messa in crisi dall'arrivo di una donna. Non viet. **Commedia**
15,20; 17,40; 20,05; 22,30 ★★ / ●●●●●

Nazionale — v. Pomba 7 — Tel. 518.850 — Lire 4000
Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia - Colori) — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non vietato **Commedia**
15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30 ★★★ / ●●●●●

Olimpia — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448 — Lire 4000
Stati di allucinazione, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown (Usa - Colori) — Giovane professore di Harvard ingerisce misteriosa pozione che lo fa regredire al livello pre-natale di cromosomo. Vietato 14 **Drammatico**
15,10; 17,05; 18,45; 20,40; 22,30 ★★★ / ●●●●

Reposi — v. XX Settembre — Tel. 531.400 — Lire 4000
Fracchia la belva umana, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lino Banfi (It. - Col.) — L'oscuro impiegatuccio è questa volta coinvolto negli equivoci creati dalla sua rassomiglianza con criminale. Non viet. **Commedia**
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★ / ●●●●●

Romano — Galleria Subalpina — Tel. 510.145 — Lire 4000
Mephisto di Istvan Szabo, con Klaus Maria Brandauer (Germania Occ.-Colori) — Dal romanzo di Klaus Mann, la storia di un grande attore asservito al regime nazista. Non vietato. **Commedia**
15; 17,20; 20; 22,30. ★★★★ / ●●●●

Studio Ritz — v. Acqui 2 — Tel. 633.521 — Lire 3500
La donna del tenente francese, di Karel Reisz, con Meryl Streep, Jeremy Irons (G.B. - Colori) — Dall'omonimo romanzo di John Fowles, la storia di un'enigmatica donna, troppo moderna per l'Inghilterra dell'800. Non viet. **Drammatico**
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★ / ●●●●

Vittoria — v. Roma 356 — Tel. 561.789 — Lire 4000
Bollenti spiriti, di Giorgio Capitani, con Johnny Dorelli, Gloria Guida, A. Russo, L. Del Santo (Italia - Col.) — Fantasma di un castellano medievale, ancora vergine, si aggira per soddisfare le sue voglie. Non viet. **Drammatico**
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★ / ●●●●

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Donizetti 6 — Tel. 651.264 — Lire 2000
Pierino medico della Saub, di Giuliano Carnimeo, con Alvaro Vitali (Italia - Colori) — Dopo aver ripetuto tutte le classi, Pierino, appena laureato, combina guai come medico generico della mutua Non vietato. **Commedia**
20,45; 22,30 **Non recensito**

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621 — Lire 3000
Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski, interpretati dalla fantasia del geniale disegnatore di cartoni animati. **Disegno animato**
20; 22,30 **Riedizione**

Eliseo — p. Sabotino — Tel. 335.98.15 — Lire 2000
James Bond, solo per i tuoi occhi, di John Glen, con Roger Moore, Carole Bouquet, Topol, Julian Glover (G.B. - Colori) — Fra bellissime spie e pericolosi megalomani, una nuova colossale avventura di James Bond. Non viet. **Avventuroso**
20,30; 22,30 ★★★ / ●●●●

Faro — v. Po 30 — Tel. 832.214 — Lire 2200
Nudo di donna, di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Eleonora Giorgi (Italia - Col.) — Ambientata durante il Carnevale di Venezia, la storia di una donna colta, solida e nello stesso tempo piena di fantasia . Non viet. **Commedia**
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 ★★ / ●●●●

Fiamma — v. Trapani 57 — Tel. 372.057 — Lire 2000
Nudo di donna, di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Eleonora Giorgi (Italia - Col.) — Ambientata durante il carnevale di Venezia, la storia di una donna colta, solida e nello stesso tempo piena di fantasia. Non viet. **Commedia**
20; 22,20 ★★ / ●●●●

La Perla — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791 — Lire 3000
Nessuno è perfetto, di P. Festa Campanile, con R. Pozzetto, O. Muti (Italia - Colori) — Giovanotto agiato e vedovo sposa in un matrimonio lampo una bellissima indossatrice, ma scopre che lei un tempo era lui. Non viet. **Commedia**
16,15; 18,15; 20,15; 22,20 ★★ / ●●●●

Massaua — p. Massaua 9 — Tel. 795.803 — Lire 2500
Pierino medico della Saub, di Giuliano Carnimeo, con Alvaro Vitali (Italia - Colori) — Dopo aver ripetuto tutte le classi, Pierino, appena laureato, combina guai come medico generico della mutua Non vietato. **Commedia**
20,45; 22,30 **Non recensito**

Via con i classici oggi al Movie Club

PETER LORRE IN «MAD LOVE», UNO DEI FILM DEL MOVIE CLUB PER LA SERIE DEI GRANDI REGISTI AUSTRIACI E TEDESCHI

Massimo — v. Montebello 8 — Tel. 876.061 — Lire 2500
Il Tango della gelosia, di Steno, con Monica Vitti, Diego Abatantuono, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Divertenti vicende di una coppia, incentrate sull'antico problema della gelosia. Non vietato. **Commedia**
20,30; 22,30 ★★ / ●●●●

Puntodue D'ESSAI — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245 — Lire 2500
Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino, di Ulrich Edel, con Natja Brunckhorst (Germania - Colori) — Storia vera di una ragazza berlinese coinvolta nella droga e nella prostituzione. Viet. 14. **Drammatico**
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★ / ●●●●

Statuto — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051 — Lire 2500
L'assoluzione, di Ulu Grosbard, con R. De Niro, R. Duvall, Burgess Meredith (Usa - Colori) — Due fratelli, uno prete l'altro poliziotto, vengono coinvolti in una vicenda carica di suspense. V. 14. **Giallo**
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★ / ●●●●

CRITICA	
Capolavoro	★★★★★
Ottimo	★★★★
Favorevole	★★★
Discusso	★★
Mediocre	★
PUBBLICO	
Eccezionale	●●●●●
Successo	●●●●
Consensi	●●●
Discordi	●●
Scarso	●

TEATRI

TEATRO REGIO TORINO: al Piccolo Valdocco ore 10,30 **Il magico flauto magico**, Compagnia Teatro della Tosse di Genova. Spettacolo riservato alle scuole.

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno D «Coppelia» di Léo Delibes.

ADUA - TEATRO STABILE: ore 20,30 **Le cirque imaginaire** con Victoria Chaplin e Jean-Baptiste Thierrée. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 4 giorni.

ALFIERI (tel. 535.440): ore 21 ult. 4 giorni. Garinei e Giovannini presentano Enrico Montesano in **Bravo!**, musical di Terzoli e Vaime. Regia di Garinei. Pren. cassa teatro.

AUDITORIUM: Stagione Sinfonica del Pomeriggio VI Concerto ore 18,10; Stagione Sinfonica Pubblica XIV Concerto, domani ore 21. Direttore Alain Lombard. **Bartok:** concerto per orchestra; **Berlioz:** Sinfonia Fantastica op. 14. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino (Ingresso L. 3000).

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO: riposo.

CABARET VOLTAIRE: riposo.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30 il Piccolo Teatro di Milano presenta **Temporale** di August Strindberg. Regia di Giorgio Strehler con Tino Carraro, Valentina Fortunato, Franco Graziosi, Antonella Interlenghi, Gianfranco Mauri. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.

CENTRALINO (tel. 837.500): ore 22 Andy Luotto e Zuzzurro e Gaspare.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: **La bella addormentata nel bosco.** Spettacoli per le scuole e visite al Museo. Tel. 530.238.

GOBETTI: ore 21 Franco Barbero in **La cura 'd Carolina.** 3 atti comicissimi di Castelvarde-Emmeci. Tel. 544.562 - 556.246.

IL BUONTEATRO - IV DIPARTIMENTO: Spettacoli teatrali per le scuole: Compagnia del Bagatto «Kleenex contro Kleenex» Cinema Zeta ore 10. Teatro dell'Angolo: «Il narratore e l'altro» teatro Araldo ore 10 e ore 14,30.

ITALIA: ore 21,15 Gipo nella novità comicissima **Un bagno per Virginio.** Pren. via Nizza 138. Tel. 696.40.21.

NUOVO: si prenota per lo spettacolo **Il barbone, la sposa e i tre mort 'd fam**, con Renzo Gallo e Clara Gessaga. Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.

NUOVO: «**Il gesto e l'anima**». 3° Rassegna Internazionale di Danza. Ore 21,15 spettacolo di mimi e maschere «**Mummenschanz**». Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.

POLITECNICO DI TORINO-AULA I (C. Duca Abruzzi, 24): ore 18,30 il Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter in «**Contatti**», ingresso libero.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO DEL COMUNE: alla Scuola Materna Municipale «Paletta» di via Iser 15: ore 10 e ore 14,30 il Teatro Musica Aquilone presenta: «**Cocco Bax e Lala Trom**», di Pierangela Allegro e Michele Sambin.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (v. Petrarca, 37): ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

IL PATTINAUTA - «Se ti manca una rotella» (v. Genova 268, tel. 606.99.01): ore 21,30-1.

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 697.068): **Il postino suona sempre 2 volte**, Jack Nichlson, Jessica Lange viet. 14 ore 20; 22,30 **Giallo**

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Il segreto di Agatha Christie**, Dustin Hoffman, V. Redgrave. Or. 20; 22,30. L. 1500 **Giallo**

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi teatri.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904): **Pierino contro tutti**, Alvaro Vitali, Non viet. **Commedia**

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, tel. 749.2362): **I dieci Comandamenti.** Di Cecil De Mille con Charlton Heston, Yul Brynner techn. effetti speciali in «High Dynamic System» Ap. 20,30 film ore 21 **Storico**

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via P. Amedeo 5/L, tel. 544.077): Registi tedeschi e austriaci a Hollywood: **Il ventaglio di Lady Windermere** di Ernst Lubitsch ore 18,45 e 22,30; **Lettera da una sconosciuta** di Max Ophüls con Joan Fontaine (versione originale inglese) ore 20,30 **Drammatico**

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 106): Riposo.

Po (via Po 21, tel. 839.75.02) **Attacco piattaforma Jennifer**, R. Moore, Non viet. **Avventuroso**

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711): **The Rocky Horror picture Show** di S. Sharman, con T. Curry, S. Sarandon ore 20; 22,30 **Musical drammatico**

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125): **Champagne per due dopo il funerale**, di A. Christie, con G. Sanders, Britt Ekland Or. 20,30; 22,30 **Giallo**

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 353.776) **Bullit**, di P. Yates, con S. Mc. Queen Ap. 20 ult. 22,30 **Avventuroso**

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): **Yankees** techn. **Western**

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637): **I carabbimatti**, Andy Luotto, Leo Gullotta techn. Non viet. Ore 20,30; 22,30 **Commedia**

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843): **4 mosche di velluto grigio**, di D. Argento, con M. Brandon M. Farmer, Viet. 14 **Giallo**

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): **Novecento Atto II**, di B. Bertolucci, con R. De Niro D. Sutherland Viet. 14 Ore 9,30; 22,10 (solo oggi) **Drammatico**

ZONA NIZZA LINGOTTO

CUORE★ (Via Nizza 56, tel. 667.668) **Poliziotto superpiù**, Terence Hill, Ernest Borgnine, techn. ore 19,30; 22,15 **Avventuroso**

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **La zia erotica** (Usa - Colori) — Ap. 14,30 ult. 22,30 Ingresso 3500

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Le morbose sensazioni di Janice** col. A. Sanders R. Bolla Or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30 L. 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 439.6701): **L'altro vizio di una porno bocca**, tec. ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.951): **Eccitazione morbosa di una porno minorenne.** Techn. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Monique un corpo che brucia** col. Ap. 10 ult. 22 Ingresso 3500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **Violenza carnale per una vergine.** V.O. Col. Feriali ap. ore 10; festivo ore 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374): **Incontri molto particolari** tech. Ap. 15; ult. 22,30.

JOLLY (via Vercelengo 130, tel. 290.161): **Kriminal porno** col. segue Strip tease di Marilena Vesa ore 20,30; 22,30 Ingresso 3000

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Giochi erotici in famiglia** ap. 10; ult. 22,30. Ingresso 2500.

ROMA BLUE PORNO (via San Donato 40, tel. 487.765): **La professionista del piacere** (american super porno) Col. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 2000.

VITTORIO VENETO (piazza Veneto 5, tel. 871.642): **La moglie super golosa** col. Ap. 15 Ult. 22,30 Ingr. 2500.

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **L'altro piacere** Candy West Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): dalle 16 alle 24 **Sexual fantasy** e **King Kong.** Ingresso soci.

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2868): dalle 14,30 alle 24 continuato **Little Schoolgirl.** Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764) **Orgasmo pornografico** Ap. 20 ult. 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Super bocche** Ap. 15 ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Vergini vogliose.** Ap. 15 Ingresso 1200